IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste del lunedì — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): CD Le Canzoni del Secolo € 5,80

20617
9 771592 169000

ANNO 121 - NUMERO 23
LUNEDÌ 17 GIUGNO 2002
€ 0,90

L'esponente di Fi attacca il presidente della Regione Tondo

Legge elettorale, Agrusti per un'intesa bipartisan

TRIESTE «Non è accettabile che chi ha prodotto l'errore sia anche colui che si candida a gestire la correzione. Chi si è troppo esposto a difesa della legge elettorale regionale ora non può cambiare idea come se nulla fosse: deve avere il coraggio di lasciare ad altri il compito di trovare una via d'uscita. E il presidente Tondo ha messo tutto il suo peso su questo testo che ora si vorrebbe cambiare». Dopo il «dietrofront» sulla legge elettorale e la svolta presidenzialista annunciata da Renzo Tondo, è il pordenonese Michelangelo Agrusti, ex parlamentare dc e ora influente esponente di Forza Italia del Friuli Venezia Giulia, a richiamare alle proprie responsabilità il presidente della giunta e gli altri «quadri» del partito. Dalla sua Agrusti ha una conclamata e «storica» avversione al testo proporzionalista partorito l'11 marzo scorso dal Consiglio regionale. A Riccardo Illy e al fronte referendario, che ha raccolto in meno di tre mesi quasi 50 mila firme per arrivare all'abrogazione dell'attuale legge, Agrusti fa una proposta: «Correggiamo il Tatarellum, troviamo un'intesa "bipartisan" e poi andiamo assieme a votare per affossare quel testo che ormai nessuno vuole più».

● A pagina 6

Elena Del Giudice

INCONTRO A VENEZIA

Minoranze: tutela comune per italiani, sloveni e croati

VENEZIA «Nell'ottica della futura appartenenza alla comune Casa europea è necessario raggiungere un elevato standard di tutela delle minoranze linguistiche nazionali con impianti normativi adeguati ed efficaci misure di valorizzazione»: è quanto sottoscritto dai rappresentanti delle minoranze etniche di Slovenia, Croazia e Italia al termine di un convegno organizzato a Venezia dal ministro per i rapporto con il Parlamento Carlo Giovanardi. Rilevato che allo stato attuale permangono problemi aperti quali sistema scolastico, bilinguismo, accesso agli impieghi pubblici, toponomastica, i firmatari si sono impegnati ad approfondire il confronto «per costruire assieme sistemi praticabili di tutela, promozione e valorizzazione che, basati su principi condivisi, possano essere di riferimento per tutte quelle realtà che devono trovare soluzioni di convivenza con minoranze nazionali linguistiche».

Carlo Giovanardi

La firma di tutti gli esponenti delle minoranze sotto un unico documento che rappresenta un programma di lavoro comune per il futuro - ha detto in ministro Giovanardi - è una cosa veramente significativa». Un «passo storico», è stata la definizione dell'inziativa da parte dei rappresentanti delle minoranze.

● A pagina 4

L'allarme scattato sabato pomeriggio è rientrato ieri: Annalisa Balducci era a Trieste, a casa di amici

Salva la ragazza del pedalò

«Sono svenuta, una barca mi ha raccolto». Molti punti ancora oscuri

TRIESTE Avventura a lieto fine per Annalisa Balducci, 28 anni per cui sabato pomeriggio è scattato l'allarme in mare dopo il ritrovamento abbandonato al largo di Barcola del pedalò che la ragazza aveva preso a noleggio. Annalisa Balducci è stata rintracciata dai carabinieri ieri poco dopo mezzogiorno in casa di amici in via Molino a Vento. «Era molto caldo e sono svenuta. Una barca mi ha raccolto e portato a Monfalcone» ha detto la Balducci.

Ma il racconto che la giovane donna ha fatto ai militari dell'Arma ha pochi punti chiari e molte incongruenze. Certo è che sabato sera poco dopo le 19 mentre tutti la cercavano nel braccio antistante la Riviera di Barcola, Annalisa Balducci era già a Monfalcone, in via Cosulich. Lì l'equipaggio di un'ambulanza del 118 che stava rientrando in sede, l'ha vista in difficoltà e l'ha avvicinata. Lei però dopo essere stata visitata, ha preferito rientrare con un taxi a Trieste. Sulla vettura l'ha accompagnata un amico. Resta però da capire cosa le sia effettivamante accaduto nel pomeriggio di sabato.

● A pagina 9

C. Ernè, C. Barbacini

PADRE PIO

Trecentomila fedeli a Roma per celebrare il santo con il Papa

● *A pagina 3* Nella foto una veduta dall'alto di piazza San Pietro gremita di fedeli per la proclamazione della santità di Padre Pio.

Caldo, traffico e incidenti sulle strade con 19 morti hanno caratterizzato il primo fine settimana estivo

Soffocati dall'afa. Oltre 30 gradi a Trieste

Spiagge prese d'assalto, in serata vento e temporali in città e in regione

ROMA Tanto caldo ma anche, purtroppo, tanti incidenti hanno segnato questo primo fine settimana d'estate all'insegna delle "fughe" fuori città per raggiungere spiagge o località di vacanza che, in molti casi, hanno già fatto registrare il "tutto esaurito".

A Trieste temperatura oltre i 30 gradi "appesantiti" da un notevole tasso di umidità che ha toccato punte del 70 per cento e dalla conseguente pressante sensazione d'afa. Riviere prese d'assalto da Muggia a Barcola, a Monfalcone, Grado, Lignano e code ai valichi confinari italo-sloveni. In serata vento e temporali a Trieste e in tutta la regione.

Diciannove infine le vittime che in questo intenso fine settimana si sono dovute registrare sulle strade italiane.

● A pagina 2 e 10

MONFALCONE

Fiamme, fumo e panico per un incendio alla Fincantieri

● *A pagina 10* Nella foto Meta l'incendio scoppiato allo stabilimento Fincantieri, a causa di un corto circuito.

MONDIALI

Eliminate la Svezia grazie al «golden gol» e l'Eire dopo i rigori

Senegal e Spagna ai «quarti» Italia: prende quota Del Piero

E' dall'Africa che arriva sempre qualcosa di nuovo

di Giorgio Lago

Senegal tra i primi otto del calcio mondiale, mamma Africa in festa, perfino lo scheletro della nostra primissima antenata Lucy ieri ha forse sentito un brivido di orgoglio! Subito dopo il loro "gol d'oro" di nome e di fatto, servito con un colpo di tacco alla Maradona, sono sceso in strada a Castelfranco a gustarmi i caroselli neri dei senegalesi con le bandiere verdi, gialle o rosse al vento, una nuvola di simpatia allegra come un tamburo etnico.

Ho pensato: quanto è cambiato a Nordest il "nostro" piccolo mondo antico. E subito ho fatto un secondo pensiero: quanto è ormai tra noi il "loro" mondo in pochi anni immigrato. Anche il pallone aiuta a leggere fino in fondo le ultime novità del vivere.

A dire il vero, Plinio il Vecchio aveva già intuito tutto duemila anni fa scrivendo:"Dall'Africa arriva sempre qualcosa di nuovo". Però non sono sicuro che il grande storico latino alludesse proprio... al football: in ogni caso, ci ha preso in pieno con il Senegal che alla lunga ha piegato la resistenza della Svezia, la squadra più bionda e nordica del Mondiale.

Il Senegal parla francese, ha tutti giocatori impegnati nel campionato francese, è allenato da un francese che ama dire "sono un bianco con il cuore nero." La Corea del Sud, nostra ossessione di domani, è invece guidata da un tecnico olandese.

● Segue nello Sport

Totti e Del Piero: forse giocheranno insieme domani.

ROMA Il Senegal entra nella storia del calcio. Battendo la Svezia grazie al golden gol di Camara, la nazionale di Bruno Metsu si qualifica per i quarti di finale, eguagliando il risultato ottenuto dal Camerun a Italia '90, il migliore di sempre di una formazione africana ai Mondiali.

Nell'altra partita di ieri, la Spagna ha guadagnato i quarti eliminado l'Eire dopo i supplementari e i calci di rigore. Gli iberici, subito in vantaggio, non hanno avuto la forza di chiudere la partita e in zona Cesarini hanno subito il pareggio irlandese.

Sarà dunque la Spagna l'avversaria dell'Italia nei quarti di finale, qualora gli Azzurri riuscissero domani a battere la Corea del Sud. Oggi intanto tocca a Usa-Messico e Brasile-Belgio.

Per domani con la Corea del Sud Trapattoni sta pensando al nuovo tridente. Oggi c'è Usa Messico e Brasile-Belgio

Trapattoni dal canto suo sembra pronto a varare una squadra tutta nuova, in sostanza la terza in quattro partite.

Difesa a tre, Coco centrocampista di sinistra come nelle qualificazioni, Totti trequartista, e soprattutto l'inedita coppia Vieri-Del Piero. È questo infatti il nuovo tridente d'attacco provato nell'ultimo allenamento.

● Nello Sport

Milano: muore a 15 anni per un graffito

MILANO Tragico incidente sabato notte a Milano. Un ragazzo di 15 anni è rimasto folgorato nei tunnel della linea rossa della metropolitana, mentre, con alcuni amici stava realizzando un graffito. Il corpo senza vita del giovane è stato ritrovato intorno all'una in una buca che serve per effettuare la manutenzione ai treni sul binario morto tra le fermate di Pasteur e Loreto.

● A pagina 2

A Trieste sono stati superati i 30 gradi con punte massime di umidità del 70 per cento. Traffico sostenuto e code al valico italo-sloveno di Rabuiese

Caldo sempre più torrido, prese d'assalto le spiagge

In serata vento e temporali nel capoluogo giuliano, trombe d'aria con danni e disagi nel Pordenonese

ROMA Tanto caldo nel primo week end d'estate, all'insegna delle fughe fuori città per raggiungere spiagge o località di vacanza che, in molti casi, hanno già fatto registrare il tutto esaurito. Sulle città semivuote e in mano ai turisti nella «Domenica a piedi» promossa dal ministero dell'Ambiente incombe l'ozono. Matteoli però annuncia misure strutturali: «L'anno prossimo si cambia, bus a metano o elettrici».

Il caldo estivo sembra ormai aver fatto il suo ingresso, con temperature che hanno raggiunto i 35° in Umbria, nelle Marche e in Sardegna. A Ferrara un pensionato è morto forse per il caldo. È successo nel pomeriggio di ieri, alle porte di Ferrara, dove un uomo di 78 anni è stramazzato al suolo vicino al proprio motociclo ed è stato trovato cadavere da un passante.

A Trieste sono stati superati i 30° con un'umidità del 60% e picchi del 70. Condizioni che hanno accentuato la sensazione d'afa e che sono superiori alla media stagionale anche se non costituiscono un record. Il gran caldo ha provocato il «pienone» sulla riviera di Barcola. In serata però l'aria è stata rinfrescata da un temporale e da violente raffiche di vento. Nel Pordenonese e nel Veneto orientale, attorno alle 20,30, trombe d'aria hanno causato danni e disagi nel traffico. Alberi e tralicci dell'Enel, pali e tegole sono finiti sulla carreggiata creando non pochi problemi e costringendo i Vigili del fuoco a un superlavoro. Nel corso della giornata in regione il traffico era stato regolare. Qualche disagio per gli automobilisti è stato registrato nel tardo pomeriggio solo al confine italo-sloveno di Rabuiese.

Per quanto riguarda il caldo, a Firenze si sono toccate punte di 31° e altrettanto a Roma. Giornata di caldo torrido in Piemonte, con massime ovunque sopra i 32-33°, ma il peggio è atteso per i prossimi due giorni, quando saliranno di pari passo temperature e tasso di umidità: previsti 40 gradi su quasi tutta la pianura. La città più fredda, ieri, è stata Imperia, con soli 23°. Le temperature sono appena al di sopra della media stagionale, ma il peggio deve ancora venire. Il temporale a Trieste di ieri sera è stato forse solo una «comparsata»: le previsioni meteo infatti prevedono sole e caldo per tutta la settimana. Non solo. A partire da domani si registrerà un ulteriore picco della colonnina di mercurio, soprattutto al Centronord dove si potrebbero sfiorare i 40°. Intanto, tra sabato e ieri, le più belle spiagge dello «Stivale» sono state prese d'assalto: pienone a Mondello, Cefalù e Taormina, e pienone pure in Versilia, sulla costiera amalfitana e nelle isole. Solo ieri, sono stati 19 mila i turisti approdati a Capri, Ischia e Procida.

A Napoli, un bimbo albanese di 7 anni è però ricoverato all'ospedale Santobono in pericolo di vita dopo aver rischiato di annegare nelle acque di Licola, dove si era recato con i genitori, mentre un pensionato di 54 anni è annegato nelle acque del Lago D'Iseo durante una gita in barca. Un'altra vittima nel bresciano: un uomo di 46 anni è annegato a Pontoglio durante una battuta di pesca lungo il fiume Oglio; un giovane di 25 anni è annegato sui lidi ravennati, seconda vittima del week end in quella zona.

Code al valico italo-sloveno di Rabuiese anche se, complessivamente, la situazione è rimasta sotto controllo.

Mercoledì prima prova scritta nelle superiori

Esercito di 450 mila studenti verso l'esame di maturità Nel 2001 erano 20 mila in più

ROMA Mercoledì 450.000 studenti delle superiori sono chiamati a sostenere la prima prova scritta dell'esame di maturità. I candidati (che sono sempre meno: erano 535.000 nel 1998 e 470.000 lo scorso anno) dovranno superare tre prove scritte e una orale, ma sarà un anno di transizione in attesa della riforma degli ordinamenti scolastici voluta dal ministro Moratti. Le altre due prove scritte si dovrebbero svolgere rispettivamente giovedì e lunedì 24, mentre gli orali cominceranno il 27, sempre di giugno.

Per essere ammessi, ancora per quest'anno, basterà aver frequentato l'ultimo anno di scuola superiore: con la riforma Berlinguer del '99 infatti era sparito il voto di ammissione. Le prime due prove sono rimaste simili a quelle del vecchio esame: la prima riguarda sempre l'italiano, ma è più varia in quanto a tipologie, può essere un tema, l'analisi di un testo letterario o lo svolgimento di un saggio breve o ancora un articolo di giornale. La seconda prova coinvolge una delle materie di indirizzo, quelle già definite a gennaio, mentre la terza è una prova pluridisciplinare, diversa per ogni sezione perchè elaborata dalla stessa commissione d'esame in base alla relazione compilata dal consiglio di classe che riporta i programmi effettivamente svolti, relazione resa pubblica dopo il 15 maggio. La terza prova, quella che ha introdotto i famosi quiz, è stata la vera novità della riforma del 1999, e presenta varie tipologie, dalla trattazione sintetica di argomenti, alla risposta a quesiti singoli o multipli, dalla soluzione di problemi o di casi pratici e professionali, fino alle esercitazioni vere e proprie.

Ferie lontane per molti studenti.

Per essere promossi bisognerà ottenere almeno 60/100, a differenza di quanto accadeva fino al 1999 quando la votazione si esprimeva in sessantesimi.

È stato scongiurato intanto, almeno per il momento, il blocco dell'esame di maturità. Dopo la riunione dei direttivi unitari dei sindacati della scuola, riuniti a Bellaria lo scorso 13 giugno, Cgil, Cisl e Uil hanno approvato all'unanimità la piattaforma per il rinnovo contrattuale 2002-2005. È stata così approvata la richiesta di un piano di investimenti straordinari per la scuola di 19.000 miliardi di vecchie lire in cinque anni da aggiungere alle risorse già fissate nell'accordo del 4 febbraio scorso.

Daniela Esposito

Diciannove le vittime della strada. Il più grave incidente automobilistico si è verificato in Alto Adige dove sono decedute cinque persone

Strage di motociclisti in Piemonte: otto morti nel weekend

ROMA Bollettino di guerra nel fine settimana per quanto riguarda le vittime della strada: ben 19 le vittime. Cinque i morti in Alto Adige, due nel bresciano, due vicino Latina, uno a Milano, uno vicino Bolsena. In Piemonte c'è stata invece una vera strage di motociclisti: sono stati registrati addirittura otto morti.

L'incidente automobilistico più drammatico è avvenuto nella notte tra sabato e domenica lungo la statale dello Stelvio, in Val Venosta, vicino a Lasa. Tre vetture sono rimaste coinvolte in uno spaventoso sinistro: lungo un rettilineo una Ford Escort su cui viaggiavano due giovani altoatesini, Daniela Niederfriniger e Manfred Alstaetter, entrambi di 20 anni di Silandro, morti sul colpo, ha compiuto un sorpasso e si è scontrata frontalmente con una Volkswagen Passat, su cui c'era una coppia macedone, con la figlia di otto anni e una loro amica. I due coniugi, Nedz Benid Selami di 31 anni e la moglie Mersje di 27 anni, incinta di alcuni mesi, sono morti, così come la loro amica, Vjolka Durmisi di 25 anni, mentre la figlia della coppia è stata estratta in gravi condizioni dai rottami della macchina e portata in ospedale. Sulle due auto dopo l'impatto è arrivata una Ford Focus con a bordo tre ragazzi altoatesini, che hanno riportato ferite leggere.

A Milano, invece, sempre nella notte tra sabato e domenica, in uno scontro frontale tra una motocicletta e un motorino è morto un ragazzo di 29 anni. Una Yamaha 750, guidata da Alessandro M., che viaggiava ad altissima velocità, si è scontrata con un ciclomotore con a bordo due ragazzi di 16 anni. Dopo l'urto la Yamaha è andata a sbattere contro due auto in sosta e il suo conducente è finito contro la balaustra in corrispondenza della fermata del tram morendo decapitato nell'impatto. Due morti anche vicino Latina: un motociclista di 22 anni e un uomo di 37 che è uscito fuori strada con la propria macchina. Due vittime della strada anche a Brescia: due coniugi di 39 e 33 anni sono rimasti coinvolti in un incidente mortale intorno alle 23 della serata di sabato. Vicino Bolsena, infine, una donna di 63 anni è stata investita ed uccisa domenica da un'auto pirata, mentre stava attraversando la strada statale Cassia insieme al marito.

Un altro fine settimana di sangue sulle strade italiane.

IN BREVE

Nel mirino lo stabilimento di Pistoia

Amianto: salgono a nove i decessi sospetti nel 2002 tra ex dipendenti della Breda

PISTOIA Sono salite a nove, dall'inizio dell'anno, le morti di ex dipendenti della Breda di Pistoia correlabili a eventuale esposizione all'amianto. Ieri è morto nella sua abitazione, a 68 anni, M. F., che per più di 25 anni aveva lavorato nello stabilimento pistoiese. Sono stati gli stessi familiari a fare in modo che la notizia arrivasse all'autorità giudiziaria, nell'ambito della inchiesta che da cinque anni la procura di Pistoia sta conducendo sulla vicenda, che ha visto registrare complessivamente 167 morti sospette correlabili all'esposizione all'amianto. L' ultima vittima, M. F., era entrato alla Breda nel 1961 e aveva lavorato come carpentiere e saldatore nel settore ferroviario fino al 1987, quando era andato in pensione. L'uomo è morto per un tumore ai polmoni. Il pm Jacqueline Magi, titolare dell' inchiesta, ha disposto l'autopsia, che verrà eseguita nella giornata di domani.

Torino: bimba cade dalla finestra del secondo piano È ricoverata in gravi condizioni all'ospedale infantile

TORINO Una bambina di tre anni e mezzo, Sara L., è rimasta gravemente ferita ieri sera a Torino cadendo accidentalmente da una finestra della sua abitazione situata al secondo piano di uno stabile in via Arquata. È ora ricoverata, in riserva di prognosi, all'ospedale infantile «Regina Margherita» di Torino. In casa c'erano i suoi genitori, originari del Magreb, che stavano sistemando dei mobili nelle varie stanze dell'alloggio. Erano presenti anche i due fratellini, tra cui un bimbo di otto anni.

Sbarcati 200 clandestini sulle coste sicule Subito arrestati i tre scafisti palestinesi

SIRACUSA Tre scafisti palestinesi sono stati arrestati dalla magistratura di Siracusa subito dopo avere sbarcato ieri sulla spiaggia di Noto Marina 194 clandestini disidratati e stremati da una permanenza di più giorni in mare. Tra di loro ci sono 46 donne e 12 bambini. Una delle donne è incinta e insieme con i bambini più piccoli è stata condotta in ospedale per controlli. Gli extracomunitari sostengono di essere salpati da un porto turco e di essere di nazionalità palestinese, eritrea e somala. Nessuno di loro ha però documenti di identità.

Tragedia nella notte a Milano: il giovane era andato con due amici nei sotterranei della metropolitana. Accanto al corpo bombolette spray

Folgorato a 15 anni mentre disegna graffiti nel metrò

E' rimasto fulminato dopo aver toccato la «terza rotaia», quella dove passa la corrente elettrica

MILANO Tragico incidente sabato notte a Milano. Un ragazzo di 15 anni è rimasto folgorato nei tunnel della linea rossa della metropolitana, mentre, con alcuni amici stava realizzando un graffito. Il corpo senza vita del giovane writer, Marco Z., è stato ritrovato intorno all'una in una buca che serve per effettuare la manutenzione ai treni sul binario morto tra le fermate di Pasteur e Loreto. La vittima , insieme a due coetanei, aveva preso la metropolitana verso mezzanotte e mezza alla stazione di Rovereto ed era sceso a Pasteur. Mentre gli altri passeggeri si dirigevano verso l'uscita, loro, armati di bombolette spray, si sono diretti nel tunnel. Meno di trecento metri ed ecco, sul binario non in esercizio, l'oggetto dei desideri: un treno fermo, pronto per essere colorato, pronto per essere trasformato. Dallo zaino escono uno dopo l'altro i colori. Le mani di Marco, raccontano i suoi amici, iniziano a roteare e disegnano la sua rabbia e il mondo che vorrebbe sulla fiancata del convoglio. I compagni di graffitaggio lo guardano con ammirazione, intanto tengono sotto controllo la situazione, nella speranza che nessuno li scopra. Un lato del vagone è finito, il writer decide di passare sotto al treno fermo per cominciare a colorare l'altro. È il momento della tragedia. Forse cercando di oltrepassare la buca che si trova sotto il binario. Marco perde l'equilibrio e finisce contro l'alimentazione del binario, la cosiddetta «terza rotaia». È un secondo. Marco viene investito da una scarica di corrente elettrica. Rimane folgorato. Il sorriso dei suoi amici si spegne, nei loro giovani occhi compare il terrore.

«Uno dei ragazzi è corso dal nostro personale di stazione - racconta l'ingegner Mario Mantegari, funzionario dell'Atm - dicendo che il loro amico stava male in mezzo ai binari. A questo punto il nostro personale è intervenuto per cercare di aiutarlo». Purtroppo però non c'è stato nulla da fare.

Inutili i soccorsi dipendenti dell'Atm e del 118 che è arrivato poco dopo. La vita del giovane writer si è spenta in un sabato sera in cui aveva deciso di dare un colore diverso a quello che per lui era l'odioso grigio metropolitano. Un grigio che continuava a vedere malgrado l'arrivo della bella stagione. Per combatterlo ha usato i suoi colori.

I suoi amici writer, ancora sotto choc, non avrebbero mai immaginato che una serata cominciata all'insegna dell'abituale gioco del dipingere, forse già sperimentato altre volte sui vagoni della metropolitana vista la conoscenza del percorso sotterraneo, potesse finire così tragicamente.

Marco Z. era figlio unico di una coppia di coniugi che lo avevano avuto dopo 18 anni di matrimonio. Ora, pur sconvolti dalla tragedia, padre e madre reagiscono con grande lucidità e compostezza. Il padre Adriano è impiegato, la madre casalinga. Marco era studente al liceo scientifico Pascal, primo anno. «I graffiti erano una sua passione già dalla quinta elementare - ricordano i genitori -, ma solo da quest'anno aveva iniziato a farli. Però sempre all'aperto, mai sotto le stazioni del metro». «L'abbiamo aspettato per 18 anni, e adesso non c'è più»', scoppia a piangere la mamma, mentre il marito le è accanto.

Maria Anna Fiocchi

L'ultimo graffito disegnato da Marco su un muro nella periferia di Milano.

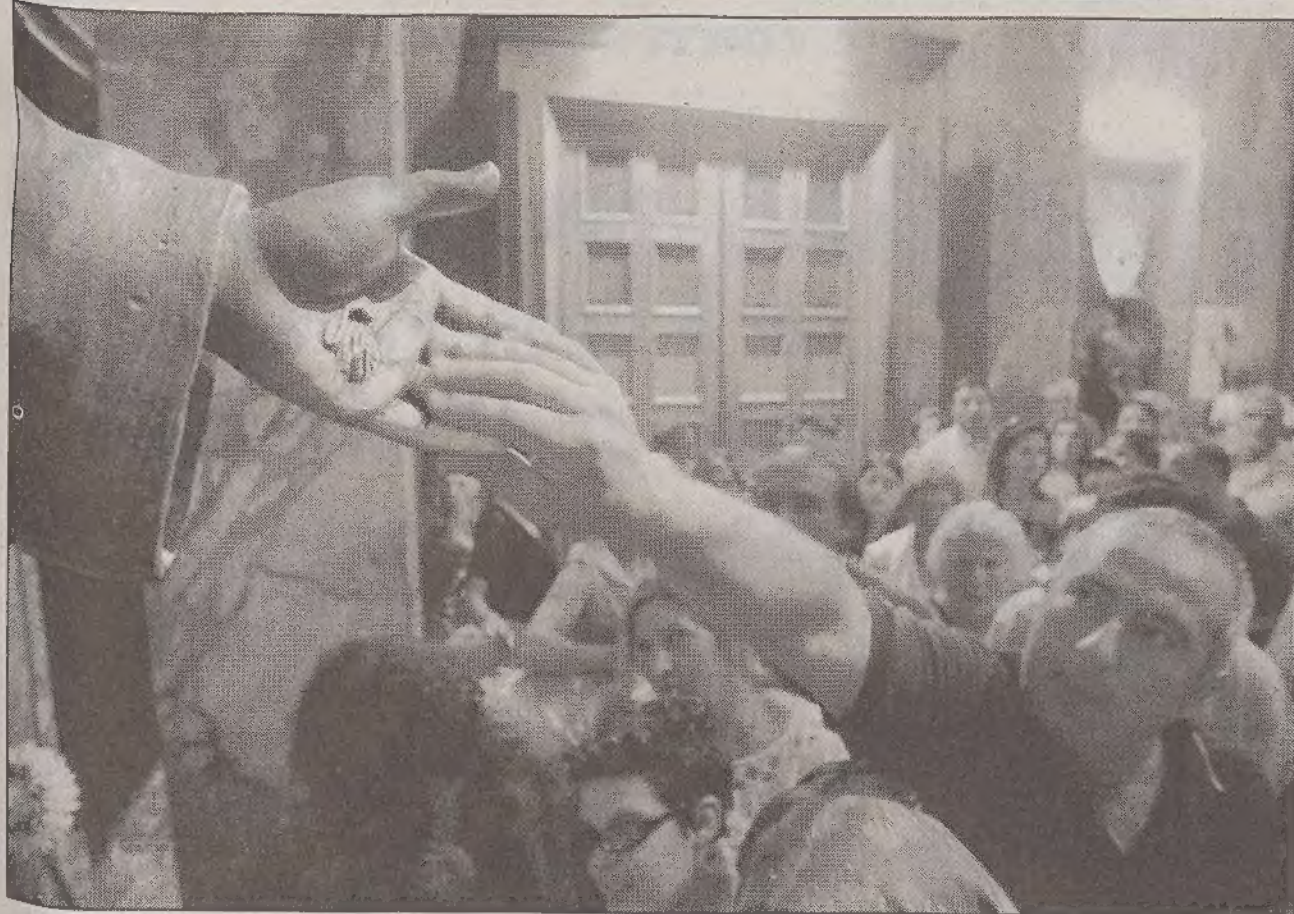
Proposta choc dei vigili urbani di Napoli: «Figli senza casco, via la patria potestà»

NAPOLI «Togliere la patria potestà ai genitori che portano in giro sul motorino i figli minorenni senza casco»: è la proposta choc avanzata dal colonnello Luigi Schettini, comandante del reparto vigili motorizzati della polizia municipale di Napoli.

Schettini chiede anche «in base alla conoscenza diretta» del fenomeno della guida senza casco «fin troppo radicato a Napoli, di far pesare questo fatto sulla valutazione scolastica come debito formativo» e propone la «confisca dei mezzi sequestrati visto che il sequestro è una burla». Le sue richieste arrivano al termine dei controlli effettuati ieri a Napoli nell'ambito della domenica a piedi: sono state 1.300 le multe elevate dai vigili urbani e 250 di esse, in quattro ore, riguardavano proprio il mancato uso del casco a bordo dei ciclomotori.

«So che si tratta di una proposta molto grave ma - spiega Schettini - credo che si debba togliere ai genitori responsabili di tale fatto la patria potestà e denunciarli perchè educano male un ragazzo e lo predispongono a essere un cattivo cittadino di domani». Del resto, aggiunge, molti tra i fermati hanno mostrato ai vigili «quasi con aria di scherno fino a 10 verbali precedenti, tutti pagati. La multa di 60 mila delle vecchie lire - sottolinea - rappresenta una sanzione assolutamente irrisoria».

Ma oltre che a livello familiare, secondo Schettini, occorre intervenire anche sul fronte scolastico. «Di fronte a studenti che si ostinano a non mettere mai il casco - per il colonnello dei vigili urbani di Napoli - occorre intervenire sulla valutazione scolastica: chi non osserva la legge in materia non è maturo sotto tutti i punti di vista e per questo va sanzionato con un debito formativo». La terza proposta riguarda i costi relativi agli incidenti nei quali sono coinvolti coloro che guidano il motorino senza casco: un peso economico di oltre 1 milione di vecchie lire di degenza in ospedale oltre ad eventuali invalidità successive. «In occasione della verbalizzazione di guida senza casco - chiede Schettini - occorrerebbe rendere possibile la comunicazione di tale fatto alle assicurazioni così da aumentare il premio a carico di un soggetto potenzialmente pericoloso perchè non mette il casco».

Infine, l'ultima proposta è quella di confiscare il motorino in caso di guida senza casco. Oggi, in caso di sequestro, il mezzo viene affidato, su richiesta, al genitore. Molto spesso, così, il motorino ritorna a circolare, guidato dal figlio senza casco.

Un fedele tocca la mano della statua di Padre Pio nel Santuario di San Giovanni Rotondo.

LINO BANFI

ROMA Lino Banfi, 66 anni, è nel gruppo di artisti che ha trovato conforto e serenità pregando Padre Pio a San Giovanni Rotondo. «Da ragazzo - dice - quando lavoravo nell' avanspettacolo e giravo l'Italia passavo spesso in Puglia salutare i miei genitori. Mio padre Riccardo mi diceva sempre: "Perchè non vieni da Padre Pio? Tutti i guai che stai attraversando per il lavoro instabile, i debiti. potrebbero essere superati pregando il francescano". Nonostante l'incitamento di mio padre e le voci sull'opera miracolosa del frate, continuavo ad essere sordo. Poi ho visitati tutti i luoghi dove il frate ha trascorso la sua infanzia e al termine di quel pellegrinaggio mi sono sentito diverso».

Un lungo applauso ha accolto la benedizione delle prime due aureole, realizzate in ferro, che il vicario della Provincia religiosa «Sant'Angelo e Padre Pio», padre Aldo Broccato, ha impartito ieri nel santuario di Santa Maria delle Grazie a San Giovanni Rotondo. Le aureole sono state poi poste su due statue di Padre Pio situate una sull'altare maggiore del Santuario e l'altra all'ingresso.

IL SANTO DELLA GENTE

Più di 300 mila pellegrini a piazza San Pietro per la canonizzazione del frate. Caldo record: centinaia i soccorsi, molti ricoveri

Padre Pio santo tra applausi e malori

La festa sarà celebrata ogni 23 settembre. Il Papa: «Mi ha confessato, ho avuto il privilegio»

ROMA Piegato in due, rattrappito, incerto nella parola e nell'incedere Giovanni Paolo II ha pregato e implorato, cantato e resistito sotto un sole da Ferragosto per non deludere 300 mila pellegrini e se stesso. Il popolo di Padre Pio può finalmente vederlo santo. Il Papa, figlio dello stesso popolo, può finalmente cantarne le lodi.

Alle 10,20 Giovanni Paolo II annuncia la santità riconosciuta di Padre Pio, ne fissa la festa solenne il 23 settembre, giorno della morte, nel 1968. Una manciata di minuti e il vecchio Papa implora l'aiuto del santo per imparare da lui «l'umiltà del cuore», la «devozione a Maria», lo prega affinché sia un compagno di viaggio verso «la Patria beata, dove speriamo di giungere anche noi».

È la prima preghiera ufficiale per San Pio da Pietrelcina, questo il nuovo nome canonico. Sarà difficile estirpare quelle due parole, Padre Pio, dalla memoria di molti. Impresa quasi impossibile, forse, perfino farle scomparire dalla memoria di Giovanni Paolo II, figlio spirituale del cappuccino mentre ne ricorda la confessione.

All'omelia il Papa ripete un gesto consueto quando vuole dire cose importanti. Accantona i fogli del testo ufficiale e si abbandona alle confidenze con tono da parroco. Parla di «privilegio», per lui giovane sacerdote, della confessione resa a Padre Pio. «Ho avuto il privilegio, nei miei anni giovani, di approfittare della sua disponibilità alla penitenza», ricorda il Papa, facendo balenare l'immagine di un giovane Karol Wojtyla, montanaro polacco forte e inquieto. Un sacerdote nel quale, si racconta, Padre Pio vide la grazia del Pontificato e il peso del martirio. Giovanni Paolo II non ha mai confortato questa voce. Secondo Raniero Cantalamessa, predicatore della casa pontificia, l'avrebbe addirittura smentita. Ma resta un margine di ambiguità.

Giovanni Paolo II tra la folla in piazza San Pietro.

Un turista si avvicina al Papa, lo fermano subito.

I NUMERI

ROMA Ecco alcuni numeri della giornata: 900 mila confezioni d'acqua distribuite; 10 autocisterne; 781 bagni; temperatura tra i 34 e i 36 gradi; mille uomini delle forze dell'ordine; 12 maxischermi; 300 mila pellegrini presenti; 120 operatori ecologici; 80 spazzatrici; 250 contenitori di cartone per gli scarti di panini e bibite; 435 interventi di soccorso; 5 anziani ricoverati; 35 squadre di assistenza sanitaria; 5 punti medici; 2000 pullman; 10 treni; mille volontari; 850 vigili urbani.

Il pontificato c'è stato, il martirio anche, nel corpo e nella voce devastati del Papa se ne vede l'evidenza. «Tutto sommato ha resistito bene», spiegano gli esperti di cose vaticane, divenuti soprattutto attenti osservatori di segni clinici più che di moti spirituali. In effetti, considerati i paramenti pesanti della celebrazione solenne, le tre ore con la colonnina mai sotto i 33 all'ombra, la difficoltà di tenersi in equilibrio quando la jeep bianca ha fatto il giro di via della Conciliazione, Giovanni Paolo II ha resistito benissimo.

Dicono fosse anche contento. Il Papa che ha fatto più santi da solo che i suoi predecessori degli ultimi due secoli pare considerasse il processo canonico a Padre Pio come un impegno morale. Le preghiere del cappuccino, nel chiuso della cella di San Giovanni Rotondo, avrebbero consentito la guarigione di un'amica di Wojtyla, arcivescovo di Cracovia. E avrebbero animato una devozione del Papa verso Padre Pio, riconoscendone l'eccezionale forza delle «lunghe ore trascorse in preghiera», ha detto all'omelia. Preghiera e sofferenza, anche nella festa di ieri il papa ha insistito sui toni cupi di un uomo schiacchiato dal male.

Senza autocompiacimento e senza rinunce. Non ha negato quel solito giro in automobile, tra i fedeli. Stavolta, anzi, lo ha allungato, percorrendo tutta via della Conciliazione, sfidando il caldo del mezzogiorno perché quando sta a San Pietro Giovanni Paolo II non tollera blindature alla jeep.

Nella piazza dove fu ferito il papa vuole continuare a offrirsi ai fedeli senza difese, se non quelle possenti comunque degli Svizzeri e della Guardia Pontificia. Che ieri hanno provveduto ad atterrare un turista tedesco troppo entusiata, spinto oltre le trensenne per abbracciare il Papa. Scattare in avanti e trovarsi atterrato sul selciato per il poveretto è stato tutt'uno.

Lucia Visca

MIRACOLI

Il bimbo «rinato»

Il giorno più bello del piccolo Matteo

ROMA Non l'ha ricevuta dal Papa eppure sarà difficile per Matteo Pio Colella dimenticare la prima comunione. A dieci anni una festa così non te la fa nessuno, se non sei il bambino del miracolo. Ma si dà il caso che Matteo sia proprio quello del miracolo, anzi del miracolo decisivo in virtù del quale Padre Pio è santo. Tre anni fa il ragazzino venne ricoverato alla Casa sollievo della sofferenza per meningite fulminante. Una notte di coma e di preghiere. Si svegliò, guarito, dicendo di essere stato in compagnia di Padre Pio.

Storia affascinante ma sottoposta a controlli severi. Matteo è figlio di un medico dell'ospedale di San Giovanni Rotondo, fondato da Padre Pio stesso. I tribunali ecclesiatici hanno voluto sgombrare il ben che minimo sospetto sulla possibilità che qualcuno potesse aver confezionato un miracolo addomesticato. Anche perché in memoria di quel miracolo la famiglia Colella promosso un'associazione per assistere i bambini malati, un altro tassello nell'impero sanitario-spirituale di San Giovanni Rotondo.

Con Matteo ci sono due signore, potrebbero essere la madre e la nonna del ragazzino. Sono, nel riconoscimento della chiesa cattolica, la prova vivente della santità di Padre Pio. Consiglia De Martino, di Salerno, è stata la protagonista della guarigione prodigiosa che fruttò a Padre Pio la beatificazione, nel maggio del 1999. Guarì quando ormai la famiglia si era rassegnata alla sua morte.

L'altra donna è Wanda Poltawska, medico, polacca, amica di gioventù del Papa. La donna, madre di figli, si ammalò nel 1962 e Wojtyla scrisse a Padre Pio implorandone le preghiere. Wanda guarì e non si ammalò più. Nessun tribunale ecclesiastico ha mai vivisezionato il suo caso. Eppure, si dice, il Papa ne conservò il ricordo come di un miracolo.

Il lungo viaggio dei fedeli che hanno raggiunto la Capitale con due sole paure: arrivare in ritardo o perdersi

Cappellino, ombrello e uno zaino di devozione

Assente Berlusconi, presente Fini. Tra i volti noti quelli di Fazio e Andreotti

ROMA Matteo, come sua sorella Letizia, ha un cartellino verde attaccato alla maglietta. «Mi chiamo Matteo Paternoster, ho 4 anni. Il numero di telefono della mamma è 348...». La mamma, Maria è dietro di lui, in piedi, rossa per il caldo, ma sorridente. Lei, i figli, il marito, vengono da Trento. Hanno pensato a tutto: alle piccole sedie di legno modello picnic di una volta, all'acqua, ai cappellini, a un ombrello per ripararsi dal sole. E al cartellino appuntato alla maglia dei figli. «Perché se ci perdiamo così siamo sicuri di ritrovarci».

Perdersi, la paura più diffusa nella piazza assolata. Perdersi e arrivare in ritardo. 6,30, metropolitana linea A. «Ma con questo biglietto arancione abbiamo il posto garantito?», Chiede il ragazzo del Gruppo di preghiera di Falcone, provincia di Messina. Gli spiegano che forse no, di garantito non ci sarà niente. Il posto garantito, i 250 mila biglietti, gialli, arancioni, blu e viola, distribuiti ai pellegrini. 250 mila biglietti, 35 mila sedie, divise in quattro settori, alle 6 e mezzo buona parte già occupati, alle 8 caos intorno alla piazza, con i pellegrini dirottati verso zone sbagliate da carabinieri e poliziotti che, comandati qui da fuori Roma, non conoscono la città. «Piazza del Santo Uffizio? Mi pare che sia di là». «No, guardi che è dalla parte opposta».

I pellegrini hanno cappelli bianchi o gialli, una tracolla di tessuto non tessuto, un brick di acqua Cintoia con scritto «Padre Pio Santo». Una donna su via di Porta Angelica innalza uno stendardo: «Gruppo preghiera Sant'Antonio, Viareggio». Là in fondo già si vede il colonnato del Bernini, c'è chi ha accelerato il passo. Pochi minuti alle sette, folla ovunque, è già caldo, è già tardi. Mancano due ore all'inizio della celebrazione.

I pellegrini della parrocchia Santo Spirito, Pescara, hanno scelto un angolo all'ombra, piazza Pio XII, per ora respirano, ma fra poco saranno sovrastati dalla calca che ha rotto gli argini, in via della Conciliazione. «C'è una donna che si sente male, correte». Una delle centinaia che si accasciano all'improvviso, che fanno correre i pionieri della Croce Rossa, con le barelle di tela. Se guardi la folla dall'alto vedi all'improvviso agitarsi qualcuno, richiamare l'attenzione. Lo vedi fare una volta, due, tre, tante, alla fine oltre 400. Anche nel settore i vip, sulla destra del sagrato guardando l'altare.

Berlusconi non c'è, il governo è rappresentato da Gianfranco Fini, in chiaro e occhiali neri, con cappellino bianco. Ci sono anche ministri, La Loggia, Stanca, Sirchia, Buttiglione, Tremaglia. Non c'è il presidente della Camera, Pierferdinando Casini, e il Papa cancella dal discorso il saluto, c'è il vicepresidente Mastella che poi andrà a baciare l'anello papale. Ci sono Antonio Fazio, governatore di Bankitalia, Giulio Andreotti, con cappellino bianco, i presidenti di Campania, Bassolino, Puglia, Fitto, e Lazio, Storace. Presente anche il sindaco di Roma, Walter Veltroni. «Roma - dice - è la capitale morale d'Italia. Una città che accoglie tutti».

Pomeriggio, autobus 64, gruppo di Usine, provincia di Sassari, fazzoletto verde al collo, quattro persone su sedia a rotelle, tornano a San Pietro. «Siamo partiti sabato a mezzanotte con il traghetto, oggi qui, domani a San Giovanni Rotondo, poi a Cascia, da Santa Rita, poi Assisi». Il tour dei Santi, una settimana. Autobus speciale: per far salire le sedie a rotelle si piega un po' su un fianco, operazione lunga, sta per ripartire, alla fine. «No, aspetti, devo salutare il frate». «Certo, il frate», ironizza chi con Padre Pio non ha niente a che vedere.

Alessandro Cecioni

Un ombrellino storico

Soddisfatto il sindaco Veltroni: «Roma è la capitale morale d'Italia. Una città che accoglie tutti»

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 262,00) - Finanziaria € 362,00 (fest. € 470,00) - R.P.Q. € 190,00 (fest. € 247,00) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) € 2.892,00 (fest. € 3.760,00) - Legale € 300,00 (fest. € 390,00) - Necrologie € 3,30 - 6,60 per parola; croce € 11,70; (Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 16 giugno 2002 è stata di 63.200 copie.
Certificato n. 4599 del 28.11.2001
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Alla cerimonia presenti anche gruppi di preghiera e gente comune provenienti dal Friuli Venezia Giulia. I giuliani hanno fatto rientro nella notte, gli isontini torneranno a casa domani

Triestini e goriziani: «Una faticaccia, ma ne valeva la pena»

Roma: medici dell'Ordine di Malta soccorrono una donna.

TRIESTE «Una faticaccia nel caldo torrido, ma ne valeva la pena, l'esperienza è stata indimenticabile, anche perché abbiamo visto il Papa molto più vivace e brillante rispetto alle recenti apparizioni». I fedeli triestini che hanno partecipato nella giornata di ieri alle celebrazioni per Padre Pio, sono stati pressoché unanimi nell'esprimere il loro parere sul viaggio.

Stanchi ma felici i componenti del gruppo di preghiera triestino che si ispira a Padre Pio si sono dichiarati entusiasti della loro presenza a Roma. Padre Pio insomma val bene una maratona di 1200 chilometri (Trieste-Roma, andata e ritorno) snocciolati a bordo di un pullman. Il viaggio di ritorno per altro si è protratto fino a notte fonda in quanto la partenza dalla capitale, dove sono arrivati in 300 mila, è iniziato soltanto nel tardo pomeriggio.

Partiti nella mattinata di sabato, non in tantissimi per la verità, a causa della concomitanza con la partenza del treno per Lourdes e che ogni anno vede centinaia di fedeli triestini raggiungere la località dedicata alla Madonna, e per questa ragione congiuntisi con alcuni goriziani, i partecipanti al viaggio per Padre Pio sono stati accolti nel migliore dei modi nella capitale. Ricevuti dall'organizzazione, che è stata definita «molto buona» da tutti, hanno potuto prendere posto in piazza San Pietro e assistere senza problemi alla lunga cerimonia di canonizzazione del frate. Nonostante Padre Pio fosse nato in Puglia, anche a Trieste è molto forte il legame con questo personaggio carismatico e la volontà di sobbarcarsi un lungo viaggio nel caldo soffocante di questi giorni lo ha confermato.

Un altro gruppo di devoti partito da Gorizia non ha fatto rientro invece a casa. Il manipolo di fedeli isontini ai quali si è aggregato una piccola delegazione di friulani, si tratterrà a Roma infatti ancora oggi e domani. Due i capidelegazione dei goriziani: padre Antonio Dalle Rive, superiore del convento dei frati capuccini di Gorizia e Paolo Gallarotti, responsabile del gruppo di preghiera Padre Pio.

U. Sa.

Concluso l'incontro veneziano promosso dal ministro: presenti i gruppi etnici italiani e i connazionali d'oltre confine

Le minoranze: sì a una tutela comune

Varato un documento di «principi». Prossimo appuntamento a Bolzano

VENEZIA Esiste un modello di tutela che garantisca uno sviluppo armonioso a una minoranza etnica? Allo stato attuale no, ma si può provare a immaginarlo. A discuterne il ministro Giovanardi ha chiamato i rappresentanti delle minoranze etniche in Italia e quelli dei connazionali in Slovenia e Croazia (insieme agli esuli giuliano dalmati) che, per due giorni, sabato e ieri, si sono confrontati esaminando le diverse situazioni. Ne è scaturito un documento, firmato da tutti, croati, sloveni, tedeschi, francesi e ladini oltre agli italiani d'oltre frontiera, nel quale vengono sottolineati i principi che devono stare alla base delle garanzie giuridiche per i gruppi etnici presenti in un Paese. Documento con cui si è chiusa la riunione, definita da Giovanardi «informale», svoltasi nell'aula consiliare del Comune veneziano, intitolata «Le minoranze linguistiche autoctone in Italia e la minoranza linguistica italiana in Croazia e Slovenia: profili comparativi». Presenti inoltre rappresentanti diplomatici dei tre Paesi.

Soddisfatto il ministro per i Rapporti con il Parlamento che ha definito «storico» l'esito del convegno. E soddisfatti pure i rappresentanti della comunità italiana (Maurizio Tremul, presidente uscente della giunta dell'Unione italiana, Furio Radin, deputato italiano al Sabor croato, e Roberto Battelli, suo «collega» nel Parlamento sloveno). «E' la prima volta – ha commentato Tremul – che ci siamo confrontati con le minoranze in Italia. Un incontro che conferma l'ottima intesa con il governo italiano e la volontà di superare tutte le barriere. Inoltre esso ha favorito la solidarietà tra minoranze». Tremul ha sottolineato anche la significativa presenza degli esuli giuliano dalmati (rappresentati da Guido Brazzoduro, presidente della Federazione, Lucio Toth, Silvio Delbello e Bernardo Gissi), anch'essi chiamati da Giovanardi. «Un utile scambio di idee – ha affermato Brazzoduro – in cui noi abbiamo sottolineato la necessità di salvaguardare i diritti individuali, di lottare contro le discriminazioni sia riguardo all'acquisto di beni sia riguardo alla restituzione di quanto ingiustamente nazionalizzato». Il riferimento è ovviamente al contenzioso ancora aperto con Slovenia e Croazia sulla questione dei beni nazionalizzati. «Questione che deve trovare una soluzione – hanno sottolineato gli esponenti degli esuli in un loro documento – nell'ambito dei trattati internazionali sottoscritti con Croazia e Slovenia».

Ma veniamo al documento. In esso si premette che «le minoranze linguistiche nazionali rappresentano una ricchezza per Italia, Croazia e Slovenia» e si prende atto che hanno livelli di tutela differenziati. Dopo aver sottolineato la necessità di arrivare, nell'ottica della futura appartenenza alla comune Casa europea, a un elevato standard di tutela con impianti normativi adeguati ed efficaci misure di valorizzazione, vengono elencati i settori di intervento: sistema scolastico, bilinguismo, accesso agli impieghi pubblici, toponomastica. Il documento si chiude con l'impegnano a continuare ad approfondire il confronto (il prossimo incontro avverrà in autunno a Bolzano e poi probabilmente in Istria), anche su tematiche specifiche, per costruire assieme sistemi praticabili di tutela, promozione e valorizzazione che, basati su principi condivisi (anche dalle maggioranze), possano essere di riferimento per tutte quelle realtà che devono trovare soluzioni di convivenza con minoranze nazionali linguistiche. Insomma un modello per l'Europa.

Pierluigi Sabatti

MA QUANTI LADINI

VENEZIA I ladini della provincia di Belluno si sono moltiplicati negli ultimi dieci anni arrivando a rappresentare una percentuale considerevole della popolazione. Lo ha rilevato il rappresentante dell'Union Autonomista Ladina, Giuseppe Detomas. Secondo Detomas, si tratta di una situazione preoccupante, perchè tutto questo è avvenuto «a scapito di quelle comunità ladine storiche che rivendicano una tutela maggiore da molti anni e che, coniugando queste esigenze su una scala più vasta con una comunità ancora in divenire come quella nuova ladina, rischiano di veder vanificate le loro istanze». L'aumento, secondo Detomas, potrebbe essere stato determinato «dalla volontà di giovarsi di una normativa che stanziava fondi per le minoranze linguistiche: una parte della comunità della Provincia di Belluno, anche per valorizzare la voglia di identità regionale, si è quindi agganciata alla popolazione ladina».

Radin, deputato italiano al Sabor croato.

Il ministro Carlo Giovanardi.

LA SCHEDA

Ecco la mappa degli «altri» cittadini

TRIESTE Al convegno veneziano promosso dal ministro Giovanardi erano presenti i gruppi etnici più consistenti che vivono nel nostro Paese. Ma quante e quali sono le minoranze presenti in Italia?

Diamo i dati che sono stati alla base della legge sulle lingue minoritarie varata nel '98. Ricordando che si tratta di gruppi linguistici con differenti livelli di tutela sotto il profilo giuridico.

Riportiamo le cifre, andando in ordine alfabetico. **Albanesi** 98.000 specialmente al Sud (Calabria, Puglia, Sicilia, Molise e presenze in Abruzzo). **Altoatesini di lingua tedesca** 290.000 (soprattutto nella provincia di Bolzano). **Carinziani** 2000 (privincia di Udine). **Carnici** 1.400 persone. **Catalani** 18.000 (in Sardegna ad Alghero). **Croati** 2600 (Molise, ma anche una comunità a Trieste). **Francesi** 110.000 (soprattutto in Val d'Aosta). **Friulani** 526.000 (nel Friuli Venezia Giulia). Graci 20.000 (in Calabria). **Ladini** 55.000 (nelle province di Trento, Bolzano e Belluno). **Occitani** 178.000, ma circa 50.000 parlano l'occitano puro (nella valli della Lombardia e Piemonte). **Sardi** 1.269.000 in tutta l'isola. **Sloveni** circa 70.000 nelle province di Trieste, Gorizia e Udine. **Rom e Sinti** circa 130.000 non legati al territorio.

CONTI PUBBLICI

Tremonti: «Sarà una Finanziaria di rigore»

Il governo è al lavoro per il Dpef: tra le ipotesi nuovi ticket sui farmaci

ROMA Domani il governo presenterà alle parti sociali le linee generali del Dpef, da approvare entro la fine del mese. Del documento si conoscono per ora soltanto le linee guida, e il ministro dell'Economia Giulio Tremonti ha confermato l'altro giorno alla riunione del G7 di Halifax che «centreremo gli impegni europei, faremo una Finanziaria di rigore e un primo modulo di riforma fiscale».

Ma la spesa sanitaria rimane al centro delle preoccupazioni di Tremonti ed è ormai certa una stretta, con il ritorno dei ticket sui medicinali. Il ministro ha sdrammatizzato il contrasto con le Regioni, dopo aver però sollevato con forza il problema dei loro debiti contratti per la spesa sanitaria e aver chiesto alla Corte dei conti e alla Banca d'Italia di vigilare sui finanziamenti ottenuti dalla banche. Anche il governatore di Bankitalia Antonio Fazio ha richiamato all'ordine le Regioni ricordando agli amministratori che non possono eludere il pareggio dei bilanci.

Il problema di porre un freno alla spesa farmaceutica, salita nei primi tre mesi dell'anno del 14 per cento, è stato sollevato giorni fa dallo stesso Silvio Berlusconi. Il premier ha sottolineato che gli armadietti degli italiani sono pieni di medicine inutilizzate e ha proposto di ridurre il numero di pillole per confezione, evitando così sprechi.

Il ticket fu abolito dal governo Amato a partire da gennaio 2001 e quella Finanziaria dispose anche, da gennaio di quest'anno, riduzioni sulla diagnostica per arrivare all'abolizione completa nel 2003. Queste misure sono state già congelate dal governo Berlusconi. Adesso si dovrebbe arrivare anche al ripristino del primo ticket abolito come, del resto, è già stato fatto in regioni come Lazio, Liguria, Piemonte, Veneto, Abruzzo, Calabria e Sicilia. La Confindustria è favorevole e chiede al governo di reintrodurre il ticket, visto che ha sempre bollato l'abolizione come una manovra elettorale del governo di Centrosinistra. Contraria la Cgil convinta che colpirebbe i ceti più deboli e gli anziani.

«Certamente la questione della spesa sanitaria rientra nelle linee programmatiche del Dpef», ha confermato il viceministro all'Economia Mario Baldassarri. Mercoledì, comunque, è in programma un incontro governo-Regioni proprio sul buco della sanità, pari a 2,5-2,8 miliardi di euro.

Tremonti ha definito «numeri al lotto» tutte le cifre anticipate dai giornali sulla manovra, stimata comunque intorno ai 12-15 miliardi di euro. I punti fermi del Dpef rimangono il rispetto del patto europeo di stabilità, l'avvio della riforma fiscale con sgravi e riduzioni di aliquote, mentre nel documento dovrebbero entrare anche gli ammortizzatori sociali, dall'estensione della cassa integrazione all'indennità di disoccupazione. Questioni, queste, sulle quali il governo sta intanto trattando con sindacati e parti sociali.

m.m.

IN BREVE

Barriera di fossati, telecamere e sensori

Un muro anti-terrorismo separerà lungo 130 chilometri Israele dalla Cisgiordania

TEL AVIV Alla fine il muro sarà eretto. Con il passo stanco e lo sguardo tutt'altro che soddisfatto rivolto ai bulldozer accanto a sè, il ministro della difesa israeliano Benyamin Ben Eliezer ieri ha inaugurato i lavori del primo tratto dello steccato che separerà Israele dalla Cisgiordania. La barriera sarà corredata di fossati, telecamere e sensori modernissimi per impedire ai terroristi palestinesi di entrare in territorio ebraico. I lavori sono iniziati a Salem, nei pressi di Jenin, la città palestinese da cui sono partiti alcuni fra i kamikaze più sanguinari. Lo steccato terminerà per il momento 130 chilometri più a sud, dove si trova Kfar Kassem, un villaggio arabo-israeliano a poca distanza da Tel Aviv. Solo successivamente si deciderà se proseguire la costruzione della barriera anche intorno a Gerusalemme. La decisione di costruire la barriera è stata presa fra aspre polemiche e ha spaccato il paese in due. Erigere un muro tra ebrei e palestinesi può voler dire - di fatto - tracciare il confine tra lo stato di Israele e il futuro stato di Yasser Arafat. E vuol dire anche dover rinunciare agli insediamenti che con tanta drammatica perseveranza gli ebrei hanno costruito nei Territori Occupati.

Repubblica Ceca: verso un governo di Centrosinistra ma nessuno vuole i comunisti nella maggioranza

PRAGA Il presidente ceco Vaclav Havel ha avviato le consultazioni per il nuovo governo dopo la conclusione delle elezioni nazionali vinte dalle Sinistre, ma che con tutta probabilità porteranno a una coalizione di Centrosinistra oppure a una riedizione del monocolore minoritario socialdemocratico con l'appoggio esterno del centro cattolico e dei liberali. Nessuno infatti vuole fare un governo con i comunisti cechi (non riformati), numericamene i veri vincitori del voto di ieri nel quale hanno guadagnato 17 seggi e si sono portati a 41 deputati su 200 della nuova Camera ceca.

Pechino: violento rogo distrugge un «cyber-cafè» Tra le fiamme trovano la morte 24 studenti

PECHINO Un incendio divampato nella notte tra ieri e sabato in un Internet cafè di Pechino ha provocato la morte di almeno 24 persone, molte delle quali studenti, e il ferimento di altri tredici. Le fiamme si sono sviluppate alle 2.40 nel cybercafè Lanjisu, nel quartiere universitario di Haidian (nord), al secondo piano di un piccolo edificio. Sotto accusa i sistemi di sicurezza in particolare le uscite. Sebbene vi siano in Cina 30 milioni di internauti, molti - per sfuggire ai controlli e restare anonimi - cercano gli Internet cafè clandestini, locali però che lavorano con porte e finestre sbarrate.

Al congresso della Cdu ritorno sulla scena di Kohl Si prepara la campagna per battere Schroeder

BERLINO Con la ferma volontà di battere Gerhard Schroeder e scalzare il suo governo rossoverde nelle elezioni che si terranno fra tre mesi, la Cdu riunisce da oggi il suo congresso, il cui obiettivo principale è l'approvazione del programma elettorale e la trasmissione al partito di un ulteriore impulso di unità e compattezza in vista dell'ultima, infuocata fase di mobilitazione prima del voto. Per l'occasione ritornerà sulla scelna l'ex cancelliere Helmut Kohl. La Spd resta penalizzata nei sondaggi elettorali nonostante alcuni segnali di rirpesa.

In Francia il voto per i ballottaggi ha registrato un astensionismo record: alle urne per il Parlamento si è recato solo il 38 per cento dei cittadini

Il «fronte Chirac» conquista la maggioranza assoluta

Disfatta per la sinistra ma crollo anche per Le Pen che non ottiene neppure un seggio

PARIGI Una vittoria schiacciante per Jacques Chirac, che con 405 seggi su 577 conquista la maggioranza assoluta nella nuova Assemblea Nazionale. Ma vittoria ancora più netta per il partito dell'astensione, che segna il record assoluto nella storia della Quinta Repubblica. Sono questi i dati principali emersi ieri sera dal secondo turno delle elezioni politiche francesi. Alle urne, malgrado la giornata di tempo incerto che non ha favorito le gite domenicali, è andato poco più di un francese su due: la percentuale finale dei votanti è stata del 38 per cento degli aventi diritto. Un segnale che tutti i partiti politici hanno giudicato «molto preoccupante». Il segno che solo l'«emergenza democratica» creata dalla presenza di Jean-Marie Le Pen aveva fatto superare agli elettori francesi, al secondo turno delle presidenziali, la loro ormai crescente diffidenza verso la classe politica.

Il presidente Jacques Chirac e la sua coalizione, dalla sigla molto oppportuna di Unione per la Maggioranza Presidenziale, ottiene quel mandato ampio che aveva chiesto agli elettori: con una forchetta che va da 399 a 405 seggi secondo le proiezioni, più nessun rischio di «coabitazione», l'Eliseo lavorerà con un governo espressione diretta del capo dello Stato, e quindi in grado di realizzare senza ostacoli il programma di destra moderata che Chirac ha proposto al paese.

Politicamente, il presidente francese non avrebbe potuto sperare in un risultato migliore. Perchè non solo la sinistra, avversario diretto, riuslta drasticamente ridimensionata in parlamento. Ma soprattutto l'estrema destra del Front National non riesce neppure a entrarvi, subendo una clamorosa sconfitta e premiando così la scelta di Chirac di non scendere a nessun compromesso nell'opposizione a Le Pen.

La Sinistra non è riuscita a «limitare i danni» come si auguravano alla vigilia i suoi dirigenti. Priva del leader socialista Lionel Jospin, ex-primo ministro dimessosi dopo la sconfitta al primo turno delle presidenziali, la «gauche plurielle» si è dissolta come neve al sole nel giro di un mese. E nonostante gli sforzi di candidati e dirigenti nel corso della campagna elettorale per evitare le polemiche, ha dato un'immagine di divisione e confusione che gli elttori hanno punito. In tutto, la Sinistra ottiene 172 seggi (ne aveva 314): 150 per i socialisti e i partiti minori di sinistra, 21 per il Partito Comunista, che conserverà così, nonostante le terribili previsioni, per miracolo il suo gruppo parlamentare anche se Robert Hue, il suo presidente, dopo un testa a testa con il suo rivale dell'Ump a Aubervilliers, è stato sconfitto ottenendo il 49,7 per cento. La sconfitta di Hue equivale a una vera e propria catastrofe per l'agonizzante partito, che non gli ha perdonato il misero score, il 3,37% al primo turno delle presidenziali.

Solo un seggio, invece, i Verdi, in crisi profondissima. Simbolo della disfatta, l'uscita di scena di Martine Aubry, che firmò come ministro del lavoro la famosa legge sulle «35 ore», e che non entrerà nella nuova Assemblea Nazionale. Tra gli sconfitti anche l'ex ministro della Cultura Catherine Tasca, assurta agli onori delle cronache italiane alcuni mesi fa per le sue dichiarazioni antiberlusconiane e per il suo atteggiamento anti-italiano durante l'inaugurazione del Salone del Libro di Parigi.

Nella maggioranza di Centrodestra, i risultati per partito portano altre gioie a Chirac: aumentano i suoi voti e quelli dello stretto alleato Dvd (375 seggi), mentre calano da 67 a 24 quelli dei liberali dell'Udf, ora guidati da Francois Bayrou. Ma una vittoria così «schiacciante», come l'hanno subito definita gli stessi media francesi, non mancherà di portare problemi all'Eliseo. Prima fra tutti, quello di tenere unito il suo neonato partito, l'Ump, che manca di una struttura solida sul territorio ma ha in compenso molte prime donne, che ora dopo il trionfo potrebbero entrare in contrasto tra loro per la gestione del potere.

Paul Friseau

CENTENARIA

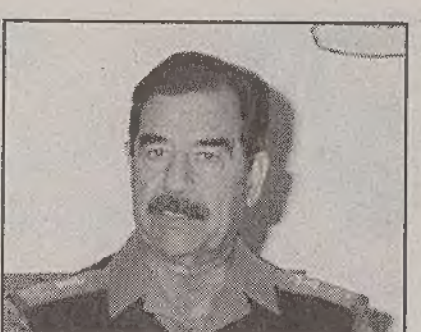
PARIGI La cittadinanza francese l'ha presa soltanto nel 2001 alla veneranda età di 101 anni nel 2001 e da allora Teresa Rota, emigrata dal bergamasco in Francia negli Anni Venti, non si è più persa un solo appuntamento con le urne: anche ieri mattina è andata a votare per il secondo turno delle legislative. Teresa Rota vive a Virieu-le-Grand, vicino a Belley, nell' Est della Francia. Malgrado sia venuta in Francia quasi ottant'anni fa assieme al marito cavapietre per lavorare come bracciante nei campi, la donna ultracentenaria ha chiesto la cittadinanza francese soltanto nel 2000 e per un'unica ragione: voleva avere anche lei il diritto di voto. Secondo i familiari Teresa Rota è ancora molto arzilla e ha seguito con attenzione tutta la campagna elettorale in tv.

Il primo ministro Jean-Pierre Raffarin, a destra, con Jean-Pierre Decaie dell'«Unione per la maggioranza presidenziale» festeggiano la vittoria del «fronte Chirac» che ha conquistato la maggioranza dei seggi.

Direttiva di intelligence ordina di attuare un piano per rovesciare il rais di Baghdad. Tutto era top secret ma la notizia è stata pubblicata sul Washington Post dal «segugio» del Watergate

Bush: agli 007 della Cia licenza di uccidere Saddam

NEW YORK Agente Jack Ryan, licenza di uccidere: come in una spy-story di Tom Clancy, da qualche mese alcuni 007 americani hanno in tasca un'esplicita autorizzazione del presidente Bush a condurre operazioni clandestine in Iraq, che contemplano la possibilità dell'eliminazione fisica di Saddam Hussein. «Agenti della Cia e unità delle Forze Speciali simili alle squadre impiegate in Afghanistan dopo l'11 settembre potranno essere usate in Iraq. Queste forze saranno autorizzate a uccidere Hussein - ha appreso il «segugio» del Watergate Bob Woodward da una gola profonda dell'amministrazione, che ha poi cercato di smussare gli angoli aggiungendo - se dovessero trovarsi nella condizione di difendersi». Il piano di Bush ha trovato qualche riserva in Congresso: «Siamo stati consultati e siamo tutti d'accordo che Saddam se ne debba andare. Il problema però è il quando e il come», ha detto il capo della maggioranza democratica in Senato Tom Daschle.

La direttiva di intelligence è recente: ordina alla Cia di intraprendere una strategia complessiva top secret per rovesciare Saddam. Il rais di Bagdad deve lasciare il potere «vivo o morto», secondo le fonti informate citate da Woodward sul Washington Post.

George Bush

Saddam Hussein

L'ordine allarga prerogative già date all'agenzia di Langley per eliminare Hussein dalla scena politica mondiale: aumenta tra l'altro i fondi destinati all'opposizione irachena dentro e fuori l'Iraq e prevede forniture ai ribelli di armi, dollari, addestramento e informazioni di intelligence.

Bush ha chiesto, inoltre, ai suoi 007 di stabilire contatti per la raccolta di informazioni privilegiate dentro il governo iracheno, le forze armate, i servizi di sicurezza e le sacche di popolazione dove i sentimenti anti-Saddam sono più accesi. «Vogliamo conoscere la verità sul terreno», ha detto una fonte. E un' altra: «Non è necessariamente la soluzione di tutti i problemi, ma potremmo forse essere fortunati».

L'ammminisrazione ha già stanziato decine di milioni di dollari per il programma clandestino che una fonte Usa ha definito «preparatorio» a un attacco militare su grande scala. La direttiva potrebbe essere la prova che l'amministrazione Bush ha cominciato a scaldare i motori per un'offensiva in grande stile contro uno degli «stati carogna» identificati dal presidente come parte dell'Asse del Male (Iran e Corea del Nord, oltre a Iraq).

Le fonti di Woodward non hanno fatto mistero che l'ordine impartito alla Cia è parte di una strategia a più vasto raggio che prevede pressione economica, diplomatica e quella che molti funzionari dell'amministrazione considerano sempre più possibile: l'azione armata.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

FIUME Il personale della società armatrice Jadrolinija minaccia «azioni di disturbo» se non saranno aumentati i salari

Rischio-blocco per i traghetti croati

Il ritocco richiesto è dell'8,5 per cento da ottenere prima del mese di ottobre

FIUME Rischio scioperi nell'alta stagione turistica per coloro che viaggiano sui traghetti della fiumana Jadrolinija, la maggiore armatrice in Croazia.

Lo ha annunciato in conferenza stampa il presidente del Sindacato nazionale marittimi, Vladimir Svalina, rilevando che eventuali agitazioni e «azioni di disturbo» potrebbero avvenire se il governo (la Jadrolinija è di proprietà statale) non provvederà a ritoccare i salari dell'8,5 per cento prima di ottobre.

«Diamo atto alla compagine ministeriale di avere accettato in maggio l'aumento retributivo dell'11,3 per cento, il che ha fatto portare lo stipendio base a 204 euro – ha fatto presente il sindacalista – ora però ci attendiamo dal premier Racan e colleghi ulteriori trattative per il miglioramento degli emolumenti».

Se governo e direzione della compagnia di palazzo Adria diranno di no al secondo aumento, le reazioni ci saranno e non risulteranno indolori. «Saremo costretti a ricorrere a forme di pressione sindacale, tipo la mancata osservazione degli orari di linea oppure agitazioni a singhiozzo e non è da escludere che si arrivi a uno sciopero generale a oltranza, per costringere l'altra parte a cedere».

La protesta riguarda anche l'impossibilità di fare giornate libere e il mancato pagamento delle ore straordinarie

La protesta non riguarderà solo i salari, ma anche il mancato pagamento di ore di lavoro straordinarie e il non potere sfruttare le giornate libere.

«Tempo fa il ministero della marineria e trasporti ha emesso un decreto in cui sta scritto che la Jadrolinija deve lavorare 24 ore su 24 – così Svalina – la qual cosa è stata rispettata l'anno scorso. Purtroppo nel 2002 alla sua flotta passeggeri non sono state aggiunte nuove navi e dunque possiamo affermare senza timori di smentita che la Jadrolinija non riesce del tutto a venire incontro alle esigenze degli isolani, della gente che vive sulla terraferma e dei turisti».

Campanello d'allarme dunque per il governo pentapartitico in quanto la Jadrolinija è una compagnia d'importanza strategica per il Paese, con il maggior numero di ferry boat nelle acque croate dell'Adriatico.

Uno sciopero generale in piena stagione balneare provocherebbe gravi disagi per chi viaggia sulle sue unità, costituendo altresì un brutto colpo per l'immagine turistica della Croazia.

a.m.

Pola, sanitari in agitazione per le paghe dimezzate

POLA Stipendi dimezzati all'Ospedale Civile polese. Monta la protesta di sindacati, impiegati e personale medico, tutti pronti a dar battaglia. «L'amministrazione ha pagato soltanto metà degli stipendi di maggio. E' un insulto e un affronto gravissimo. Noi a questo gioco non ci stiamo, e allora non ci rimane altro se non denunciare alla magistratura il direttore!». Lo hanno deciso unitariamente il Sindacato dell'Istria e del Quarnero e la federazione del Sindacato autonomo degli operatori sanitari dell'ospedale, di concerto con il Consiglio rappresentativo del personale medico-ospedaliero.

Tutto nasce dal fatto che i dipendenti del nosocomio polese si sono ritrovati con l'ultima busta paga, relativa al mese di maggio, alleggerita in media del cinquanta per cento. Secondo quanto dichiara il commissario sindacale Vesna Hadzi-Tonic, la denuncia a carico del direttore dell'ospedale, Lems Jerin, dovrebbe scattere questa settimana, forse già oggi o domani. Inoltre, è probabile che vengano chieste le dimissioni dell'intero consiglio di amministrazione ospedaliero, e un controllo contabile, diretto dai revisori del ministero delle Finanze.

«Quello che ci ha fatto andare su tutte le furie - spiegano impiegati e personale sanitario - è l'aver saputo che l'ufficio amministrativo non ha ancora stabilito la data per il versamento dell'altra metà delle paghe». Insomma, un trattamento che non è andato giù a sindacati e dipendenti, i quali hanno chiesto chiarimenti al direttore Jerin, la cui risposta però alla fine non li ha convinti: «Provvederemo a pagare l'altro cinquanta per cento non appena disporremo del denaro sufficiente per farlo - si è giustificato -. E' da tempo ormai che suddividiamo le mensilità in due tranche, quindi, scusate, non vedo il problema».

L'ospedale di Pola.

Nel frattempo, i debiti del nosocomio di Pola, l'unica struttura ospedaliera pubblica in Istria, hanno raggiunto la non invidiabile quota di 175 milioni di kune, qualcosa come 24 milioni di euro, che però saranno saldati dallo Stato.

Italo Banco

ZAGABRIA Lo ha deciso il Parlamento

Le aziende isolane esenti dal pedaggio sul ponte di Veglia

VEGLIA Niente pedaggio sul ponte di Veglia per le aziende che risiedono nelle quattro isole dell'arcipelago quarnerino e cioè Lussino, Cherso, Arbe e naturalmente Veglia. Lo ha deciso il Sabor, il Parlamento di Zagabria, bocciando la proposta del governo di centrosinistra che intendeva reintrodurre la tassa, tolta soltanto tre mesi or sono. La proposta governativa è andata però a sbattere sulla muraglia parlamentare, eretta non solo dal principale partito d'opposizione – che è l'Accadizeta – ma anche da diversi deputati del centrosinistra al potere. Una specie di «tradimento» che ha irretito la formazione guida del governo, il Partito socialdemocratico, i cui parlamentari hanno votato il blocco per il pagamento del pedaggio. Alla fine l'ha spuntata il «partito dell'esenzione», consentendo così ai proprietari delle tante aziende isolane di affrancarsi da un balzello che oberava non poco la gestione e di riflesso pesava sul tenore di vita della popolazione insulare.

Alla fine della sessione parlamentare, a presentarsi alla stampa è stato il giovane sindaco di Veglia, Dario Vasilic, appartenente ai regionalisti di Alleanza litoraneo – montana e raggiante come non mai: «Siamo riusciti a far tesoro del documento antipedaggio sottoscritto dal presidente della regione, nonché da tutti i sindaci del Quarnero e Gorski kotar – ha spiegato – il documento è stato sottoposto all'attenzione dei deputati, ottenendo il giusto appoggio».

FIUME Una ventina di compagnie internazionali in gara per acquisire il pacchetto dell'azienda petrolifera di Stato, di cui è stata avviata la privatizzazione

Cordata israelo-slovena per aggiudicarsi una quota dell'Ina

La grande raffineria dell'Ina alla periferia di Fiume.

FIUME Ormai è ufficiale: c'è anche la lubianese «Petrol» fa parte di una cordata israelo-slovena interessata ad acquisire una quota azionaria del 25 per cento dell'Ina, la compagnia statale croata nel settore idrocarburi, per la quale il governo di Zagabria ha deciso l'avvio del processo di privatizzazione. Da qui anche il via alla gara per l'assegnazione di un quarto del pacchetto azionario e per la designazione del futuro «partner preferenziale».

La novità che maggiormente stuzzica l'attenzione non è però l'interessamento della «Petrol», bensì il fatto che a capo del consorzio sloveno-israeliano in qualità di principale consulente ci sia nientemeno che Davor Stern, che fu l'onnipotente direttore generale dell'Ina durante il governo dell'Accadizeta. Dopo il sovvertimento sancito dalle elezioni del gennaio 2000, Stern si defilò immediatamente dalla carica per diventare consulente del presidente amministrativo della compagnia petrolifera russa Tnk (ruolo che ricopre tuttora).

È stato lo stesso Stern a confermare pubblicamente la presentazione di un'offerta preliminare da parte del consorzio israelo-sloveno sottolineando che all'affare non è interessata la Tnk (terza compagnia russa nel settore). Per cui la sua carica di consulente a Mosca non collide assolutamente con il suo ruolo nel gruppo israelo-sloveno. Stern non ha fornito però dettagli sul contenuto dell'offerta. A farsi avanti - secondo indiscrezioni - sarebbe una ventina di altre compagnie straniere, sui nominativi delle quali viene mantenuta estrema riservatezza. Le «solite» fughe di notizie riferiscono comunque che tra i pretendenti, ci sarebbero l'austriaca Omv, l'ungherese Mol (saldamente vincolata alla nafta russa) e fors'anche le italiane Eni-Agip, la greca Unipetrol, la cinese Sinochem e, dulcis in fundo, il colosso russo Lukoil.

Questa prima tranche della privatizzazione dell'Ina dovrebbe concludersi entro la fine dell'anno. Attualmente sul valore della compagnia (da un minimo di uno a 1,8 miliardi di dollari) sono in corso le stime dei periti di Deutsche Bank e di Price Watherhouse Coopers. In settembre i pretendenti più allettanti verranno ammessi a un secondo giro di offerte.

r.f.

SPALATO Da una settimana due funzionarie della Matrix croata hanno adottato questa estrema forma di protesta

Sciopero della fame per ottenere gli stipendi

Da un anno non ricevono un soldo e sono state maltrattate dalla polizia

Sotto accusa il responsabile della «centrale» zagabrese, il deputato Boris Maruna, che ha creato nel capoluogo dalmata un ufficio «parallelo»

SPALATO Sciopero della fame da una settimana per Anita Mikas e Dijana Delas, funzionarie spalatine della Matrix croata degli emigrati (Hmi) e del Centro Informativo croato (Hic). Le due donne hanno dichiarato di essere in uno stato di prostrazione fisica e psichica, stanno rinunciando al cibo come forma di protesta contro i responsabili dei due uffici che le starebbero «maltrattando oltre ogni dire», assieme alla locale polizia.

«Siamo state costrette a ricorrere allo sciopero della fame – spiega la Mikas – in quanto, dopo sette anni di lavoro negli uffici, ci ritroviamo senza stipendio e senza alcuna certezza per il futuro». Stando alla funzionaria, responsabile della situazione sarebbe Boris Maruna, direttore centrale della Matrix croata. «Prima delle elezioni politiche nel gennaio 2000 – prosegue la donna – le due organizzazioni lavoravano congiuntamente e quindi si sono scisse a livello statale. Fino allora non avevamo avuto dei grossi problemi, promuovendo festival Folfloristici e kermesse di vario tipo. Sappiamo che Maruna ha firmato il bilancio 2001 dell'ufficio spalatino per la Matrix croata degli emigrati. Si tratta di 35 mila euro, di cui noi due, fatta eccezione per il pagamento delle bollette telefoniche, non abbiamo visto neppure un centesimo. Dove sono spariti questi soldi?».

E le accuse della Mikas, che dichiara di non appartenere a nessun partito, si fanno ancora più roventi: «È da più di un anno che non riceviamo il salari, periodo in cui il signor Maruna ha pagato la funzionaria di un nascente ufficio spalatino, sede che si serve illegalmente del timbro dell'organizzazione statale degli emigrati». La donna ha quindi fatto sapere che a Spalato è stata promossa una raccolta di firme contro quanto avvenuto, iniziativa che in un paio di giorni ha visto circa 800 persone sottoscrivere la petizione.

Un'immagine del centro storico di Spalato.

«Ma non è tutto – aggiunge la Mikas – è da qualche tempo che la polizia di Spalato ha preso a importunarci in quanto, secondo quanto afferma Maruna, il nostro sarebbe un ufficio fantasma e dunque veniamo trattate da criminali. È successo addirittura che alcuni agenti in uniforme ci prelevassero da un caffè bar per portarci in un commissariato, dove uno dei capi della questura spalatina, Suncica Gluncic, ci ha aggredite verbalmente, urlando che ci avrebbe fatte anche arrestare, Immaginatevi il nostro stato d'animo. La polizia ha voluto usare un tattica di stampo comunista nei nostri riguardi, ma noi ci chiediamo soltanto di poter lavorare in pace e di non essere molestate».

Da aggiungere che nel caso delle due donne si è soffermato il quotidiano Slobodna Dalmacija di Spalato e che fino a questo momento il citato Maruna, che è anche parlamentare, non ha voluto commentare il caso.

Red

Ieri mattina a Ptuj

Precipita una mongolfiera: tutti feriti i nove passeggeri

MARIBOR Una mongolfiera è precipitata ieri mattina nei pressi della storica cittadina di Ptuj, nella Stiria slovena. Sono rimasti feriti tutti i nove i passeggeri, tra dei quali in modo grave. Secondo le prime indiscrezioni trapelate, la causa probabile dell'incidente è un'esplosione del gas metano, accumulato dentro il pallone. Lo scoppio ha distrutto appunto il pallone stesso facendo precipitare al suolo la mongolfiera. Sul posto sono intervenuti la polizia, i vigili del fuoco e autoambulanze degli ospedali di Maribor e di Ptuj, dove sono stati ricoverati i feriti. Quelli più gravi, causa le ustioni riportate, sono stati accolti nel centro clinico del capoluogo stiriano. Come detto la polizia non si è ancora pronunciata sulle cause dell'incidente. Va rilevato che è il terzo di quest'anno per quanto riguarda le mongolfiere, molto apprezzate nella zona. Gli inquirenti hanno comunque aperto un'inchiesta.

IN BREVE

CAPODISTRIA Iniziative per San Nazario

Itinerari sull'acqua tra Istria Venezia, Dalmazia e dintorni: una mostra e un concerto

CAPODISTRIA La Comunità degli italiani «Santorio santorio» si è mobilitata nella ricorrenza di san Nazario, patrono della città. Mercoledì alle 19 messa solenne in Duomo cui seguirà alle 20 a Palazzo Pretorio la mostra-concerto «Labirintomare», un evento dedicato ai temi del mare, della mediterraneità e del viaggio, temi con i quali si confrontano passato, tradizione, vocazione e presente marinaro di Capodistria. La manifestazione si svolge in due sezioni: una mostra multimediale e un concerto con il gruppo dei Calicanto. Gli altri appuntamenti: venerdì, ore 17, a Palazzo Gravisi, torneo di briscola, alle 19 presentazione del volume «Fondi librari e biblioteche a Capodistria». Sabato, alle 20, sempre a Palazzo Gravisi, il tradizionale ritrovo sociale. Domenica, ore 9.30 in piazza Tito torneo di pandolo.

Fiume sta preparando la sua candidatura a ospitare i Giochi del Mediterraneo 2009

FIUME La fine di luglio è il termine ultimo per presentare la candidatura per ospitare la sedicesima edizione dei Giochi Mediterranei del 2009. Il capoluogo quarnerino, dopo il nullaosta del consiglio cittadino, si metterà in moto per presentare appunto la candidatura per organizzare questa manifestazione sportiva. Lo ha deciso la giunta cittadina. Dopodichè sarà necessario ottenere l'appoggio del comitato olimpico croato e le dovute garanzie da parte del governo. Se Fiume dovesse acquisire l'organizzazione della sedicesima edizione dei Giochi Mediterranei del 2009, la municipalità finanzierebbe la costruzione e le opere di ristrutturazione degli impianti sportivi, mentre i competenti organi statali provvederebbero alla costruzione di nuove viabili e infrastrutture pubbliche.

Concerto dedicato alle musiche dal film della Camerata strumentale italiana

ROVIGNO Reduce dal successo ottenuto nella Basilica Eufrasiana di Parenzo, la Camerata strumentale italiana, diretta dal maestro Fabrizio Ficiur, proporrà domani sera, con inizio alle 21, un concerto nell'arena estiva della Comunità degli italiani rovignese. Filo conduttore saranno le musiche da film, cioè brani tratti da celebri pellicole nelle versioni per archi. La serata è organizzata dall'Università popolare di Trieste, dall'Unione Italiana e dalla locale Comunità con il contributo della regione Friuli Venezia Giulia.

Funzionerà fino a tutto agosto la linea celere che collega Fiume con Zara (e alcune isole)

FIUME Avviata la linea celere Fiume-Zara, collegamento che sarà mantenuto dal catamarano Silba dell'armatrice fiumana Jadrolinija vigore fino a tutto agosto. L'unità è salpa da Zara alle 10, con tappe a Ulbo, Selve e Premuda e arrivo a Fiume alle 15.15. Dal capoluogo quarnerino il catamarano riparte alle 16.45, toccando Selve, con fine del viaggio ad Ulbo alle 20.45. Il prezzo del biglietto di sola andata Fiume-Zara costa 31 euro. Per i bambini dai tre ai 12 anni il prezzo è dimezzato, mentre i bambini sotto i tre anni viaggiano gratis.

ISOLA Manifestazione per celebrare i cinquant'anni dalla fondazione dell'istituto locale di educazione musicale

Opera in piazza per festeggiare la scuola

I CAMBI

SLOVENIA Tallero	1,00	= 0,0044 Euro*
CROAZIA Kuna	1,00	= 0,1353 Euro
Benzina super		
CROAZIA Kune/litro	7,25	= 0,98 €/litro
Benzina verde		
SLOVENIA Talleri/litro	186,40	= 0,82 €/litro**
CROAZIA Kune/litro	6,63	= 0,90 €/litro
Diesel		
SLOVENIA Talleri/litro	155,70	= 0,69 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

ISOLA Un'operina in piazza ha suggellato i cinquant'anni della Scuola di musica isolana. Una gremitissima piazza Manzioli ha ospitato la rappresentazione scritta per l'occasione da Dimitrij Kralj, scrittore isolano con alle spalle una notevole esperienza di testi radiofonici, teatrali e per film. Il suo lavoro ha trovato piena consonanza con la musica, affidata al giovane musicista e insegnante di pianoforte alle scuole di Capodistria e Pirano, Bojan Glavina. I due autori hanno ideato un'interazione di musiche, cantate e strumentali, e di recitato, senza dimenticare che i principali esecutori della loro opera sono gli allievi delle scuole di musica del Litorale. Come canovaccio della storia è stato individuato il racconto popolare sulla contesa tra Isola e Pirano che ha come oggetto l'albero di fico che cresce sul Ronko al confine tra le due cittadine. Nella discussione si addentrano due personalità rappresentative delle due cittadine: Pasquale Besenghi, (impersonato da Gasper Tic) e Giuseppe Tartini (Vojko Belsak), entrambi desiderosi di godersi l'ombra dell'albero di fico. Nella contesa, che si estende poi a tutti gli abitanti, si intromette lo strigon (Danijel Malalan) che rinfocola la rivalità. Nemmeno la soluzione proposta da Vergerio (Danijel Bratina) riesce a calmare gli animi, anche se alla fine la pace ritorna. Tra gli attori vanno citati ancora Andrej Jelcin (nelle vesti del sindaco di Pirano), Tomaz Simatovic (Kaporal Furbon), tra i cantanti Emanuela Bertok, Rudi Bucar, Elvis Pohlen e Ivo Stokovic, preparati dall'insegnate di canto Tanja Grlica. Alla rappresentazione hanno collaborato anche il coro giovanile, formato da coristi, apparteneti alle scuole di musica, e preparato da Kristina Babic, e l'orchestra preparata da Bogomir Petrac e diretta da Marko Vatovec. L'allestimento e la regia è stata affidata a Katja Pegan, la scenografia e i costumi a Fulvia Zudic.

Isola, sede della Comunità.

La musica e i testi sono stati realizzati per l'occasione

Alla manifestazione sono intervenuti anche il sindaco di isola Breda Pecan, la preside del Centro di educazione musicale Marija Gombac e Mirko Zorman, segretario nazionale del Ministero del' educazione, scienza e sport. A siglare il successo dell'iniziativa è stata invitata Darinka Jug, direttrice della scuolà di musica di Isola e coordinatrice del progetto, che dopo il lunghissimo applauso finale ha ringraziato tutti i partecipanti e tutti coloro che hanno collaborato alla riuscita del Cannone di fico.

Luisa Antoni

Politica regionale in subbuglio dopo il «dietrofront» sulla legge elettorale annunciata dal capo della giunta. Parla l'ex deputato dc, ora forzista, che ha sempre criticato il testo

Agrusti attacca Tondo: «Deve farsi da parte»

«Chi si è reso responsabile di scelte sbagliate non può far finta di niente. Ai referendari propongo un'intesa bipartisan»

PORDENONE Fin dall'autunno 2001 la sua era stata una voce fuori dal coro. Tra i sostenitori irriducibili della nuova legge elettorale del Friuli Venezia Giulia Michelangelo Agrusti, coordinatore provinciale di Pordenone di Forza Italia, non c'è mai stato. Anzi, già allora aveva bocciato senza appello il testo poi approvato l'11 marzo dal Consiglio regionale. Oggi, dopo il dietrofront presidenzialista di Tondo, Saro e Romoli, l'ex parlamentare dc va oltre e individua la via d'uscita da una situazione quanto meno difficile: un accordo bipartisan con il Centrosinistra utile a correggere le distorsioni del Tatarellum. In cambio Forza Italia si schiererà con i referendari.

Agrusti parla anche di Renzo Tondo e di leadership per le regionali del 2003: il «ravvedimento operoso» di chi ha strenuamente difeso la legge elettorale, dice, non può essere gestito da chi ha provocato quell'errore.

Mi pare che sulla legge elettorale regionale, tutti le stiano dando ragione. Prima Romoli, poi Saro, ora Tondo hanno cambiato idea su quell'insieme di norme capaci solo di eleggere, come lei lo aveva definito, un «presidenticchio». Condivide?

Ci sono posizioni differenti. Romoli, ad esempio, aveva avuto un atteggiamento problematico e dubbioso fin dall'origine di questa proposta di legge. Ma c'è stata una posizione cocciuta e irragionevole di altri esponenti di Fi, del governo regionale, della Casa delle libertà che ha portato a compiere un errore colossale le cui conseguenze si cominciano a pagare. Non solo in ordine al prevedibile esito del referendum, ma al determinarsi di fatto di uno scollamento tra le idee fondandi dei partiti più importanti della Cdl e il proprio background culturale e politico. Lo stesso avvenne ai tempi del referendum sul divorzio tra la Dc e una parte del suo elettorato: iniziò lì una crisi che poi si rivelò irreversibile.

Come spiega questo mutamento radicale di posizioni?

È un «ravvedimento operoso». Ma non è accettabile che chi ha prodotto l'errore sia anche colui che si candida a gestire la correzione. Bisogna che, soprattutto chi ha avuto le responsabilità principali, e non mi riferisco al coordinatore regionale, abbia ora il coraggio di lasciare ad altri il compito di trovare la via d'uscita.

Chi è che si deve fare da parte?

Coloro che avevano sostenuto che questa fosse una buona legge, coloro che avevano preannunciato il fallimento della raccolta delle firme, coloro che si dichiaravano certi che gli elettori regionali avrebbero condiviso la legge varata dal Consiglio. Oggi è evidente come questa legge non sia lo strumento più idoneo a raccordare consenso e governabilità. Inoltre i referendari hanno raccolto sottoscrizioni in abbondanza. E poi non occorre avere la sfera di cristallo per capire che l'opinione degli elettori è praticamente scontata. Sono troppe le previsioni andate in fumo per consentire ai manovratori del vapore di continuare a sbagliare.

Il presidente Tondo aveva difeso questa legge: lei quindi gli chiede di farsi da parte?

Tondo ha messo tutto il suo peso su questa legge elettorale: avrebbe fatto bene ad avere un atteggiamento più prudente. Questo non mancherà di avere conseguenze sul prestigio e sulla forza della sua presidenza e della sua eventuale candidatura nel 2003.

Michelangelo Agrusti

Lei cosa propone adesso?

Il solo pensare di evitare in qualche maniera il referendum è assurdo. Nemmeno i discorsi che si stanno facendo sui costi della prova referendaria sono delle motivazioni plausibili. Ogni elezione comporta spese e comunque la democrazia vale qualsiasi tipo di impegno finanziario.

Come se ne esce?

Bisogna ragionare in questi termini: la Cdl potrebbe addirittura schierarsi a favore del quesito referendario se, nel frattempo, si trovasse un accordo «bipartisan» per modificare le distorsioni che nascerebbero dall'esito del referendum. Dico una cosa che molti appartenenti all'altro schieramento politico potrebbero condividere: il Tatarellum si risolve il nodo dell'elezione diretta del presidente ma con l'imponente quota di recupero proporzionale, il famoso «listino», assegna ai partiti un potere smisurato nella sostanziale elezione di molti consiglieri. Credo che su questo terreno si possa trovare un accordo col Centrosinistra alla fine del quale possa esserci anche una pacifica condivizione del quesito referendario.

Parliamo di Forza Italia. Era stato lei a sollevare in passato la questione della democrazia interna al partito.

La democrazia non è un concetto modificabile a piacimento. Le regole della democrazia prevedono che non esistano persone che si autoinvestono per gestire determinate responsabilità. Esiste invece un concorso di opinioni che si esprime attraverso l'elezione di gruppi dirigenti e questi gruppi dirigenti hanno il compito di rappresentare l'opinione di coloro che li hanno eletti. L'espressione della democrazia finora in Fi è sembrata più un elemento occasionale, funzionale a sostenere decisioni già prese.

Che dice delle ricorrenti indiscrezioni che la vogliono alla guida regionale del partito?

Questa è una fantasia bella e buona. Sono stato eletto coordinatore provinciale a Pordenone e per tre anni mi dedicherò a questo.

Veniamo alle amministrative. La sconfitta della Cdl a Gorizia è bruciante...

La sconfitta di Gorizia non deve essere esaminata solo per le cause che si sono generate a livello locale. Secondo me Gorizia ha pagato anche errori che si sono compiuti a livello regionale... Avevo previsto il capitombolo, nel senso che rimango convinto che l'appannarsi dell'azione del governo regionale portino sempre a risultati negativi. C'erano le elezioni di Gorizia e abbiamo scontato lì gli errori commessi, ma non dimentichiamo che scelte sbagliate le abbiamo pagate anche nel 2001 a Pordenone.

Roberto Antonione ha dichiarato che una parte degli errori è stata non aver compreso che l'onda lunga di Fi, quella in cui si poteva candidare chiunque, era finita. Secondo lei?

Antonione ha ragione. Credo che lui abbia gestito bene questi mesi di coordinamento nazionale del partito, pur nella valutazione che oggi i poteri reali di intervento del «nazionale» non sono così decisivi nel risolvere questioni territoriali. Prima o poi ritengo che al coordinatore nazionale dovranno essere assegnati i poteri veri di un segretario politico, non solo organizzativi ma anche strategici. E Antonione ha le caratteristiche per essere un vero segretario di partito. Ciò che spero è che tra le tante vicende di cui dovrà occuparsi, si interessi anche della situazione del Friuli Venezia Giulia. Il suo è stato un atteggiamento di fiducia totale nei confronti della nostra dirigenza, ma secondo me deve cominciare a riconsiderare ciò che succede da queste parti...

Che dice di Ferruccio Saro? Come replica alle pungenti dichiarazioni del coordinatore di Fi di Udine?

Ho appreso con divertimento le sue valutazioni sulla presunta antichità delle mie posizioni e persino le considerazioni sulla megalomania degli uomini piccoli, ma non intendo replicare su questo terreno. Sarebbe come se ci si insultasse sul riporto dei capelli...

Nel Centrosinistra la compattezza sulla ladership di Illy quale candidato presidente alle regionali 2003 non pare sempre granitica. Secondo lei l'ex sindaco di Trieste scenderà davvero in campo?

La leadership di Illy è molto chiara e stagliata nel panorama politico di questa regione. Si tratta di capire se ne nascerà una nel Centrodestra.

Elena Del Giudice

La Margherita: «Non ci incantano La maggioranza è inaffidabile»

TRIESTE Avanti con il referendum, senza esitazioni di sorta. Poco importa se le dichiarazioni della Casa delle libertà, specie dopo la presa di posizione di Tondo, indichino un cambiamento di rotta sulla legge elettorale. «Le parole del presidente della Regione vanno rispettate, proprio per la figura istituzionale che rappresenta, ma lo schieramento del Centrodestra rimane ugualmente poco credibile - sostiene il consigliere **Cristiano Degano** (Margherita) - perché continua a cambiare posizione. Chissà ancora quante volte lo faranno».

Meglio allora non fidarsi e andare al referendum: «E non si dica che facciamo spendere del denaro pubblico per un capriccio. Abbiamo assistito a un comportamento sconcertante della maggioranza: il presidenzialismo di An era conosciuto, ma anche i consiglieri Marini e Gottardo erano venuti sulle nostre tesi. Poi sono arrivati i veti della Lega Nord, non vedo perché in questi giorni non dovrebbero riproporsi».

Arroganza e mancanza di credibilità, le accuse principali di Degano alla maggioranza, ricordando i passaggi politici degli ultimi mesi. «Il successo della raccolta firme e il risultato di Gorizia hanno evidentemente fatto pensare il Centrodestra - rileva - ma ormai è troppo tardi. Se ce la fanno modifichino il Tatarellum, ma noi consegneremo ugualmente gli scatoloni del referendum. Li avevamo avvisati».

LE REAZIONI

Prudenza e un certo disorientamento negli esponenti della Cdl

Trattativa a livello nazionale per «ammorbidire» la Lega

Ritossa (An): «Fini è informato e approva». Dressi da Sydney: «Cosa succede? Fatemi riflettere...». Staffieri (Fi): «Solo i paracarri non mutano le opinioni»

TRIESTE Nessuno lo dice apertamente, ma in privato è un coro di conferme: all'interno della maggioranza la schiarita potrebbe arrivare grazie a un intervento nazionale. Un ammorbidimento tra le parti, che vede l'attuale Lega Nord pronta a difendere la legge prodotta dall'aula, suggerito dalle alte sfere dei partiti che porterebbe sulla «retta via» il Carroccio regionale. Il Centrodestra non può cadere davanti a un sistema elettorale e all'arma del referendum confermativo, per altro usata dall'opposizione.

Aspettando il sereno, però, ognuno va per la propria strada. «È stata varata una buona legge, scegliendo il percorso proporzionalista e ridimensionando il ruolo eccessivo del governatore. Lo dimostra l'interesse dimostrato dalle altre regioni, che votano con il Tatarellum», sostiene il capogruppo leghista, **Claudio Violino**, che non si spiega questa rincorsa dietro al referendum. «La legge va difesa, Tondo non può scaricarla - rileva - poiché il cambiamento di rotta non paga a nessuno. Tanto meno al presidente della Regione». Un messaggio bellicoso da leggere tra le righe, ma intanto la possibile frattura viene scardinata da più parti. «Ritengo che il Consiglio regionale non debba rubare tempo prezioso ai provvedimenti che interessano il cittadino - spiega l'assessore **Federica Seganti**, leghista pure lei - discutendo nuovamente tale questione. Se la maggioranza, nel suo complesso, vorrà tornarci sopra mi adeguerò ma penso che ogni sistema elettorale contenga pregi e difetti. Proprio Illy si è dimesso da sindaco, con il maggioritario, creando una forte instabilità. Noi stiamo lavorando bene, lasciamo ai Ds l'unico strumento rimasto loro per fare politica».

Il collega di giunta **Sergio Dressi** (An), raggiunto sul cellulare a Sydney, non conosce direttamente le ultime novità e vorrebbe rifletterci: «Personalmente sarei disponibile a difendere la legge elettorale espressa dall'aula - sottolinea - perché, indipendentemente dal sistema con cui si andrà a votare, saremo giudicati per quello che abbiamo fatto durante il mandato. Ma il mio partito è da sempre su posizioni presidenzialiste... Certo che qui bisogna rispettare anche la composizione territoriale». Elezione diretta del presidente rivendicata dal capogruppo del partito di Fini, **Adriano Ritossa**, pronto a chiamare in causa proprio il leader di An. «Non venga Illy a fare l'oca giuliva di turno e stracciarsi le vesti per la volontà di modificare la norma elettorale. Il sottoscritto ha lanciato il sasso, altri sono venuti dietro - spiega - e non riesco a capire perché non si debba e possa cambiare. È un percorso che abbiamo prospettato direttamente al presidente Fini».

Adriano Ritossa (An)

Spetta al consigliere **Giulio Staffieri** (Fi) chiudere la contesa con una massima della politica: «Solo i paracarri non cambiano opinione». Staremo a vedere.

Pietro Comelli

E i radicali si fanno avanti con il «modello americano»

TRIESTE Sulla questione della legge elettorale intervengono anche i radicali, che propongono il modello americano, con governatore eletto direttamente dai cittadini e con due o tre partiti, eletti con il sistema maggioritario a turno secco: nei collegi con 20 mila abitanti chi vince va in Consiglio regionale, chi perde sta a casa. «Tale modello - spiegano i vertici regionali del partito - è già stato formalizzato in una proposta di legge di iniziativa popolare su cui è in atto una raccolta di 15 mila firme. Il modello americano, che stabilisce una completa autonomia funzionale, istituzionale e politica dei Parlamenti e dei governi, costituisce tuttora l´unica soluzione per uscire dalle secche di un regionalismo incompiuto».

Il referendum confermativo dell'attuale legge elettorale e la proposta di legge di iniziativa popolare saranno i temi dell'assemblea regionale dei radicali italiani che si svolgerà sabato a Trieste, all'Hotel Savoia Excelsior, dalle 10 alle 13, con la presenza di Daniele Capezzone, Rita Bernardini, rispettivamente segretario e presidente di radicali italiani, del segretario regionale Stefano Santarossa e degli eurodeputati della Lista Bonino Gianfranco Dell'Alba e Maurizio Turco.

Antonaz (che in marzo votò con il Centrodestra): «I soliti voltagabbana». Il Pdci infierisce sui «cugini»: «Che smacco...»

Rc rimane sola: «Ma non cambieremo idea»

TRIESTE Il Centrodestra? «Voltagabbana». Il Centrosinistra? «Pensi a mobilitare le proprie strutture per cose che non siano di destra». All'indomani della sicura modifica, in senso presidenzialista, della legge elettorale regionale, Rifondazione comunista difende la propria scelta. Quel voto in aula, assieme alla maggioranza, non si rinnega ma la preoccupazione monta. «Scegliemmo quel testo solo perché meno peggio del Tatarellum, mica era la legge elettorale migliore», spiega il consigliere **Roberto Antonaz** ricordando le accuse di connivenza con il «nemico» da parte dell'Ulivo. Una querelle ribadita dal consigliere dei Comunisti italiani, **Bruna Zorzini Spetic**, pronta a mettere il dito nella piaga. «Uno smacco per Rc, che votò quella legge solo per interesse personale. C'era una soglia di sbarramento inferiore, guarda caso per i partiti non coalizzati, ma stando alle ultime novità non penso ne valesse la pena», sostiene puntando sulla «garanzia del Tatarellum per i partiti piccoli».

Gli ex compagni di partito, però, non cambiano opinione. «Siamo preoccupati e contrari a qualsiasi modifica che vada in questa direzione - rileva Antonaz - perché bipolarismo e presidenzialismo appartengono, storicamente, alla destra. La legge può essere migliorata, ma in senso proporzionale e prevedendo il seggio alla minoranza slovena, più un rapporto confacente alla rappresentanza femminile». Di fronte a una situazione così ingarbugliata, Rifondazione comunista sembra rimanere l'unico partito pronto a difendere la legge elettorale prodotta dal Consiglio regionale. «Tondo va da un'altra parte? Non ci stupisce, vista la coalizione che lo sostiene, ma noi andremo in ogni caso - sostiene - alle urne per votare no, ovvero per mantenere questo testo di legge. Siamo pronti a farlo anche in aula, in contrapposizione a qualsiasi meccanismo trasversale. Davanti a una proposta proporzionalista, seguendo il modello alla tedesca, presentata in parlamento da Salvi (Ds) e Mancino (Ppi) solo il Friuli Venezia Giulia dimostra di seguire l'ubriacatura presidenzialista».

Un messaggio rivolto a tutti, senza distinzioni di sorta; ponendo l'accento sulla «miopia» del Centrosinistra e la «deriva neomonarchica» del Centrodestra.

pi.co.

Sanità e assistenza

Giudizio negativo dei «pensionati» sul confronto con Santarossa

TRIESTE Un giudizio «complessivamente negativo» è stato espresso dai sindacati regionali dei pensionati sull'incontro con l'assessore alla Sanità, Valter Santarossa, per verificare la disponibilità della giunta ad accogliere, in occasione delle variazioni di bilancio, una serie di proposte in materia di assistenza e sanità. L'insoddisfazione riguarda in particolare «la mancanza di risorse deistinate ai servizi territoriali». I sindacati sostengono che la situazione è aggravata dalla decisione della giunta di dirottare i fondi della legge nazionale 328, assegnati ai Comuni proprio per i servizi territoriali di assistenza, per finanziare gli assegni di cura alle famiglie che assistono in casa persone non autosufficienti. «unica nota positiva - spiegano i pensionati - la promessa di proporre alla giunta la convocazione dell'Osservatorio regionale dell'anziano».

Oggi a Udine la visita del futuro leader del sindacato, Epifani. Verrà affrontato anche l'argomento della successione in Friuli Venezia Giulia

Cgil, Colussi vicino alla poltrona di Pupulin

È favorito nella corsa alla carica di segretario regionale, ormai in scadenza

UDINE Ancora un pordenonese alla guida della Cgil? Forse, anzi probabile. Dopo mesi di incertezza, la corsa alla successione di Paolo Pupulin, prossimo alla fine del suo secondo mandato dopo otto anni sulla poltrona di segretario generale del Friuli Venezia Giulia, sembra sul punto di decidersi. Prossimo leader della Cgil in regione dovrebbe essere Ruben Colussi, di Casarsa della Delizia, già in segreteria regionale con Pupulin e in passato leader della Camera del lavoro di Pordenone. Il consenso della confederazione, che sarà «ratificato» entro l'estate dal direttivo regionale, si starebbe orientando verso di lui: un peso decisivo in questo senso potrebbe giocarlo l'estrazione «operaia» di Colussi, in un momento in cui l'interesse e l'impegno della Cgil sono concentrati sul duro confronto in atto con il governo su articolo 18 e mercato del lavoro. Una carta importante rispetto al triestino Franco Belci, l'altro regionale papabile alla successione di Pupulin, che in segreteria si occupa delle partite riguardanti la sanità e il pubblico impiego regionale.

Ruben Colussi

Franco Belci

Il dopo-Pupulin avrebbe già dovuto definirsi qualche mese fa, ma il congresso regionale di inizio anno, come del resto era accaduto per la segreteria nazionale e per quelle di molte importanti categorie (a partire dalla Fiom), aveva lasciato in sospeso la decisione sulla successione del segretario regionale. I 220 delegati riunitisi a metà gennaio a Gorizia votarono praticamente all'unanimità la rielezione di Pupulin, in attesa di deciderne la successione alla scadenza precisa degli otto anni (due mandati) previsti dallo Statuto della Cgil come limite massimo per la carica.

In quell'occasione venne di fatto «congelata» anche la segreteria regionale composta dallo stesso Pupulin, da Colussi, Belci e Gabriella Giorgi: la nuova verrà insediata a breve dal direttivo, che a gennaio si era limitato all'elezione del solo Pupulin.

Paolo Pupulin

Un percorso parallelo, di fatto, a quello della Cgil nazionale, che vive anch'essa la vigilia di un cambio della guardia: quello tra Sergio Cofferati e il suo «delfino» Guglielmo Epifani, che proprio oggi sarà in Friuli Venezia Giulia (alla Fiera di Udine) per partecipare a un attivo di 700 delegati. Probabile che il tema del dopo-Pupulin venga affrontato proprio in questa occasione con il nuovo leader nazionale.

Rispetto al triestino Belci, che si occupa di sanità e di pubblico impiego, il pordenonese vanta un'esperienza «operaia». Nomina entro un mese

Se a Roma le cose sono già fatte, da Trieste non si è avuta alcuna conferma ufficiosa sul nome di Colussi. Ma i segnali vanno tutti nella sua direzione, segno di un accordo ormai vicino che il direttivo regionale dovrà semplicemente ratificare. Nessuna indiscrezione invece, per ora, sul futuro di Pupulin: per lui nessuna Pirelli e soltanto ipotesi, che sarà lo stesso interessato a sciogliere al momento di lasciare la segreteria regionale. Dovrebbe essere questione al massimo di un mese.

Marco Ballico

In Commissione il parere dell'esperto sulla nuova Provincia della Carnia

TRIESTE Il comitato ristretto istituito in seno alla quinta Commissione del Consiglio regionale si riunirà oggi per l'esame dei progetti di legge sull'istituzione della Provincia dell'Alto Friuli. La seduta, convocata a Udine dal presidente Beppino Zoppolato (Lega), vaglierà il parere richiesto all'avvocato Massimo Luciani, docente all'Università La Sapienza di Roma, sull'ammissibilità di una legge regionale speciale per l'indizione e lo svolgimento di un referendum ai fini della consultazione della popolazione interessata all'istituzione, con successiva legge regionale, di una nuova Provincia. A tal riguardo, il presidente del Consiglio Antonio Martini sottolinea come il giurista abbia comunicato che, «nel rispetto di una legge organica di disciplina dell'istituto referendario nel suo complesso, si può svolgere il procedimento istitutivo di una nuova Provincia», e che per il referendum consultivo non sia necessario un quorum di partecipazione.

Martini ha poi convocato per domani i capigruppo, per stabilire il calendario dei lavori d'aula dell'ultima settimana di giugno, per il calendario dei lavori di luglio, agosto e settembre e per chiarire quali saranno le scadenze e gli adempimenti relativi al referendum confermativo della legge elettorale regionale.

OLTREOCEANO

Yucatan, sulle tracce dei Maya

I turisti che affollano numerosi le splendide spiagge della penisola dello Yucatan, estrema propaggine meridionale messicana protesa a separare il golfo del Messico dal mare dei Caraibi, restano spesso ammaliati dalle attrattive balneari, limitandosi al massimo a qualche fugace e intruppata escursione alle rovine maya dei siti archeologici più noti. Di frequente ignorano che all'interno della penisola, e nel confinante Chiapas, l'esuberante vegetazione tropicale cela graziose cittadine coloniali dove il tempo sembra essersi fermato a qualche secolo fa, tesori maya malnoti e non ancora scavati e valorizzati per il turismo, ma non di minore importanza e suggestione, angoli di natura anche di grande estensione ancora intatti e ricchi di svariate specie di animali e di piante nonché comunità di indios, discendenti degli antichi maya, che quando la loro civiltà si dissolse hanno trovato rifugio nei luoghi più reconditi della regione, mantenendo intatti lingua, cultura, tradizione e cosmogonia, che nemmeno i conquistadores spagnoli riuscirono ad annientare.

L'operatore milanese «Drive Out Viaggi» (tel. 02/48519445, www.driveout.it), specializzato in viaggi a valenza culturale, propone in estate nello Yucatan e Chiapas un itinerario di 14 giorni in fuoristrada interamente dedicato allo scoperta di località di interesse archeologico e naturalistico poco note in quanto ubicate in luoghi di non facile accesso, ma capaci di offrire uno spaccato sui diversi contesti geografici, ambientali e umani della penisola messicana. Alcune notti verranno trascorse in campi gestiti da comunità dei lacandoni, indios discendenti dai maya che vivono isolati nell'impenetrabile Selva Lacandona, la stessa che protegge da anni il celebre subcomandante Marcos e i suoi guerriglieri. Dopo Cancun e Merida, capoluogo dello Yucatan e graziosa città coloniale con la più antica cattedrale del nuovo mondo, il percorso tocca Dzibilchaltùn, insediamento maya con 8.500 costruzioni, Chichen Itza, principale città maya nel periodo classico, Palenque, uno dei maggiori siti maya, esteso su una superficie di 10 km ma in gran parte ancora sepolto dalla vegetazione, e Uxmal, fulcro culturale maya dove l'architettura si è espressa al meglio, per salire ai 2.000 metri della Sierra a San Cristobal de las Casas, capoluogo del Chiapas e vero gioiello di architettura coloniale, circondato dagli straordinari scenari della natura tropicale d'alta quota, con perle come la riviera di Agua Clara, le cascate di Agua Azul e le lagunas di Montebello, laghetti di montagna incastonati tra fitte foreste di conifere. Si passa quindi nella Selva Lacandona, enorme e selvaggia riserva naturale, per visitare in barca la riserva naturale di Montes Azules, caratterizzata da una ricchissima flora e dalla presenza di varie specie di animali, soprattutto uccelli. Risalendo in barca il rio Usumacinta, che segna il confine tra Messico e Guatemala, si raggiunge Yaxchilan, pregevole e malnoto insediamento maya celato nella foresta, tuttora usato come centro cerimoniale. Si prosegue con la riserva di Calakmul, dove su una superficie di 700 mila ettari vivono un gran numero di uccelli e di mammiferi,tra cui giaguari, ocelot, tigrilli, scimmie urlatrici, tapiri e formichieri e dove emergono dalla vegetazione altre significative rovine maya del periodo classico. Superata Chetumal, graziosa cittadina di frontiera con il Belize, si raggiunge la laguna Guerrero, dove in barca si potranno osservare orchidee selvatiche, coccodrilli, delfini, lontre marine, resti maya sommersi e soprattutto i lamantini, simpatici e curiosi trichechidi in via di estinzione. Si risale quindi da Sud a Nord tutta la costa caraibica dello Yucatan per raggiungere infine Tulum, l'unico sito maya affacciato sul mare, per rientrare infine a Cancun. Partenze settimanali per minigruppi **fino a fine settembre** con voli di linea dalle principali città italiane via Madrid guida-autista italiana, quota da 2.790 euro con pensione completa esclusi alcuni pasti.

ENOGASTRONOMIA

In Alto Adige, lungo la strada del vino, fra vigneti e frutteti, castelli e antichi masi

Il triangolo... del Weissburgunder

Si può girare in auto, ma è molto meglio la bicicletta

Alto Adige: vigneti collinari che si snodano lungo una «weinstrasse» da scoprire a tappe.

Lo chiamano il giardino del Sudtirolo. Trascurato in favore di rinomate località dolomitiche, il triangolo verde che si estende a sud di Bolzano si rivela una vera sorpresa, ammantato com'è di vigne e meleti, punteggiato di antichi manieri e rocche severe, baciato da un sole generoso che regala ottimi vini e che si specchia nei laghi della regione. Non si contano i borghi suggestivi, placidamente adagiati a fondovalle o abbarbicati tenacemente su colli e monti. Due serpentoni solcano questo lembo d'Alto Adige dal clima straordinariamente mite: quello rilucente del fiume Adige da un lato e quello pittoresco della Strada del vino dall'altro. Itinerario particolarmente caro ai cicloturisti ma di sicuro effetto anche per chi decide di percorrerlo in auto o in moto, la Strada del vino altoatesina ha inizio ai piedi di Castelfirmiano, alle porte del capoluogo.

Da Frangarto la strada prende a salire in direzione di Cornaiano e, curva dopo curva, i filari di meli che caratterizzano a perdita d'occhio la valle dell'Adige si mescolano alle vigne, fino a cedere definitivamente il passo a queste ultime, regine indiscusse del paesaggio da qui in poi. Su questo primo tratto veglia dall'alto la mole possente di Castelfirmiano. Presto la strada invita chi non ha fretta a una suggestiva deviazione attraverso il borgo di Colterenzio: si procede tra le case e un incastro ordinato di vigneti, ancora qualche melo, piccoli orti, bei giardini e numerose cantine. Già qui, prima di incontrare le grandi cantine sociali, vecchie botti, ruote di carro e cartelli improvvisati annunciano la vendita di Eigenbauwein (vino di produzione propria). E' questa infatti la culla di alcuni dei grandi vanti enologici dell'Alto Adige: Gewürztraminer, Kaltersee, Lagrein, Weissburgunder e Blauburgunder. L'itinerario prosegue e si giunge ad Appiano, rinomato e vasto comune vinicolo. Dalla sua distesa di vigneti pregiati si ergono come vedette una ventina tra manieri e castelli.

Non molto lontano è Caldaro, celebre per l'omonimo vino rosso e per il suo lago, il più caldo dell'arco alpino, già affollato di bagnanti e turisti in tarda primavera. Fin dalle porte del paese, il fitto susseguirsi di cantine crea un vivace andirivieni ma basta inoltrarsi tra le strette vie del borgo per tuffarsi nei ritmi lenti di ieri. Tipica del cuore di Caldaro è l'antica architettura rinascimentale, nota come stile d'Oltradige: palazzi in pietra caratterizzati da tipici portali, bifore, bovindo, logge, torrette e accoglienti cortili. Un tripudio di locali invita a una sosta per gustare la cucina saporita ma anche delicata di queste zone. Degni di nota, sempre a Caldaro, i quattro castelli e il Museo altoatesino del vino. Gli amanti della montagna da Caldaro possono concedersi una piacevolissima parentesi al Passo della Mendola (1363 m), da raggiungere magari con la funicolare che parte dalla località S. Antonio: una manciata di minuti e un reticolo di belle passeggiate tra i boschi, a cavallo tra Alto Adige e Trentino, si offre a ogni tipo di gamba.

Chi lo desidera, può interrompere qui l'escursione e concedersi un'ultima suggestione di paesaggi sulla via del ritorno scegliendo la strada che si inerpica tra i filari in direzione di Laimburg. Una volta sulla cima del dosso, ai piedi di Castelchiaro, lo sguardo si apre improvvisamente sulla valle dell'Adige. Da Ora si prende per Bolzano e ci si congeda dall'uva: è di nuovo il tempo delle mele. Se però l'orologio lo permette, da Caldaro si può invece proseguire lungo la Strada del vino alla volta di Termeno, patria del Gewürztraminer, e di Salorno che con la sua rocca avvinghiata alla rupe sembra intimare l'alt ai viandanti. E in effetti qui si chiude ufficialmente la Weinstrasse, ma dovendo rientrare a Bolzano l'itinerario può proseguire a ritroso lungo l'Adige, tra i vigneti di Blauburgunder, toccando i centri di Egna, Ora, Laives. E sempre in tema di vini pregiati, un'ultima appendice può essere dedicata alla zona a nordovest di Bolzano, là dove "sgorgano" i rinomati Terlano e Santa Maddalena. Anche qui sullo sfondo dei vigneti non mancano di stagliarsi antiche fortezze. Tra queste, Castel Roncolo, da poco restituito in tutto il suo splendore alla città e noto come il "maniero illustrato" per l'eccezionale ciclo di affreschi profani del '300. Ottima base per questo e altri itinerari è il nuovissimo 4 stelle Gartenhotel Premstaller (tel. 0471/631166), a dieci minuti dal centro di Bolzano e all'imbocco della Strada del vino nei pressi di Frangarto. La formula bed & breakfast costa 62 euro il giorno a persona in doppia.

Informazioni: Area Turistica Il Giardino del Sudtirolo, tel. 0471/633488 e Azienda di Soggiorno di Bolzano, tel. 0471/307000.

Federica Zanini

PROPOSTE

Festa della mamma sul Garda: relax anche con figli al seguito

Chi ha detto che la festa della mamma cade solo in maggio? All'hotel Luise di Riva del Garda la festa della mamma prosegue dal 22 giugno al 7 luglio. L'albergo ha infatti studiato un pacchetto su misura per le mamme. Ecco che cosa propone alle mamme l'hotel Luise, un nuovo tre stelle in posizione centrale con una bella piscina scoperta (vasca per adulti e bambini): sette giorni di mezza pensione bevande incluse, un corso di ginnastica dolce per scaricare la tensione, un massaggio rilassante, una visita accompagnata alla Mostra delle Spezie di Riva del Garda dove si possono apprendere molte cose sull'uso degli aromi in cucina, costano in tutto 520 euro a persona in camera doppia. Alle mamme conviene apprifittare perchè con questa cifra possono andare in vacanza con uno o due figli. I bambini, sino a dieci anni, in camera con i genitori, sono ospiti totalmente gratuiti.

Particolarmente interessante la Mostra delle Spezie che si tiene in due sedi, al Museo Civico e al Centro di valorizzazione scientifica del Garda "Villino Campi". Il pubblico avrà la possibilità di toccare con mano e odorare un'ampia varietà di piante e spezie rare provenienti dalla zona e da tutto il mondo. Per informazioni e prenotazioni, Hotel Luise, tel. 0464 - 552796. Sito Internet: www.hotelluise.com.

Hotel col «wellness trainer»

Momenti di totale benessere: li offre l'hotel Pienzenau di Merano, un quattro stelle elegante in ogni dettaglio dove il benessere è una filosofia di vita. Qui non c'è il personal trainer ma il personal wellness trainer. Una persona, in questo caso Caterina, che vi consiglia su come raggiungere uno stato di perfetto equilibrio psico - fisico. A secondo delle esigenze può essere un bagno ai petali di rosa, un massaggio shiatsu o chakra, un po' di yoga per cacciare lo stress, un esercizio di respirazione oppure dell'idroginnastica. C'è un piscina coperta, una piscina scoperta nel giardino delle rose con effetto torrente, saune, bagni kneipp. Poi un locale fitness dove si fa del sano moto. E quando sopraggiunge la sete ecco diversi succhi rigeneranti e tisane.

Le camere sono di gran classe, ampie e elegantemente arredate. A vostra disposizione la camera "rosa flair", la camera "rosa baccara", la camera "rosa noblesse" e la splendida "rosa noblesse superior". Il corpo si rigenera anche con i sapori. C'è un'ottima cucina accompagnata da etichette nobili. Momenti di relax anche in biblioteca dove all'ora del the vi aspetta Christian Alton, storico dell'arte. L'albergo è circondato dai castelli tra cui quello di Trauttmansdorff dove amava passeggiare la principessa Sissi, un castello trasformato in uno dei più importanti giardini botanici d'Europa. E per rimanere in tema di verde dobbiamo aggiungere che il Pienzenau è tra i soci fondatori del Golfclub Passiria - Merano. Per questo può garantire ai clienti uno sconto del 30% su green fees. Sconto del 20% nel vicino Club di Lana (9 buche), Monte S.Pietro (18 buche), Sarnonico (9 buche). Fino al al 3 agosto i prezzi della mezza pensione in maggio vanno da 65 a 88 euro a persona per notte a secondo del tipo di camera prescelto. Per ulteriori informazioni e prenotazioni, hotel Pienzenau, tel. 0473 - 234030. Sito Internet: www.hotelpienzenau.com.

Un fine settimana tutto fitness

Un weekend in uno degli hotel più suggestivi dell'alto Garda, un weekend con Laura Rapuzzi, cinque volte campionessa italiana di aerobica e step, un weekend per scoprire i segreti del fitness, un weekend per modellare i muscoli e perfezionare la forma, un weekend a tu per tu con la campionessa. Dal 5 al 7 luglio, all'hotel Du Lac et Du Parc di Riva del Garda, un quattro stelle con palestra super attrezzata, piscina coperta e scoperta, campi da tennis, centro nautico e avveniristico centro relax, tutto immerso in ettari di parco e piante rare. L'hotel sarà la degna cornice di un evento di fitness aperto a tutti, lo stage di Laura Rapuzzi, le ultime novità sull'aerobica e sullo stretching. E ci sarà spazio anche per il divertimento con l'aerobic dance, ossia aerobica e step mescolati ad alcuni passi base di tango, flamenco, musica afro e latino - americana.

Il programma del weekend prevede l'arrivo in hotel venerdì sera per cena. La mattina successiva aerobica e step con Laura dalle 10 alle 12,30. Nel pomeriggio relax nel centro benessere che spazia sul parco attraverso grandi vetrate e per chi vuole massaggi, trattamenti estetici, rasul e vasca vitalis. Oppure sport: tennis, windsurf, vela, nuoto, bicicletta. Cena in albergo e domenica nuovo appuntamento con Laura per una seconda seduta dalle 10 alle 12,30. Il pacchetto comprende due notti in mezza pensione, libero accesso alla zona relax che vuol dire palestra, piscine, idromassaggio, sauna, bagno turco e ninfee (docce con giochi d'acqua e aromi), lo stage con Laura Rapuzzi, accappatoio in camera e cesto di frutta all'arrivo. Sono escluse le bevande, i massaggi e i trattamenti di bellezza. Questo programma costa a testa, in camera doppia, da 260 a 300 euro a seconda del tipo di camera prescelta. In camera singola si va da un minimo di 280 euro ad un massimo di 420 euro. Per informazioni e prenotazioni, hotel Du Lac et Du Parc, numero verde 800 - 861374.

WEEKEND

Lussino, niente di nuovo. Ma tanto da scoprire

È il boom di Lussino. Gli italiani hanno riscoperto una meta. E Lussinpiccolo è diventata una sorta di Saint-Tropez adriatica. Ma con molto più fascino. E molto più verde.

Dicevamo del boom. Ebbene, nel ponte del Primo maggio c'è stato un tale afflusso di turisti, in gran parte italiani che il gruppo alberghiero Jadranka che ha di fatto il controllo delle strutture alberghiere isolane ha dovuto riaprire in fretta un intero albergo (il Vespera) per far fronte alle richieste di tutti quelli che erano arrivati a Lussino senza prenotazione.

Cosa sarà in agosto? I dirigenti croati sono soddisfatti e semmai recriminano per la mancanza di posti letto e soprattutto per la carenza delle vie d'accesso sia stradali sia marittime. E in effetti quest'ultimo tasto è proprio dolente. In un prossimo futuro la vecchia strada che collega il Nord e il Sud di Cherso e Lussino verrà rifatta ma intanto quegli ottanta chilometri sono più croce che delizia per gli automobilisti.

E le vie di mare? Il solito traghetto Brestova-Porozina dovrebbe essere affiancato a parer nostro da una linea Trieste-Lussino e soprattutto da una che colleghi Fiume a Lussinpiccolo. Almeno nei tre mesi estivi. Ma nonostante tutto ciò quest'anno sarà boom.

Come sembrano lontane le stagioni in cui la guerra teneva lontane le masse turistiche e in queste isole giungevano solo le barche dei soliti inguaribili nostalgici di questo mare con pochi eguali. Erano gli anni in cui gli aerei serbi bombardavano Zara e l'isola Lunga o Premuda erano considerate un po' come le colonne d'Ercole prima dell'ignoto.

A Lussino, comunque, c'è una baia dove la natura sembra aver vinto sempre la sua battaglia con l'uomo. È Cikat (Cigale). Uno scrigno temuto da chi va per mare a causa della difficoltà d'accesso e dei fondali «difensivi». A differenza di altri siti qui l'uomo non è riuscito a colare cemento. C'è sì un grande albergo, il «Bellevue», ma è tenuto quasi segreto dagli alberi. Eppure è grande, notevole, un quadrilatero che custodisce addirittura una piscina coperta con acqua di mare. Ma se ne sta nascosto pur vicinissimo alla riva. A pochi metri, invece, c'è una stupenda villa che domina la baia e vuole essere acquistata. A prezzi e costi stellari.

Ma Lussino è riuscita ad attirare i turisti italiani per la bellezza di una natura che sovrasta Portofino e per la storia antica e più recente che fa sentire loro qualcosa di familiare. Ma quanti sanno che a unire e dividere Cherso e Lussino c'è un piccolo borgo, Ossero, che duemila anni fa era abitato da decine di migliaia di persone ed era la vera capitale adriatica di Roma? E quanti sanno che già nel secolo scorso letterati italiani, austriaci e croati amavano Lussino e la consideravano il loro rifugio ispiratore? E quanti sanno che a Lussingrande ci sono opere d'arte della scuola di Tiepolo e Tiziano?

Sembrano ancora lontani e vicini i tempi in cui i lussignani, alla fine del 1700, iniziarono la loro entusiasmante avventura. Sorsero cantieri, squeri, la Scuola nautica, l'osservatorio meteorologico e quello astronomico. Così Lussino si fece conoscere e grazie alle ricchezze accumulate potè accogliere nel secolo successivo l'alta società e la nobiltà asburgica.

Ora vuole ripartire alla grande. E mentre si studiano un nuovo marina e altre realtà ricettive si punta al turismo d'élite, quello che forse ha un po' snobbato queste isole preferendo le vie dirette del mare. E in quest'ottica la ristrutturazione del piccolo aeroporto si rende necessaria. Poi potranno venire i voli per Vienna e Trieste. Ma la Lussino che amiamo potrà mantenere sempre il suo fascino un po' rétro?

Nella foto, la baia di Cigale, a Lussinpiccolo.

r.c.

Rotte verdi sulle strade istriane per chi ama viaggiare a pedali

Sono almeno una cinquantina le «rotte» verdi segnalate da percorrere in bicicletta nella verde Istria. Otto sono gli itinerari più significativi che nella parte meridionale si snodano tra querceti secolari, vaste zone boschive, a ridosso del mare o – nel centro città – accanto a monumenti della storia, come nel caso dell'anfiteatro romano di Pola. Itinerari immersi nel silenzio in un paesaggio dai ritmi naturali dove è facile una sosta per bere vino «di casa» e respirare aria di passato. Un primo percorso – da Promontore (Premantura) a Promontore – dopo un tratto su strada asfaltata, porta al parco naturale protetto di capo Kamenjak. Su una strada pavimentata a «macadam» si segue la costa orientale. All'altezza del «Safari Bar» si imbocca un sentiero in terra battuta fino alla Valle Pinizule. Lasciato alle spalle il Monte Cope (Kope), ci si dirige a Volme. Oltrepassata Bagnole (Banjole), dopo Valsabbion e Valdelbecco, attraverso la Val Bonassa, si tocca Pomer prima di far ritorno a Promontore. Per Marzana (Marcana) e Munticchio (Muntic) passano almeno due itinerari, uno su strade asfaltate o pavimentate a macadam che porta a Capo Vignole, Valtura, alle Grotte Bianche (Bile Stine) fino a far ritorno a Marzana, l'altro che parte da Gallesano (Galizana) e raggiunge Carnizza, Batelj, Orbanici, San Quirino. Sempre da Gallesano ci si può dirigere, dopo Gajana, verso Dignano-Valle (Vodnian-Bale), rientrando per Cantinier. Altri itinerari partono da Castelnuovo, da Medulin e da Fasana. In bicicletta si può visitare anche Pola (è l'itinerario consigliato numero 8; info: tel. 385/52452797). Partendo dall'Arena si percorrono le vie cittadine lungo la riva del mare fino al villaggio turistico di Stoja e, continuando sempre a pedalare sulla riva, si raggiunge il villaggio di Zlatne Stijene. Su strada asfaltata si toccano Verudella e Veruda (qui tra l'altro ci si congiunge al primo itinerario segnalato, quello che parte da Promontore). Prendendo la circonvallazione polese si raggiungono Sijana e altre località immerse in un paesaggio suggestivo, come Lavarigo (Loborika), Stanzia Rebar e Stanzia Barbo. Da Stignano, la strada pavimentata a macadam porta verso Veli Vrh, ultima tappa prima di rientrare a Pola.

Fabiana Romanutti

La Mongolia apre al turismo: un libro per saperla visitare

A cura del Console Aldo Colleoni è uscito il volume «Mongolia» edito dalla Campanotto di Udine. Il testo in 200 pagine presenta per la prima volta in Italia, con il patrocinio del Consiglio Nazionale delle Ricerche una serie di studi dell'Accademia delle Scienze della Mongolia sulla storia, geografica, origine della scrittura, risorse ambientali del Paese centro asiatico. Il volume propone inoltre uno studio sulle possibilità per uno sviluppo eco-compatibile del turismo salvaguardando le tradizioni nomadiche del popolo dei cavalieri delle steppe. La ricerca si colloca in un quadro di iniziative concordate tra il Cnr e l'Accademia delle Scienze tese a valorizzare importanti ricerche realizzate nel 900 anche con il contributo di organizzazioni internazionali quali l'Unesco.

Colleoni conosce bene la Mongolia: ha già scritto «La poesia della Mongolia» edita da Campanotto, la «Guida della Mongolia» in collaborazione con Roberto Ive edita dalla Clup di Milano e «Turismo» e «Marketing turistico» pubblicato in tre volumi dalla Clit di Roma.

La pubblicazione di numerosi articoli in Italia e all'estero su quotidiani e riviste aventi come tema il Paese centro-asiatico e l'intensa attività in qualità di Console per lo sviluppo delle relazioni pubbliche, istituzionali, culturali ed economiche tra Italia e Mongolia, hanno fatto sì che i Presidenti delle Repubbliche dei due Paesi insignissero Colleoni di numerose onorificenze.

Nella foto, Colleoni ricevuto dal Presidente Ciampi.

IERI	min.	max.
TRIESTE	22,5	28,8
GORIZIA	19,1	30,7
MONFALCONE	19,8	30,7
UDINE	20,8	30,5
PORDENONE	21,8	30,9

	Min.	Max.
VERONA	21	30
VENEZIA	21	29
MILANO	19	32
TORINO	19	29
GENOVA	19	24
BOLOGNA	17	30
FIRENZE	17	30
PISA	14	28
ANCONA	18	28
PERUGIA	14	34
PESCARA	15	29
L'AQUILA	np	np
CIAMPINO	23	31
FIUMICINO	15	28
CAMPOBASSO	21	29
BARI PALESE	17	28
NAPOLI	20	28
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	23	28
R. CALABRIA	22	31
PALERMO	18	25
MESSINA	22	27
CATANIA	16	29
CAGLIARI	18	29
ALGHERO	17	35

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BOMBAY	28	32	C. DEL CAPO	11	16	MANILA	26	35	SAN FRANCISCO	13	21
BANGKOK	24	32	C. DEL MESSICO	11	27	MIAMI	24	31	SANTIAGO	3	14
BOGOTA	11	19	DUBLINO	9	19	MONTEVIDEO	7	17	SAN PAOLO	16	25
BOSTON	13	23	FRANCOFORTE	16	28	MONTREAL	12	18	SEOUL	18	22
BRUXELLES	10	28	HONOLULU	22	29	NAIROBI	13	26	SINGAPORE	26	31
BUDAPEST	16	32	JOHANNESBURG	2	15	NEW YORK	16	25	SYDNEY	8	17
BUENOS AIRES	6	16	LA PAZ	-3	13	PECHINO	18	29	TEL AVIV	23	33
CARACAS	26	32	LIMA	15	18	RIO DE JANEIRO	18	28	TOKYO	19	27
CHICAGO	14	25	LOS ANGELES	18	28	S. PIETROBURGO	9	19	WASHINGTON	17	28

NUMISMATICA

Dal 1523 al 1922: quindici «pezzi» illustrati da Giovanni Paoletti

La storia dell'Istria raccontata con medaglie di quattro secoli

La rinata collaborazione fra le istituzioni museali parentine e quelle italiane ha portato alla realizzazione, nell'estate 2001, della mostra «Alle radici dell'euro. La riforma monetaria di Augusto» allestita negli spazi espositivi di palazzo Sincic, sede del Civico museo di Parenzo, con il materiale numismatico (più di 200 fra monete d'oro, d'argento e di bronzo) fornito dal Museo Bottacin di Padova. Il 18 maggio di quest'anno - giornata nazionale dei musei in Croazia - il museo della storica cittadina istriana ha organizzato quattro conferenze tenute da Jacov Jelincic, direttore dell'Archivio storico di Pisino e da Tajana Ujcic, studiosa presso la stessa istituzione, da Elena Uljancic Vekic, neo direttore del museo parentino che hanno parlato rispettivamente sul recente rinvenimento di uno statuto di Orsera, sulle fonti storiche per lo studio del catasto dell'Istria nell'Archivio statale di Pisino e sui libri notarili, fonti per la ricerca storica del quotidiano. Su invito del Museo, Giovanni Paoletti, numismatico in Trieste, ha delineato il lungo percorso storico della medaglia in Istria, illustrando, con diapositive, una quindicina di esemplari, partendo dal primo, fuso nel 1523 ad opera di Maffeo Olivieri, dedicato al vescovo di Pola Altobello della nobile famiglia bresciana degli Averoldi - con cui l'Istria entra nella storia della medaglistica - fino a quello del 1922 coniato in ricordo della visita a Parenzo di Vittorio Emanuele III re d'Italia. Eventi, personaggi, luoghi evocati dal documento medaglia hanno riproposto la ricca, complessa storia dell'«Histria terra». Nella foto: medaglia (50 mm, fusa) dedicata dai cittadini di Parenzo al loro podestà Girolamo Badoer, veramente benemerito.

Daria Maria Dossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

La situazione nella quale vi trovate non è proprio delle più semplici. Evitate per il momento di prendere decisioni e aspettate che le cose si chiarifichino un po'. Cercate di avere maggior comprensione con gli altri.

Toro 21/4 20/5

Oggi è una giornata importante sotto vari aspetti. Conversazioni utili, argomenti interessanti da sviluppare. Ci saranno inoltre circostanze favorevoli per gli incontri privati. Riflettete prima di parlare.

Gemelli 21/5 20/6

Una proposta inaspettata di lavoro vi renderà felici. questa sera, grazie all'invito di un amico, avrete la possibilità di fare nuove e simpatiche conoscenze. Il vostro particolare fascino riscuoterà vivo apprezzamento.

Cancro 21/6 22/7

Siate molto cauti nel dare giudizi. Non possedete la serenità di spirito necessaria per essere obiettivi. Inoltre non siete al corrente di tutti i particolari. Vi si prospetta la possibilità di passare una serata un po' diversa.

Leone 23/7 22/8

Non gettatevi a capofitto nel lavoro: avete degli ottimi influssi, ma sarebbe opportuno non strafare. Sarà bene scegliere più attentamente i programmi da seguire onde evitare errori che provocherebbero il vostro disappunto.

Vergine 23/8 22/9

Possibilità di piccoli successi nel campo professionale. Le soddisfazioni saranno soprattutto di ordine morale, ma il vostro umore ne risentirà beneficamente. Parlate poco, e ascoltate chi ha bisogno di uno sfogo.

Bilancia 23/9 22/10

Lo slancio momentaneamente è diminuito, ma non tarderà a tornare. Riflettete bene su eventuali nuovi progetti, non è lontano il tempo in cui dovrete vararli. Vi aspetta una serata tranquilla in famiglia.

Scorpione 23/10 21/11

Durante la mattinata avrete il tempo di dedicarvi allo studio di un progetto a lunga scadenza che potrete realizzare tra qualche settimana. Potete contare sull'amore e l'appoggio della persona che amate.

Sagittario 22/11 21/12

Il lavoro sta per entrare in una fase di evoluzione che inizialmente vi lascerà insicuri sul modo in cui dovreste organizzarlo, ma che in futuro vi darà molte soddisfazioni e riceverà il vivo apprezzamento dei vostri superiori.

Capricorno 22/12 19/1

Sarete pieni di fantasia al punto che vi riuscirà difficile distinguerla dalla realtà. È una situazione più pericolosa di quanto potete pensare, ma dalla quale potrete uscire con l'aiuto di un amico fidato. Fate un po' di moto.

Aquario 20/1 18/2

Avete dei progetti piuttosto ambiziosi e per realizzarli dovete impegnarvi a fondo ed essere pronti ad affrontare situazioni non sempre facili. In compenso le prospettive di riuscita sono veramente ottime.

Pesci 19/2 20/3

Per quanto riguarda la vostra professione cercate di evitare scelte troppo schierate, che inevitabilmene vi creerebbero molte inimicizie. La giornata non è facile, ma ve la caverete ugualmente bene.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Alle calende greche - 4 Risponde «male» a chi grida «animale» - 7 Un capo sempre più raro - 8 Può esserlo la «fifa» - 10 Circolari, sferici - 12 Tra le ninfee - 14 Va fiero della sua croce... in tre lettere - 16 Nome di donna - 18 C'è di Quinto a Roma - 20 Parte della tenda - 22 Titolo per principi (sigla) - 23 Unità di energia usata in fisica atomica e nucleare - 26 Fregi, ornamenti - 27 Veloce nave di scorta alle portaerei - 28 Verbo... da stillicidio - 29 Un tipo di farina - 30 La fine delle prediche - 31 Il nome della Hagen, eccentrica cantante - 33 Entra nel martini - 34 La penisola con Pola - 36 Un capo in tipografia - 38 Mescolate, mischiate - 39 Segno che addiziona - 40 Plantigrado polare - 41 La moneta nipponica.

VERTICALI: 1 Un colosso industriale nato nel 1966 - 2 Il regista Bergman (iniziali) - 3 Il tempo dell'Ariosto - 4 Sono uguali nei selettori - 5 Politica di annessione di territori esteri - 6 Le Nazioni Unite (sigla) - 7 Tornare in cima - 9 Le hanno Luca e Licio - 11 Infangare la propria reputazione - 13 Il Teofilo che si firmò Merlin Cocai - 15 Autentici, non falsi - 17 Il Tatum jazzista - 19 In provincia di Genova - 21 Prodotti per capelli - 24 Spreme olive - 25 Vanno alle urne - 32 Città francese della Normandia - 33 Macchina da cantiere - 35 Andate - 36 Pubblico Impiego - 37 Iniziali di Respighi.

SOLUZIONI DI IERI

C	E	P	P	I	■	S	E	M	I	N	A
O	R	I	A	■	S	E	R	A	T	A	■
M	O	U	S	E	■	L	I	S	A	■	D
P	E	■	T	R	A	V	E	T	■	B	I
E	■	P	A	O	L	A	■	I	N	E	S
N	I	A	S	S	A	■	S	C	E	N	A
S	A	C	C	O	■	S	O	A	R	E	S
A	T	E	I	■	C	A	N	T	O	■	T
T	O	■	U	R	A	N	I	O	■	I	R
O	■	I	T	E	R	■	A	R	A	B	O
■	O	N	T	A	N	O	■	I	R	I	S
N	A	S	A	L	E	■	R	O	S	S	O

Zeppa: *MOSTO, MOSTRO.*

Sciarada a scarto: *CAROTE, SORCINO = CARO TESORINO.*

CAMBIO DI CONSONANTE (7)
I flagellanti

Nei luoghi in cui si soffre la Passione
emergono col bianco camicione;
tra forti grida ed alti incitamenti
si battono ed a lungo resistenti.

Il Mandarino

ANAGRAMMA (7)
Mia moglie cucina bene

Stabilite le dosi e gli ingredienti,
specialità prepara (e va spedita!):
tutti a posto, lei pur fa la comparsa,
serve la tavolata e fa le parti.

Alfeo

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.15**
	tramonta alle	**20.57**
La Luna:	si leva alle	**12.09**
	cala alle	**1.15**

25.a settimana dell'anno, 168 giorni trascorsi, ne rimangono 197.

IL SANTO

San Ranieri confessore

IL PROVERBIO

L'ospite è bello quando se ne sta andando.

MAREE

Alta:	ore	1.55	**+12**	cm
	ore	16.38	**+35**	cm
Bassa:	ore	8.57	**-37**	cm
	ore	23.26	**-9**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	3.52	**+4**	cm
Bassa:	ore	10.10	**-30**	cm

TEMPO

Temperatura:	**22,5** minima
	28,8 massima
Umidità:	**63** per cento
Pressione:	**1013,5** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**11,2** km/h da N-O
Mare:	**23,6** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Si è rivelato inutile il dispiegamento di forze aeree e navali messo in atto per salvare Annalisa Balducci, 28 anni, allontanatasi al largo di Barcola sabato pomeriggio

Salvata da una barca a vela la ragazza del pedalò

Mentre tutti la cercavano sarebbe stata presa a bordo al largo da misteriosi amici e portata a Monfalcone

L'hanno cercata per 18 ore in mare aperto. Con motovedette, gommoni, sommozzatori e persino un elicottero. Un allarme generale scattato dopo il ritrovamento al largo di Barcola di un pedalò senza nessuno a bordo. Abbandonato. Invece Annalisa Balducci, 28 anni, era a casa di amici. In via Molino a Vento dove ieri poco dopo mezzogiorno l'hanno rintracciata i carabinieri. La giovane donna, madre di due bambini, disoccupata e divorziata da tempo, stava male ed è stata ricoverata all'ospedale Maggiore, servizio di diagnosi e cura.

Il racconto che la giovane donna ha fatto ai militari dell'Arma ha pochi punti chiari e molte incongruenze. Certo è che sabato sera poco dopo le 19 mentre tutti la cercavano nel braccio antistante la Riviera di Barcola, Annalisa Balducci era già a Monfalcone, in via Cosulich. Lì l'equipaggio di un'ambulanza del 118 che stava rientrando in sede, l'ha vista in difficoltà e l'ha avvicinata. Lei però ha preferito rientrare con un taxi a Trieste. Sulla vettura l'ha accompagnata un amico. Al pronto soccorso dell'ospedale di Monfalcone non risulta essere entrata.

Al momento, nonostante le contraddizioni del racconto, non è stato aperto alcun fascicolo d'inchiesta. Non è stata la donna a dare l'allarme e a far scattare le ricerche. Unico «neo» quello di aver abbandonato il pedalò a 500 metri da riva e di non aver avvisato il noleggiatore.

Resta però da capire cosa sia effettivamente accaduto nel pomeriggio di sabato. «Era molto caldo. Sono svenuta mentre ero al largo, a bordo del pedalò. Una barca si è avvicinata e mi ha soccorso. Mi hanno portato a Monfalcone».

Questo ha confusamente

Un pedalò a Barcola e la boa del limite di sicurezza.

raccontato la giovane donna a un ufficiale dei carabinieri. Non ha fatto nomi, non ha fornito altre precisazioni. Una reazione comprensibile considerata la difficoltà in cui si era trovata. Ma non si comprende perché chi era sulla barca che le ha prestato socorso non si sia diretto verso riva. Barcola era lì, a poche centinaia di metri. Ha invece messo la prua su Monfalcone, molto ma molto più distante.

Il capobarca non ha ritenuto nemmeno di prendere al traino il pedalò e non ha chiamato col telefonino alcun numero di soccorso per avvisare le autorità del malore della ragazza e del ritrovamento del natante. Un comportamento inspiegabile, come appare anche inspiegabile che l'apparato di soccorso di Monfalcone non sia stato informato tempestivamente delle ricerche in grande stile in corso nel golfo di Trieste. Gli uomini del 118 hanno regolarmente compilato la scheda d'intervento dopo aver trovato la giovane in via Cosulich, ma mentre motovedette e elicotteri erano all'opera, il documento non ha avuto l'attenzione che meritava perché nella città dei cantieri nessuno sapeva di ciò che stava avvenendo a Trieste.

Peraltro il nome di Annalisa Balducci era noto agli investigatori e ai soccorritori. Lo aveva comunicato nel tardo pomeriggio ai carabinieri Italo Cociani, il noleggiatore del pedalò. Aveva in mano la carta di identità della «scomparsa». Il moscone era stato trovato alla deriva a 500 metri da terra. Vuoto.

Ma non basta. L'operazione di soccorso è continuata per tutta la notte. Il golfo è stato pattugliato dalle motovedette dalla Capitaneria, dei carabinieir e della polizia. Anche a terra si è dispiegata un'operazione, resa più difficile dal fatto che il telefonino di Annalisa Balducci risultava spento. Il numero di cellulare i carabinieri l'avevano rintracciato esaminando una denuncia che la giovane donna aveva presentato in una loro stazione.

Ieri mattina il colpo di scena. Il telefonino ha ripreso a funzionare regolarmente e la «scomparsa» ha risposto all'apparecchio da un appartamento di via Molino a Vento, dov'era ospite di amici.

Ricerche annullate, allarme rientrato. Ma resta da capire cos'è effettivamente accaduto: nel mare di Barcola, prima di arrivare a Monfalcone, ma anche a casa degli amici. Un blackout totale, un fragoroso silenzio.

Claudio Ernè
Corrado Barbacini

Un aiutante del noleggiatore aveva seguito in diretta la vicenda che ha dei risvolti contradditori

«La controllavo con il binocolo...»

«Ho visto avvicinarsi al pedalò una barca a vela. Seguivo la ragazza col binocolo come faccio con tutti i clienti che puntano verso il largo. Ma lei era ferma da lungo tempo. Aveva noleggiato il moscone alle 15.30 e alle 18 era ancora a 500 metri dalla scogliera. La barca a vela è arrivata e un attimo dopo non c'era più. Ho rivisto il pedalò ed era vuoto. Ho ricontrollato e la ragazza era sparita».

Massimiliano, uno dei collaboratori del noleggiatore Italo Cociani, ricorda il momento in cui ha fatto scattare l'allarme. E' stato proprio lui a raggiungere con un altro natante, il pedalò numero sei, affittato un paio d'ore prima da Annalisa Balducci.

«Era effettivamente vuoto. A bordo non c'era nemmeno un asciugamano o una maglietta. Lei aveva preso il mare indossando una tuta leggera. Strano ma non inusuale. C'è chi vuole spogliarsi al largo, come fanno i naturisti».

Riguadagnata la riva, nei pressi del porticciolo del Cedas, Massimiliano ha dato l'allarme. Ai carabinieri è subito venuta in mente un'altra vicenda, finita tragicamente nell'aprile del 1998. Due amici dopo una serata passata in discoteca avevano deciso di raggiungere Muggia via mare. Erano saliti a bordo di un pedalò assicurato con una catena e dopo cento metri di navigazione il moscone aveva iniziato a far acqua. Si erano gettati in mare e solo uno era riuscito a raggiungere la riva. L'altro, Gabriele Taccardi, era annegato. Aveva 18 anni.

Il timore di un'altra disgrazia si è fatto palpabile sabato sera. Per questo i sommozzatori dei pompieri hanno scandagliato a lungo i fondali antistanti la Riviera di Barcola e l'elicottero giunto a Trieste per seguire le gare di offshore, ha perlustrato il golfo tra Miramare. Il Cedas e la Canottieri Saturnia.

Massimiliano

Difficili anche le ricerche a terra. Il telefono dell'abitazione che Annalisa Balducci aveva occupato in Campo San Giacomo 22, risulta non più abilitato. Ma non è stato nemmeno sostituito da un'altra utenza. Sui campanelli di quello stabile, a due passi dalla filiale della Cassa di Risparmio, il nome Balducci non c'è più.

«Si è trasferita in via dell'Istria, vicino al Vaticano» ha affermato un inquilino. I carabinieri hanno chiesto informazioni all'ex marito, anche lui in allarme per la «scomparsa». Determinante è stato invece il telefonino. Quando ha ripreso a funzionare la scomparsa non si è più rivelata tale. Ma il mistero su cos'è accaduto sabato pomeriggio, è rimasto.

«E' una storia assurda» ha sostenuto ieri la moglie del noleggiatore dei pedalò. Sfogava l'angoscia e l'ansia che l'hanno tenuta sveglia per ore e ore. Anche per lei la ricostruzione degli avvenimenti di sabato pomeriggio presenta incongruenze. «La giovane signora era arrivata da Muggia non so bene come. E' salita a bordo di un pedalò senza mettersi in costume e si è diretta verso il largo. Lì una barca a vela si è avvicinata e nessuno l'ha più vista».

«Ho perso ore e ore per questa vicenda. Sono stato portato in caserma dai carabinieri, con gli occhi di tutti addosso». Italo Cociani è ancora scosso dagli avvenimenti. Il pedalò numero sei, quello del mistero è sulla riva. Fermo. E l'unica persona che può spiegare cosa sia veramente accaduto è all'ospedale Maggiore. «La paziente non vuole vedere nessuno», ha detto perentorio un infermiere del reparto diagnosi e cura.

Le violentissime emozioni vissute durante lo spareggio ad alta tensione di Lucca sono state fatali al supertifoso

Ucciso dal troppo amore per la Triestina

Dario Favento, 56 anni, era stato colto da malore dopo la partita. È morto mercoledì

Morire per la Triestina all'età di 56 anni. Le violentissime emozioni vissute durante lo spareggio ad alta tensione di Lucca sono state fatali a Dario Favento, proprietario del market «Super ortofrutticolo» di piazzale Cagni 1, da una vita tifoso dell'Unione. Il sostenitore alabardato, noto in città per la sua attività commerciale sia per il suo amore viscerale nei confronti della Triestina, la domenica della finale era uscito piuttosto provato (anche se felice) dallo stadio «Porta Elisa», dove si era recato assieme alla moglie Carla viaggiando in uno dei pullman messi a disposizione dal Centro di coordinamento dei Triestina Club. Il figlio Christian di 18 anni invece, aveva raggiunto la città toscana con il treno allestito dalla curva.

Dario Favento dopo la partita aveva avuto un leggero malessere, sembrava una cosa passeggera dovuta alla tensione e al vortice di emozioni elargite dalla sfida tra Lucchese e Triestina. Nella curva riservata agli ospiti aveva sofferto, si era disperato e poi aveva gioito grazie ai gol di Gennari e Ciullo. Favento aveva fatto rientro a Trieste aveva festeggiato la promozione con la famiglia. Un crudele destino lo attendeva però dietro l'angolo. Mercoledì scorso è stato all'improvviso stroncato da un infarto, il suo fisico con ogni probabilità non ha retto alle forti emozioni della domenica precedente. Non c'è stato nulla da fare. La Triestina ha così perso uno dei suoi tifosi più affezionati. «Per mio padre - racconta il figlio Christian - è stata una gioia immensa rivedere la Triestina in B. Era la sua squadra del cuore, la seguiva dall'età di sei anni quando era ancora in A. All'epoca aveva anche problemi per mangiare ma allo stadio non mancava mai. La Triestina l'ha amata per tutta la vita: andava alle partite anche nei momenti più bui quando la squadra era precipitata tra i dilettanti, dopo il fallimento. Mi ricordo un episodio abbastanza recente: poco più

La grande festa alabardata in piazza Unità.

di un anno fa gli alabardati avevano rimediato una brutta figura a San Donà e qualcuno se l'era presa con il presidente. Lui gli aveva invece espresso la sua solidarietà e lo aveva incoraggiato a non mollare gridando un 'forza Berti'. Questo era mio padre». «Ma forse è stato un caso», sostiene lapidaria la moglie Carla».

Dario Favento ha lasciato un vuoto incolmabile anche al Centro di coordinamento. Finanziava anche il «Tifone alabardato» comprando inserzioni pubblicitarie. «Un grande tifoso e una persona eccezionale, stimata da tutti», lo ricorda il dirigente dei club Michele Soldano. «Aveva una passione e una fede incrollabile nei confronti della Triestina. Ogni anno acquistava tre o quattro abbonamenti e se il lavoro glielo consentiva veniva anche in trasferta. In pullman o con la sua macchina. Dario ci mancherà».

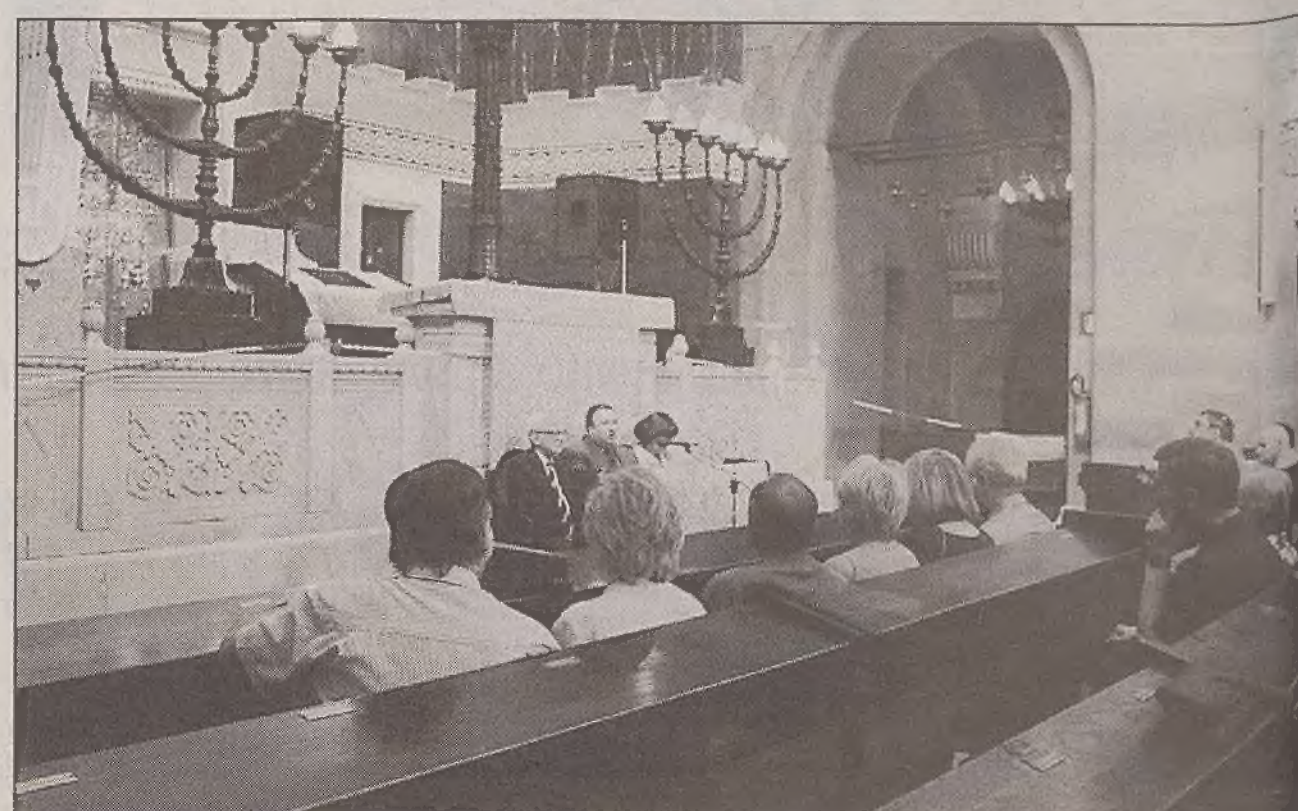
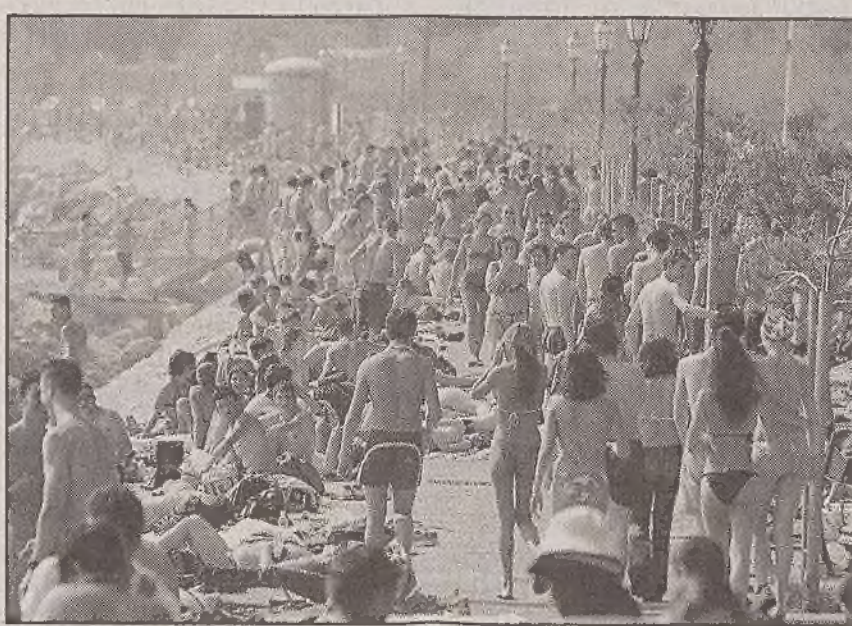
Maurizio Cattaruzza

È stato colto da infarto, il suo fisico non ha retto allo stress della domenica precedente. Aveva un market di frutta in piazzale Cagni

Nonostante il divieto di circolazione, molti automobilisti hanno regolarmente percorso per tutto il giorno le vie all'interno dei perimetri proibiti

Una domenica «ecologica» tutta particolare

I bolidi del mare dell'off-shore non hanno contribuito a migliorare la qualità dell'aria. Acquazzone in serata

In alto da sinistra bagnanti si tuffano a Barcola, il corso Italia deserto per la seconda «Domenica ecologica» dell'anno e un momento del convegno svoltosi nella sinagoga di via San Francesco in occasione della Giornata della cultura ebraica. Sopra, i tifosi del Senegal inscenano un concerto di tamburi in piazza dell'Unità d'Italia per celebrare la «storica» qualificazione della loro Nazionale ai quarti di finale della Coppa del Mondo di calcio. A fianco un'altra immagine del pienone sulla riviera barcolana. Un «tutto esaurito» che si spiega anche con l'eccezionale ondata di caldo: ieri la colonnina di mercurio ha superato i 30 gradi con un'umidità del 60 per cento. Condizioni climatiche che sono destinate a durare almeno sino al fine settimana. (Foto Lasorte e Bruni)

Nella giornata dedicata all'ambiente, rumore e odore di carburante l'hanno fatta da padrone. Al punto che parlare di «Domenica ecologica» è sembrato un paradosso. Nel giorno in cui le automobili hanno (o, meglio, avrebbero dovuto) girato al largo dal centro, sul mare hanno imperversato i bolidi dell'off-shore. Cioè lo sport meno ecologico che ci sia.

Rive invase da spettatori che per raggiungerle hanno forzato quelli che dovevano essere i blocchi predisposti per delimitare le zone *off-limits* alle auto. In realtà della seconda «Domenica ecologica» dell'anno (l'ultima è fissata per settembre) non si è accorto nessuno. Molti veicoli sono stati segnalati tra le 10 e le 18 anche all'interno del perimetro «proibito». Più che le disposizioni del Comune a decongestionare il centro dal traffico è servita la giornata di sole. Tutti si sono fiondati a Barcola. Sono stati sfiorati i 31 gradi, con un'umidità che ha raggiunto il 70 per cento. Un cocktail che regala la sensazione una temperatura superiore di quattro gradi a quella effettiva. Non si tratta di un record per il mese di giugno: sei anni fa vennero superati i 33 gradi. Un primato che, tuttavia, potrebbe venir minacciato nei prossimi giorni, anche se ieri sera in città si è abbattuto un temporale che ha rinfrescato parzialmente l'aria torrida. Ma come annuncia il capitano Gianfranco Badina: «Il caldo continuerà, accompagnato dalla foschia. La situazione non cambierà sino al fine settimana».

Nemmeno il caldo ha potuto fiaccare l'entusiasmo dei tifosi del Senegal. Per festeggiare la qualificazione ai quarti di finale della Coppa del Mondo di calcio, i supporters della Nazionale africana si sono riversati in piazza dell'Unità d'Italia con bandiere e tamburi. Un *happening* che ha simpaticamente movimentato il *liston* di mezzogiorno.

Ieri era anche la Giornata della cultura ebraica, celebrata in contemporanea in 22 Paesi europei e, in Italia, in 45 città. Sono state un migliaio le visite al Monumento nazionale della Risiera di San Sabba, aperto in via straordinaria. Oltre alla Risiera, che è stato l' unico campo di sterminio nazista funzionante in Italia, sono state aperte ai visitatori anche la Sinagoga, dove nel pomeriggio si è svolta una conversazione dal titolo «Il santuario invisibile - Il tempo nella vita ebraica», e il Museo «Carlo e Vera Wagner»

Attimi di panico e una colonna di fumo nero sulla città dei cantieri. Imponente mobilitazione dei soccorsi: non ci sono feriti

Fiamme alla Fincantieri di Monfalcone

Un improvviso cortocircuito ha incendiato una centrale di energia elettrica

Un'esplosione, fiamme alte una decina di metri. Alle 18.15 una colonna di fumo nero si è levata dallo stabilimento Fincantieri di Monfalcone ricoprendo l'area est della cittadina. C'è stata paura: centinaia di persone si sono riversate sul porticciolo. Per lunghissimi minuti si è temuto il peggio: un attentato, un incendio sulla passeggeri «Carnival Conquest», ormeggiata in banchina, magari qualcosa di simile a quanto accaduto la scorsa estate su «Star Princess», quando una dozzina di operai riuscì a salvarsi dal fuoco gettandosi in mare.

Poi le prime assicurazioni: uno scoppio ha incendiato e distrutto la cabina numero 10, la centrale dell'energia elettrica che alimenta parte dello stabilimento e le pompe della rete dell'acquedotto del rione di Panzano, dove gli abitanti sono rimasti senz'acqua fino alle 19.45. Nel giro di pochi minuti Monfalcone è sembrata in stato d'assedio. In cantiere sono arrivati i vertici aziendali e decine di dipendenti, alcuni dei quali si sono subito offerti di portare aiuto. Imponente la mobilitazione dei mezzi di pronto intervento: decine di autobotti dalla caserma dei vigili del fuoco di Monfalcone, da Gorizia e da Trieste. La colonna di fumo e le lingue di fuoco erano ben visibili dalla statale 14, in quel momento invasa da migliaia di vetture che stavano rientrando da Grado e dal Friuli.

Le lingue di fuoco visibili anche dalla statale che porta a Grado. Allarme rientrato dopo un'ora

Davanti allo stabilimento della Fincantieri tante facce esterrefatte: «È scoppiata la centrale, qua andiamo tutti in cassa integrazione». E intanto un continuo via vai di sirene dei vigili del fuoco, della protezione civile, dei carabinieri e della polizia. A causare l'incendio, secondo una prima indagine di Fincantieri, sarebbe stato un corto circuito interno alla centrale alimentata ad olio combustibile. Il contatto avrebbe interessato una colonna della struttura che si sarebbe inclinata abbattendosi sul trasformatore. La centrale, ha fatto sapere l'azienda, era stata da pochi mesi sottoposta a manutenzione. In quel momento il cantiere era semivuoto. Poche le ditte che lavoravano sulla passeggeri in allestimento nella parte opposta del cantiere. Presenti i vigili «guardafuoco» che hanno dato l'immediato allarme e hanno tentato un primo intervento per evitare una scongiurabile «reazione a catena», nonché il servizio privato di vigilanza.

Le operazioni di spegnimento sono state rapide anche per il massiccio spiegamento di mezzi: intorno alle 19.30 l'allarme è rientrato. Imbarcazioni della protezione civile con speciali panne antinquinamento sono state dislocate sul canale Valentinis per evitare che i residui di olio combustibile provocassero un grave danno ambientale. Da parte sua, tuttavia, l'azienda ha escluso conseguenze del genere.

La colonna di fumo nello stabilimento della Fincantieri di Monfalcone. (Foto Meta)

Oggi audizione dei vertici dell'ex municipalizzata in Consiglio comunale

L'Acegas vuole tenersi Scolari

I vertici dell'Acegas in Consiglio comunale. L'audizione del presidente dell'ex municipalizzata Guido Cace, dell'amministratore delegato Massimo Paniccia e del direttore generale Franco Scolari sarà infatti al centro della seduta di questo pomeriggio.

Franco Scolari

Verrà chiesto loro di fare il punto sulla situazione dell'azienda e di anticipare le strategie per il futuro, con riferimento anche alla posizione di Scolari. Il dirigente, che pareva destinato a lasciare l'Acegas per Venezia, potrebbe infatti prolungare il suo rapporto con l'azienda. Sarebbe in tal caso l'unico sopravvissuto della precedente gestione al «ribaltone» attuato dal Centrodestra negli ultimi mesi.

I nuovi vertici, infatti, dal giorno dell'insediamento avrebbero avuto modo di apprezzare la professionalità di Scolari. E vedrebbero di buon occhio un prolungamento del rapporto. Ma al direttore generale è arrivata un'offerta dalla Vesta (Venezia servizi territoriali ambientali). E qualche settimana fa i responsabili della municipalizzata lagunare avevano dato per certo l'arrivo del dirigente dell'Acegas.

L'audizione odierna, comunque, fa discutere ancora prima di iniziare. Il capogruppo della Lista Illy Roberto Decarli, infatti, sintetizza il malumore dell'opposizione: «È stato chiesto di affrontare il tema dell'Acegas in Consiglio ma a rispondere alle nostre domande doveva essere il sindaco Dipiazza. Ringraziamo Cace e Paniccia per la disponibilità ma volevamo discutere del problema sul piano politico. E di conseguenza l'interlocutore non poteva essere che il primo cittadino. O si è dimenticato che rappresenta il 51 per cento degli azionisti?»

I vertici della multiutility verso la riconferma del direttore generale che ha ricevuto un'offerta da un'azienda di Venezia

I consiglieri della minoranza avevano chiesto di discutere del caso Acegas lo scorso 11 aprile, il giorno in cui era stato convocato il primo consiglio di amministrazione dell'Acegas dopo il «ribaltone». Qualche settimana prima il sindaco, parlando del Consiglio d'Amministrazione dell'Acegas, aveva detto «Squadra che vince non si cambia». E il Centrosinistra voleva chiedere spiegazioni sulla successiva rivoluzione.

«Il ritardo nell'accoglimento della nostra richiesta – attacca Decarli – non rispetta lo statuto. Abbiamo protestato con il presidente del Consiglio comunale Sulli. La legge prevede che dopo venti giorni da una richiesta di audizione, questa debba avere luogo. Sono trascorsi oltre due mesi e, intanto, è successo di tutto».

Secondo l'opposizione l'Acegas non costituisce l'unico argomento su cui la giunta comunale non ha fornito finora risposte adeguate. «Sono numerose le mozioni e interrogazioni che abbiamo presentato in questi mesi a proposito della Ferriera e che aspettano di essere discusse nella sede istituzionale. Che ci sia un progetto per la dismissione dello stabilimento di Servola lo abbiamo letto sul giornale».

Ma l'audizione dei vertici dell'ex municipalizzata è attesa con interesse anche dalla stessa maggioranza, come conferma il capogruppo di Forza Italia, Piero Camber. «Confidiamo, in particolare, nella presenza di Paniccia perchè vorremmo sapere dall'amministratore delegato in che direzione si vuole cambiare l'azienda. Il presidente Cace è particolarmente attivo sul territorio e lavora per estendere il raggio d'azione dell'azienda a Est. Ma vorremmo un quadro generale delle strategie dell'Acegas».

Ro.De.

La motonave «The Emerald» fa tappa alla Marittima. A bordo 800 inglesi

Anche la banda per i croceristi

Anche la banda «Refolo» accoglierà oggi la motonave «The Emerald» che, a lunedì alterni, inserirà Trieste nelle tappe della sua crociera nell'Adriatico. La nave lascerà la città a mezzanotte. A bordo di «The Emerald» circa ottocento croceristi inglesi. Gli ottoni della «Banda Refolo» saluteranno gli ospiti sottobordo alle 18.15. Un'iniziativa, quella di accogliere i croceristi con l'accompagnamento musicale, voluta dall'assessore Maurizio Bucci. Nel repertorio dovrebbero trovare posto classici italiani ma anche qualche melodia del repertorio locale. Probabile anche l'esecuzione dell'inno di Mameli.

«The Emerald», per l'organizzazione dell'agenzia Samer Shipping, aveva già fatto tappa a Trieste in passato, ma in circostanze decisamente diverse. Attraccata alla Marittima, aveva ospitato le delegazioni partecipanti al vertice dell'Ince.

Un'esperienza straziante

Appena oggi sono riuscito a leggere la vostra lettera a Federico e ho bisogno di scrivere a voi e a tutti i genitori che non conosco ma che hanno vissuto la nostra tragedia, e verso i quali provo ugualmente un forte e triste legame. Sono passati sei mesi, e sono ancora lacerata dal dolore. Un bambino che tanto desideravamo, la gioia della sua attesa. Con il fratello, abbiamo visto l'ecografia, abbiamo sentito il suo cuore battere, visto la sua manina che accarezzava il suo visino.

Un'estate calda e piena di gioia. Anch'io ho bisogno di ringraziare chi mi è stato vicino: la dottoressa Spanu, che ascoltando solo i miei vaghi sentimenti di solitudine e di tristezza mi ha consigliato di andare al pronto soccorso. La dottoressa Natale, che mi ha ascoltato e incoraggiato ad andare a fare un controllo al Burlo. Il dott. Zerilli, che ha vissuto con me l'attimo infinito dell'assenza del battito cardiaco. L'infermiere, che mi ha aiutato durante quella dolorosa e triste notte del 2 novembre. Il dott. Maso, che mi ha assistito. I miei angeli, gli ostetrici Rita e Matteo. La mia ostetrica Francesca che mi ha seguito durante tutta la gravidanza e che è stata con noi anche in quel triste momento.

Quando il nostro Stefano Tommaso è nato morto, il 3 novembre, siamo stati avvolti io e mio marito, da un amore infinito, da un assurdo momento di pace. Avremmo voluto che quei minuti non finissero mai e il suo bellissimo viso, la sua somiglianza al fratello, il suo corpo così perfetto, per noi saranno per sempre, il ricordo più bello, più dolce, più importante della nostra vita. Abbiamo dovuto aspettare qualche incredibile settimana prima di poterlo salutare per l'ultima volta; tempo durante il quale mi sono sentita come sospesa, non mi volevo nemmeno permettere di respirare. E nel frattempo, il fratello ha avuto modo di far forte in lui il desiderio di vederlo, di accarezzarlo, di trovare consolazione nel salutarlo, raccolto nel mio scialle, con un suo disegno, una nostra foto. Grazie ancora al dott. Citti che ha esaudito le nostre richieste di vivere il nostro dolore così come abbiamo desiderato. Grazie a suor Adriana, che è stata vicino a noi tre in un momento di così straziante dolore. In sei mesi ho conosciuto realtà che prima non conoscevo, per esempio, il campo numero 5, dove sono sepolti tutti i bambini. È già triste solo sapere che esiste, ma poi scoprire che è lasciato così trascurato è veramente un dolore su dolore. Ogni volta che vado da Stefano, guardo e soffro per quello che vedo; tutto questo nostro grande amore in un mare di desolazione e di fango. E dire che sono bambini!

La mamma, il papà e il fratello di Stefano Tommaso (lettera firmata)

Degrado in via delle Zudecche

Rispondo alla segnalazione del 4 giugno a firma del signor Alessandro Marzo Magno.

Premetto che da sopralluogo effettuato la via delle Zudecche non mi è parsa in particolare situazione di sporcizia. Via delle Zudecche, e mi rendo conto che ciò che dico può sembrare impossibile, è una via privata, con servitù di pubblico passaggio. Circa lo scavo fatto aprire dall'amministratore di uno stabile frontista su un allacciamento di fognatura per un'occlusione dello stesso, ha ragione il signor Magno: è aperto da parecchio tempo, per una situazione quasi kafkiana.

Poiché l'amministratore ritiene che la causa dell'inconveniente sia dovuta ad un intervento sulle reti Acegas, ha chiesto un accertamento tecnico-preventivo, in attesa del quale, non è possibile eseguire lavori che muterebbero la natura dei luoghi.

Il Comune non ha facoltà in questo caso di intervenire poiché non è proprietario della strada e lo scavo consente comunque l'uso del diritto di pubblico passaggio. Contattato comunque l'amministratore questo, consapevole del disagio, ha assicurato che tenterà di risolvere con l'Acegas in via extragiudiziale la vertenza.

Giorgio Rossi
assessore comunale Territorio e Patrimonio

Il Palio della balestra

Nella rubrica «Trieste Città e Provincia» de «Il Piccolo» del 6 giugno ho letto che la Fameja Mujesana ha lanciato un appello per il recupero delle tradizioni in occasione della festa dei Santi patroni Giovanni e Paolo. Colgo l'occasione per segnalare (anche se probabilmente il fatto è già noto) che negli «Statuti di Muggia del 1420» si legge (Liber septimus, Capitolo LXVI): «Item per evitar le spese ch'ogn'anno si fanno superflue statuimo che nella festa di San Zuanne e Paulo non si mettano palli se non alla balestra com'era d'antico costume».

Penso sarebbe cosa opportuna ripristinare, quindi, la tradizione del Palio della balestra.

Vincenzo Sori

IL CASO

Le lamentele dei residenti in una lettera del 1952 al sindaco Bartoli e al vescovo Santin

«Piazza Hortis, degrado da mezzo secolo»

È, purtroppo, vero: il degrado del giardinetto di piazza Hortis avanza velocemente. Ritorna, quasi attuale una lettera datata 16 luglio 1952, che gli abitanti della zona inviarono al sindaco Bartoli e a mons. Antonio Santin: «Da un paio d'anni rivolgiamo al Giornale di Trieste le nostre proteste (che sono gentilmente, quanto inutilmente pubblicate) riguardanti uno sconcio che il Comune di Trieste si ostina, non sappiamo con quali validi pretesti, a non voler eliminare: alludiamo al giardinetto A. Hortis, trasformato, specialmente nella buona stagione, in un vero lupanare, da baldracche, pidocchiose ed omaccioni avvinazzati, che oltre a fare i loro sporchi comodi turbano in modo indecente coi loro schiamazzi, conditi dalle più sconce parolacce, la quiete notturna, impedendo così alle persone oneste, già sfinite per il lavoro diurno sfibrante, quel po' di sonno e di riposo cui hanno sacrosanto diritto! Per quali misteriosi motivi non si vuole eliminare una buona volta tale grave inconveniente? Si dirà che fu incaricata della relativa sorveglianza la Polizia: sciocchezze! Gli agenti di Polizia, nei loro saltuari interventi, dopo aver bonariamente ammonito i disturbatori, se ne vanno. Ora, anche se non si vuole tenere conto della immorale condotta di quei rifiuti della società, si consideri almeno con senso di umanità la situazione di coloro che, dopo una notte pressoché insonne, devono tornare stanchi ed assonnati al lavoro»!

«Sul retro della copia indirizzata a mons. Santin e da lui girata al Sindaco il 20 luglio 1952, peraltro conservata presso l'Archivio Generale del Comune di Trieste, si può leggere una nota autografa di mons. Santin: «Caro ingegnere, mi consta che quanto qui si deplora corrisponde a verità. Bisogna che qualcuno provveda. E se Lei lo esige per il decoro cittadino, lo faranno.» Ma la risposta, evasiva, del Comune non ottenne l'effetto sperato. E anche oggi si potrebbe provvedere ad arrestare il degrado provocato anche da «omaccioni avvinazzati» che oziano sulle panchine lasciando decine di bottiglie di birra e di vino.

E si potrebbe, anche, avviare una sperimentazione di semina di essenze autoctone del Civico Orto Botanico, in modo tale da creare una sinergia tra strutture comunali e valorizzare – ancor di più – il nostro bellissimo giardino dei semplici di via de' Marchesetti.

Massimo Gobessi

Elisir sugli autobus

Vorrei segnalare un fatto particolare che mi è successo stamattina. Lavorando in centro città e dovendo recarmi spesso alla Posta Centrale a ritirare contrassegni per l'ufficio, preferisco lasciare la macchina nel parcheggio e prendere l'autobus, anche per evitare multe e perdite di tempo inutili. Solitamente acquisto un biglietto orario della «Trieste Trasporti» del costo di 1 euro che mi permette di andare e tornare comodamente anche se trovo un po' di fila allo sportello. Sabato, 8 giugno alle 9.25 circa ho timbrato il biglietto sull'autobus n. 866 della linea 5 e ho dato un'occhiata alla timbratura per calcolare il tempo che mi sarebbe rimasto per tornare indietro. Ma guarda guarda... il timbro segnava le ore 15.38 del giorno 7 giu 02, cioè del pomeriggio precedente. Ho chiesto agli altri passeggeri, i quali avevano anche dei normali biglietti «sola andata» e tutti avevano il medesimo orario, con qualche minuto di meno o qualche minuto di più. Mi sono allora avvicinata all'autista che mi ha detto di non saper nulla e che segnalerà il fatto e alla mia richiesta su cosa fare se il controllore fosse salito alla seconda corsa (perché su quell'autobus avrebbe potuto controllare personalmente l'obliteratrice) mi ha confermato la mia idea di scrivere sul biglietto il numero dell'autobus e l'ora. Così avrebbe potuto controllare...

Aggiungo che questa è la seconda volta che mi succede di veder timbrato il biglietto sbagliato sempre sulla linea 5. Chiedo a chi di questo dovrebbe occuparsi: come mai il tempo sugli autobus si è fermato? O per lo meno cammina in ritardo? Questo vuol dire che se noi saliamo sugli autobus della Trieste Trasporti godremo dell'elisir di eterna giovinezza e non invecchieremo più?

Silvana Zulla

Incrocio pericoloso

Desidero segnalare la notevole pericolosità dell'incrocio fra le vie Cantù e Monte San Gabriele, a causa del parcheggio abusivo di furgoni in prossimità e a ridosso dell'incrocio medesimo. Detti furgoni in sosta, oltre a impedire l'uso del marciapiede da parte dei pedoni, particolarmente a causa della loro altezza e del loro ingombro, impediscono la corretta visibilità dell'incrocio ai veicoli che, provenienti da via Monte San Gabriele, debbano svoltare a sinistra sulla via Cantù per raggiungere la città con conseguente materiale impossibilità a rispettare lo stop. Mentre si ringrazia la Polizia municipale per i numerosi interventi già effettuati, si richiede l'intervento di chi di dovere al fine di impedire detta sosta ad esempio a mezzo di colonnine e relative catenelle a protezione del marciapiede.

Anna Maria Cvjetissa

Disabili a teatro

Sono la responsabile dei Centri di lettura presso i Centri di salute mentale di Domio e della Maddalena e desidero, come ogni anno, ringraziare attraverso questa rubrica il teatro La Contrada per aver offerto ai frequentatanti i Centri stessi l'opportunità di assistere gratuitamente a molti spettacoli teatrali e trascorrere così dei bei pomeriggi domenicali. Quest'anno la nostra gratitudine nei confronti della sensibilità che la Contrada mostra nei nostri confronti ormai da diversi anni è ancora maggiore, perché questa è stata la prima stagione teatrale in cui abbiamo potuto assistere gratuitamente ai soli spettacoli del Cristallo. Il Comune era sempre stato molto generoso sotto l'amministrazione Illy, offrendo ad associazioni e strutture cittadine pubbliche e private che si occupano di disabili, abbonamenti alle stagioni del Verdi, del Rossetti e di altri teatri «minori». Quest'anno invece il numero di abbonamenti è stato talmente esiguo da essere di fatto ingestibile: noi, ad esempio, non ne abbiamo ricevuto neanche uno! E saremmo veramente curiosi di sapere che fine hanno fatto quei pochi abbonamenti che l'amministrazione Dipiazza ha «generosamente» elargito e se l'aver risparmiato qualche centinaio di migliaia di vecchie lire in abbonamenti gratuiti sia servito almeno a coprire il famoso «buco» di bilancio. Non ci resta che concludere con un doppio grazie di cuore alla Contrada e arrivederci alla prossima stagione.

Duilia Farina
Responsabile dei Centri di lettura di Domio e della Maddalena

50 ANNI FA

17 giugno 1952

• Si avvisa che, da domenica scorsa, la società Sara ha iniziato, e proseguirà fino al 15 settembre, il servizio giornaliero di autocorriere per Grado. Partenza da Trieste Stazione Centrale Corriere alle ore 8.30 e da Grado alle ore 19.

• Nella sala d'armi della Ginnastica Triestina s'è svolto il campionato giuliano di fioretto per giovani fino ai 21 anni. Loredana Peroni e Giampaolo Picciola i vincitori, quest'ultimo avendo la meglio sul goriziano Dario Caderin allenato dal maestro Vincenzo Tafaro.

• Si è concluso il primo ciclo quadriennale di studi presso la Scuola serale professionale femminile d'arte e mestieri, sita in via S. Francesco. Nel corso della cerimonia di chiusura, la direttrice prof. Paola Cossutta ha consegnato i diplomi, unitamente alle autorità, e aperto la mostra di modelli e ricami delle allieve.

Centri estivi, si allunga l'elenco dei bambini esclusi

Liste d'attesa e mamme in trincea per i Centri estivi.

A seguito dell'articolo pubblicato sul Piccolo il giorno 5 giugno 2002 relativo ai Centri estivi, vorrei portare a conoscenza la mia attuale situazione di grave disagio. Sono la mamma di Alessandro, un bambino di due anni e mezzo e, come l'anno scorso, ho presentato, nei tempi e nelle modalità richieste, la domanda di ammissione ai centri estivi. Tale richiesta è motivata esclusivamente dal fatto che sia io che mio marito siamo lavoratori dipendenti a tempo pieno (mio marito è turnista e spesso soggetto a trasferte fuori regione), siamo soli e l'unico aiuto che possiamo avere è dato purtroppo in maniera parziale della nonna materna (invalida civile).

La scorsa settimana ho chiamato l'ufficio del Comune preposto alla formulazione delle graduatorie, per sapere la posizione di mio figlio; mi sono sentita rispondere che purtroppo è in lista d'attesa (in tutti i 3 turni da me richiesti) e di richiamare dopo il 10 giugno perché forse ci sarebbero state delle rinunce. Ho puntualmente richiamato il giorno 12 giugno e mi è stata riconfermata la posizione in lista d'attesa del bambino; pertanto non ammesso al centro da me scelto.

Capisco che al Comune non possono interessare le problematiche personali di ogni singola famiglia, però a questo punto mi chiedo, visto l'avvicinarsi della data d'inizio dei centri estivi prevista per il primo luglio e il poco tempo a disposizione per la risoluzione del «problema», che provvedimento devo prendere per avere un'adeguata sistemazione per mio figlio durante il periodo estivo?

Sarebbe davvero auspicabile che il Comune migliorasse questo servizio in modo da non creare dei disagi sia ai bambini che ai genitori.

Alessia Cravos Ortar in Stern

Promessa non mantenuta

Ho letto sul «Piccolo» del 13 giugno l'assicurazione da parte del Comune che tutti i bambini in lista d'attesa sarebbero stati accolti nei Centri estivi. Il 14 giugno, su mia richiesta, l'ufficio competente mi comunicava telefonicamente, che mia figlia (tre anni da compiere) in buona compagnia di tanti altri bambini, non è stata accolta ed è quindi sempre in lista d'attesa. Come mai non è stata mantenuta la promessa? Una mamma nonché cittadina delusa.

Maria Gabriella Maniago

La compagnia del bar Ideale negli anni '50

La compagnia dell'ex bar Ideale ha tenuto il suo quarantatreesimo raduno e con questa foto degli anni Cinquanta saluta chi non ha potuto parteciparvi. Con un po' di commozione, ma con l'allegria nel cuore, la festa è stata allietata dal cantautore e cabarettista Dario Sartori, dal mago Lucio Dreos e dai maghi Mister&Lady X.

Per Rosanna

«Anta», ma non li dimostri. Tanti auguroni da Rita, Euro, Liliana, Ester e da tutti i parenti.

LA PROMOZIONE DELLA TRIESTINA

«Conquistare la serie B è stato un traguardo di tutti»

Ci si stropiccia gli occhi, ancora un po' increduli di questa promozione della Triestina nella serie cadetta.

Le più belle promozioni sono quelle inaspettate, e questa nella storia della società alabardata è certamente la più entusiasmante.

Un doppio salto di categoria negli 84 anni di storia della Triestina non si era mai verificato, ed è questo l'elemento che ha risvegliato nei triestini l'amore verso la propria squadra, da elogiare in blocco per il carattere, la bravura, e la solidità che ha dimostrato non solo nell'arco del torneo ma soprattutto in questi play-off.

La partita di Lucca, seguita dallo scrivente con trepidazione davanti al video, è stata un'emozione intensa che resterà indimenticabile come tutte le imprese sportive.

In questi venti giorni si è tornati un po' all'atmosfera del Mundial '82, quando un'intera nazione spinse gli azzurri alla vittoria.

Qui fatte le debite proporzioni è stata una città intera a spingere gli alabardati alla conquista della B. Si sentiva negli animi che potevamo farcela, sebbene dopo il 3-1 tutti avessero temuto il peggio: il palo di Carruezzo ha ricompensato la Triestina di tutte le sfortune di questi ultimi anni, gli spareggi perduti, il fallimento, l'Interregionale, i sei anni di C2.

C'è da dire che nessuno ha aiutato la compagine alabardata, che non ha avuto favori arbitrali, non solo nel campionato, ma anche negli spareggi, vedi La Spezia e Lucca.

Chi scrive si era allontanato dallo stadio, dalle frequentazioni trentennali del Grezar prima e del Rocco poi, seguendo le vicende alabardate lontano dal campo ma sempre con il cuore vicino all'Alabarda.

Dopo tre anni sono tornato al Rocco con il Livorno, e devo dire che in quell'occasione la squadra mi preoccupò non poco, ma successivamente notai un miglioramento sensibile e una crescita di gioco che mi fecero ben sperare.

Come ex direttore del Tifone sono felice, anzi strafelice, per gli amici del centro di coordinamento con cui ho condiviso per sette anni gioie e dolori, magari più dolori, perché ci trovammo a gestire un giornale e il tifo organizzato in anni difficili per la Triestina.

Ho pensato a loro, irriducibili tifosi, persone a volte sconosciute alla massa degli sportivi, che si prodigano con abnegazione e passione trascurando, loro malgrado, esigenze familiari per regalarci splendide coreografie e lavorando tantissimo, come in queste ultime settimane alla preparazione delle trasferte.

Domenica sarei stato volentieri con loro nella curva Est di Lucca.

Ho ripensato alle parole di Federico di Vita il presidente del Centro, quando alcuni anni fa mi disse: «Mauro, per risvegliare l'entusiasmo dovremmo salire in due anni dalla C2 alla B».

Lassù qualcuno lo ha ascoltato, e il sogno di tutti è diventato realtà.

Ora si deve lavorare per il futuro cercando di allestire una squadra che sia in grado di regalarci ancora tante emozioni come questa, la più bella degli ultimi 40 anni.

Godiamoci intanto questa gioia, che è di una città intera che, finalmente ha riscoperto di avere una squadra di calcio, di avere degli splendidi giocatori, un bravissimo allenatore, intelligente ed equilibrato nelle sue scelte e di un presidente vincente e trascinante.

Che il sogno continui.

Mauro Diodà

Calcio in poesia

Nel giugno scorso per festeggiare gli alabardati in C1 avevo dedicato alla squadra e alla città la mia poesia in dialetto «Unione».

Oggi la seconda consecutiva e quanto mai sofferta promozione, venuta a premiare un grande gruppo capitanato da Ezio Rossi, non poteva lasciarmi indifferente.

Pertanto ho voluto immortalare l'evento partendo dal momento più difficile della gara per la Triestina. È nata quindi: «B» che con piacere vi trasmetto: e rigor 1 a 3 contro / praticamente finida! / cò la divisa blu / iera fin logico..., / bandiere imusonide / pronti za pe' tornar / can bastonà / Lora dai 'ndemo / no farne morir / mola 'sta siba / e finimola qua./ Un monumento farghe / a chi ga volù / meter legno / in sfasa a la rede / che 'ncora pianzi / Dopo / solo riva in zo / 3 a 3, festa / e maie rosse / de novo.

Ezio Giust

Il calore degli ultras

La gioia dei tifosi rossoalabardati per la doppia promozione dalla C2 alla serie B praticamente in un anno solare credo sia difficilmente quantificabile e forse ce ne stiamo rendendo conto solo dopo qualche giornata di assestamento mentale: non è un sogno.

Non si andrà più a Castel S. Pietro o Lumezzane ma a Genova e Napoli. Ma devo fare una piccola digressione e ringraziare gli ultras perché io ero un frequentatore delle tribune, uno che «loro» definiscono «zombi» in quanto «asettico» e freddo.

In effetti non senza qualche difficoltà mi sono trasferito già dallo scorso anno nella curva Furlan e sono cambiato pur alla non più giovane età di 55 anni. Ragazzi, il calore, il tifo continuo incessante caloroso e splendido di questi tifosi ti fanno vivere le partite in un modo diverso e coinvolgente e alla fine ne sei travolto.

Se non eccedono per qualche birra in più, anche se questo accade soprattutto in trasferta, sono veramente «l'uomo in più» della nostra magnifica Unione di questi ultimi due campionati indimenticabili. Hanno poi trascinato anche la massa dei tifosi tornati a riempire il Rocco a un tifo travolgente. Grazie ultras, grazie grandissimo presidente Berti, grazie Rossi, grazie «muli» vestiti di rosso. L'anno prossimo ricordatevi che Triestina-Fiorentina non sarà un errore di stampa.

Bruno Pescia
Padova

Il segno della vittoria

Le figlie di Ovidio Paron ringraziano sentitamente quel gentile sportivo che ha messo il segno della vittoria della nostra Triestina sulla sua tomba.

Gilla, Nivers, Elba Paron

Fascino di vecchia signora

Bella signora, mia cara amica, te lo ricordi la prima volta che c'incontrammo? Non fu un'occasione molto felice, non è vero? I bergamaschi riuscirono a rovinare la festa. Tu eri già una matura signora e io ero appena un giovinetto: eppure mi accoglievi con le braccia aperte, tu che già di amanti ne avevi a migliaia. Ma non ero geloso della tua popolarità, anzi ero tanto felice che tanti ti volevano bene. Venivo a trovarti regolarmente a casa tua. Di solito ogni quindicina, ma spesso anche nel primo pomeriggio quando le tue guardie del corpo, sotto gli ordini del maggiordomo Memo, si preparavano a difendere il tuo onore.

E un giorno, tanto tempo fa, il fato ci divise. Per tanti anni non ti vidi, ma seguivo sempre quello che facevi, nei tempi belli e in quelli meno salubri. Ti ritrovai finalmente dopo lungo tempo nella tua nuova casa, e mi sembrò che niente fosse cambiato. Mi facevi ancora soffrire, ma ti volevo ancora tanto bene. Ma dimmi, qual è il tuo segreto? Come mai io sono invecchiato, ho i capelli bianchi e il passo spesso stanco mentre tu rimani bella, aitante e giovane tanto che altre generazioni sono rimaste abbacinate dal tuo fascino? No, non rispondere: perché tu sei l'unica, indimenticabile, indistruttibile, eterna Unione sportiva Triestina.

Lucio Coceani
(Australia)

ORE DELLA CITTÀ

Funghi dal vero

L'Amb Gruppo di Muggia e del Carso, comunica che oggi con inizio alle 20, nella sede sociale del gruppo all'ex scuola elementare di Santa Barbara n. 35 Muggia, continuano con gli appuntamenti micologici del lunedì. Per l'occasione verranno presentati i funghi ritrovati nel fine settimana dai soci.

Seminario al Burlo

Oggi alle 12 nell'aula magna dell'Irccs Burlo Garfolo, via dell'Istria 65/1, è programmato il seminario «Malattie da mutazioni nel gene della miosina MYH9». A cura del prof. Marco Seri, Cattedra di Genetica medica, Università di Bologna.

Gruppo Ajser

Il Gruppo culturale e sportivo Ajser 2000 comunica che oggi alle 20.30 al Chiosco Baja (verde) di Sistiana Mare si chiuderanno le iscrizioni per la manifestazione benefica «XVII Aurisina Cup» a favore dell'Agmen Fvg in programma il 6 e 7 luglio al Campo sportivo di San Giovanni. Chi desiderasse ulteriori informazioni può consultare il sito www.aiser2000.it.

Fiori di nylon

Oggi, con orario 16-19 inizieranno i corsi di Fiori di nylon che si svolgeranno nella sede dell'associazione Compagnie del Carnevale in via Roma 20 a Muggia. I corsi hanno la durata di due giorni e cioè: lunedì-martedì, mercoledì-giovedì. Si ricorda inoltre che i corsi sono gratuiti. Per informazioni telefonare allo 040/330616.

Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle 10 corso di ballo e con inizio alle 16.30 pomeriggio insieme in allegria. La Pro Senectute organizza per i propri soci soggiorni al mare e in montagna. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11, tel. 040/365110 - 364154. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 oggi rimane chiuso per lavori. Ringraziando, porgiamo distinti saluti.

Casa Emmaus

A Casa Emmaus sono stati realizzati due giardini, grazie al contributo della Fondazione CrTrieste, che saranno inaugurati nel corso di una cerimonia oggi, alle 10.30, alla Comunità Educante, in via Svevo 34. I due giardini, protetti e organizzati senza barriere architettoniche, potranno essere luogo d'incontro e occasione di stimolo terapeutico per gli ospiti della Casa e per le persone affette dal morbo di Alzheimer.

Maestre precarie

Il Comitato gruppo precarie delle Scuole materne comunali indice oggi un'assemblea pubblica alle 17.30 nella Casa delle Culture di via Orlandini 38. Si discuterà sull'attuale situazione del precariato.

Memoria e poesia

Oggi alle 20, alla trattoria sociale di Contovello, l'associazione «Gente Adriatica - Centro studi Niccolò Tommaseo», propone una riflessione in collaborazione con «L'Aule di poesia Umberto Saba», su «Memoria e Poesia».

«Pomeridiana» alla radio

Per le trasmissioni radiofoniche regionali: «Pomeridiana». Spazio dedicato alla ricerca dell'Ateneo triestino. Oggi alle 13.30 circa (Raiuno trasmissioni regionali 91.5 Mgh-Mf), interverranno il prof. Ezio Pellizer, direttore del Dipartimento di Scienze dell'Antichità ed il dott. Marco Fernandelli, ricercatore del medesimo dipartimento.

Società dei concerti

L'assemblea annuale dei soci avrà luogo oggi al Conservatorio Tartini. L'ordine del giorno comprenderà tra l'altro la presentazione della stagione concertistica 2002/2003.

Lega contro i tumori

La Lega contro i tumori, con sede in via Pietà 19, offre assistenza domiciliare ai malati oncologici e alle loro famiglie per mezzo della Leado (Assistenza domiciliare oncologica). La Leado risponde al n. 771173 tutti i giorni dalle 9.30 alle 12. È attivato inoltre un servizio di consulenza telefonica (stesso numero) ogni lunedì dalle 16 alle 17 con la presenza di una dottoressa psicologa.

Insegnanti di yoga

A Trieste avrà inizio in ottobre un nuovo corso quadriennale per la formazione di insegnanti di yoga promosso dalla Federazione Italiana Yoga - Fiy, unica organizzazione in Italia riconosciuta e affiliata all'Union Européenne de Yoga - Uey. Coordinatrice del corso è Serenella Draghicchio Tominich, iscritta all'Albo Professionale degli insegnanti della Federazione. Per ogni ulteriore informazione si prega di rivolgersi al n. 040/362024 o allo 0187-603554 dalle 14.30 alle 18.30.

Un'arpista sotto i riflettori

Una giovane arpista di grande successo. E' Maria Gamboz, 22 anni, diplomatasi a Tokyo col massimo dei voti. Tornata in Italia, nel 2001 si è diplomata con lode e menzione speciale al «Tartini» sotto la guida di Mariagrazia Trost Consoli, con cui oggi prosegue gli studi come tirocinante. Nel 2002 ha vinto il primo premio al rinomato concorso nazionale di arpa «Victor Salvi», Svolge un'intensa attività concertistica, anche all'estero.

Museo ferroviario

È ora in corso la raccolta delle adesioni, esclusivamente anticipate e fino a esaurimento dei posti alla gita con treno speciale a Lasko (Slovenia) in occasione della «Festa della Birra e dei Fiori» in programma sabato 13 luglio. Adesioni al Museo Ferroviario, Campo Marzio (Sat-Dlf), via Giulio Cesare 1, tel. 040/3794185, tutti i giorni feriali e festivi eccetto il lunedì dalle 9 alle 13.

Palestre scolastiche

Il Comune informa che venerdì 28 giugno è l'ultimo giorno utile per la presentazione delle domande di utilizzo delle palestre scolastiche comunali e delle palestre e pista indoor di atletica leggera dello stadio Rocco nella stagione sportiva 2002-2003. Le domande devono essere indirizzate al Coni, Commissione Palestre, c/o Stadio Rocco, via dei Macelli 5, Trieste, da lunedì a venerdì dalle 16.30 alle 19.

Associazione Mitteleuropa

La delegazione di Trieste dell'associazione culturale «Mitteleuropa» organizza per domenica 7 luglio una gita sociale, in giornata, a Maribor. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi in sede di via Coroneo 15, il martedì e giovedì dalle 18 alle 20 telefonando al n. 040/365524 (oppure 339-5472404).

Amici della lirica

Oggi all'Auditorium del Revoltella alle 17 dibattito sulla stagione lirica del teatro «Verdi», preceduto dalla presentazione dei risultati del sondaggio sulla stagione stessa, promosso dagli «Amici della lirica».

Pellegrinaggio in Terra Santa

In risposta all'appello del patriarca di Gerusalemme, mons. Michel Sabbah, a non abbandonare nel loro isolamento i fratelli cristiani di Terrasanta, la parrocchia della Madonna del Mare offre la possibilità di partecipare al pellegrinaggio nei luoghi di Gesù: la Galilea (Nazareth, lago di Tiberiade, Monte Tabor, Cana) e Gerusalemme. Il viaggio si farà dal 24 al 30 luglio. Per informazioni rivolgersi all'ufficio parrochiale (piazzale Rosmini 6 - tel. 040/301411) il lunedì, mercoledì, venerdì dalle 9 alle 11.

Autrice premiata

Rosanna Puppi ha conseguito il I premio nella sezione a tema libero alla VI edizione del concorso nazionale di poesia «La campagna Toscana» - sez. autonoma Chianti Fiorentino. Il premio le è stato conferito nella chiesa di S. Lucia al Borghetto di Tavarnelle Val di Pesa (Fi) dal prof. Carlo Nesi.

Con le Acli all'Arena di Verona

Con le Acli, domenica 14 luglio, nella suggestiva cornice dell'Arena di Verona, per l'Aida di G. Verdi; con una nuova sceneggiatura e nuova coreografia di Franco Zeffirelli e Vladimir Vassiliev. Inoltre domenica 28 luglio il Nabucco.

Commissione pari opportunità

Gli uffici e la segreteria della commissione pari opportunità del Comune si sono trasferiti da via del Teatro, 5 (palazzo modello) in via Mazzini 25, presso l'assessorato ai Servizi sociali e sanitari - pari opportunità (3.o piano, stanza n. 317). L'orario di ricevimento della presidente per il pubblico resta invariato, il lunedì dalle ore 16 alle ore 18 previo appuntamento. La segreteria riceve il martedì dalle ore 9 alle ore 12. Il nuovo numero di telefono è 040/6754366 e il numero di fax 040/6758126.

Bulli e pupe

La Bulli e Pupe organizza per i giorni 13-14-15 luglio giro laghi salisburghesi e dintorni. Previsioni anche opere Arena di Verona. Informazioni al n. 040/231481 oppure 335/6767749.

Centro estivo Pikapolonica

Ultimi posti disponibili presso il centro estivo Pikapolonica - La coccinella per bambini dai 2 ai 13 anni dal 1° luglio a 30 agosto. Per informazioni: Studijski center: Centro studi Melanie Klein, 32845594141.

PICCOLO ALBO

Trovato il 14 giugno zona Commerciale alta cane colore marrone scuro collare rosso. Buonissimo. Telefonare n. 040/211865.

In via Corti

Teatro sperimentale con il regista Vlado Sav

Giovedì prossimo, all'Associazione culturale «Teatro Immagine Suono» di via Corti 3/a, l'Associazione per la ricerca culturale ed ecologica di Capodistria presenta una particolare performance di teatro sperimentale, dal titolo «Il paese dietro alla porta», per la regia di Vlado Sav. Sav è un regista sloveno che, dopo essersi laureato all'Accademia del teatro di Lubiana, ha concluso gli studi post-laurea nel 1973 all'istituto dell'attore in Polonia, sotto la guida di Grotowski, scoprendo in modo personale e attivo la «performance della profondità» del suo maestro, considerato universalmente un grande innovatore del teatro e dello studio delle tecniche dell'attore.

Ritornato in Slovenia, Sav ha fondato un Centro di ricerca teatrale, nato anche in Italia, dove lavora assieme ai suoi compagni di provenienza internazionale e con i quali ha fatto tournée internazionali nell'America del Nord, in Israele e in quasi tutti i Paesi europei. Lo spettacolo «Il paese dietro la porta» è il risultato di un lavoro di ricerca di circa trent'anni, che si è sviluppato sia nelle aree urbane, sia a contatto con la natura, specialmente nella valle della Dragonia in Slovenia, dove Vlado Sav abitualmente lavora: Il percorso che verrà presentato ha radici nelle culture tribali e nei Misteri eleusini e dionisiaci dell'antica Grecia, nella volontà di avvicinarsi attivamente alla parte misteriosa ed oscura che c'è dentro l'essere umano e nel mondo.

FARMACIE

Dal 17 al 22 giugno

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Giulia 14, tel. 572015; via Costalunga 318/A, tel. 813268; via Mazzini 1/A - Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225141/225340 - Solo per chiamata telefonica urgente con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Giulia 14; via Costalunga 318/A; via Dante 7; via Mazzini 1/A - Muggia; Prosecco, tel. 225141/225340 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Dante 7, tel. 630213.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al n. 040/350505 - Televita.

Shakespeare all'Orto Lapidario

Un bel successo per i ventiquattro allievi della scuola «Divisione Julia», che, guidati dall'insegnante Maria Duja Kaucic, hanno messo in scena «Molto rumore per nulla» di Shakespeare all'Orto Lapidario, con le musiche di Bruno De Caro. Foto della professoressa Pina Cerminara.

Il Nevoso: antologia di guerra raccolta da Mario Dassovich

Con il rigore storico che impegna tutta la sua vasta produzione, lo studioso fiumano Mario Dassovich ha curato l'edizione di «Guerriglia e guerra sui due versanti del Nevoso (1943-1945)», voluminosa pubblicazione la cui presentazione - nella sala dell'albo pretorio - è stato promossa dal Centro studi Alfieri Seri con il patrocinio del Comune e la partecipazione della fondazione «Maria ed Eugenio Dario Rustia Traine».

Dopo il saluto di Paolo Sardos Albertini, presidente della Lega nazionale, («questa presentazione - ha detto - rientra nell'iniziativa mensile "Un libro e un personaggio"») e - dopo l'introduzione di Renzo de' Vidovich, che ha precisato come Rai Tv e stampa stiano uscendo dal silenzio sul problema delle foibe e dell'esodo, è stato Diego Redivo ad esaminare il volume (pagg. 360, euro 20) pubblicato dall'editore Del Bianco, presente in sala, ed uscito nella collana numero 65 «Civiltà del risorgimento». E' una sorta di antologia di testi - ha sottolineato Redivo - tra i quali Dassovich funge da collante, con la sua «memoria storica diffusa in maniera corretta».

«Guerriglia e guerra sui due versanti del Nevoso» prende avvio dall'8 settembre '43, quando - ha precisato il realtore - le dichiarazioni di Badoglio «mettono l'Italia nel disordine più completo, e Fiume in una situazione drammatica». Situazione che l'autore ricostruisce con precisione, evidenziando tra l'altro, «il dilemma degli abitanti di Fiume per salvare l'italianità», sopraffatta definitivamente il 3 maggio '45 con l'inizio di una nuova stagione di morte e di orrone.

Nel volume vengono privilegiate entro certi limiti le indicazioni di Antonio Luksich-Jamini, di Enrico Burich e Luciano Giuricin, e il medoto seguito - ha detto Dassovich - è di esasperazione dell'impostazione antologica, «dal momento che la materia è così insidiosa, che soltanto da una confronto delle tesi si può sperare di giungere a una conclusione soddisfacente».

Grazia Palmisano

ELARGIZIONI

– In memoria di Umberto Cattaruzza dalla moglie, dalla figlia e dal genero 20 pro Centro tumori.
– In memoria di Anna Ferigutti ved. Zennaro (17/6) dalla figlia Egle 50 pro Villaggio del Fanciullo, 25 pro Pane per i poveri - chiesa di Montuzza, 25 pro Agmen; dai nipoti Libera, Silvana e Marino 30 pro Sweet Heart (Dolce cuore) - Trieste; da Livia e famiglia 30 pro Cardiologia - Sez. Peacemaker ospedale Maggiore, 30 pro Frati di Montuzza - pane per i poveri; da Loredana e Virgilio 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Ida Ferigutti ved. Zennaro nel I anniv. (19/6) da Loredana e Virgilio 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Irma Gorza per il compleanno (17/6) da Loredana e Virgilio 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Anna Karer ved. Davi (17/6) da Reana, Lucio, Aldo e fam. 30 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Ennio Medeot (17/5- 17/6) da Eliana e Mariagrazia 20 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Giorgio Vareton nel IV anniv. dalla moglie Fiorenza 30 pro Lega contro i tumori dott. Manni, 30 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Eleonora Volonterio nel II anniv. (17/6) dalla famiglia 50 pro Suore di carità dell'Assunzione.
– In memoria di Gemma Forni da Alida, Fabio e famiglia 20 pro Centro tumori.
– In memoria del dott. Lorenzo Salvini da Minerva Medin 20 pro circolo dalmatico Jadera.
– In memoria di Paolo Schiavon dalla mamma 50 pro chiesa Sant'Apollinare.
– In memoria di Gisella Segulin in Bubich dagli inquilini di via Costalunga 43 65 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Azzurra Sidari dalla scuola elementare Virgilio Giotti - Ts progetto famiglie 200 pro Azzurra - Associazione malattie rare.
– In memoria di John Frederick Smith dalla moglie Lidia, dal nipote Desmond, Anna e Lino 150 pro Ass. amici del Cuore.
– In memoria di Nella Stramignoni Clementi da Rossella e Max 10 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Maria Zuanut dalle figlie 50 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– Dagli amici del codice stradale 5 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Ginetta Apollonio in Bonifacio da Liliana e Pino 50 pro Pro Senectute.
– In memoria di Santina Bettoso ved. Viezzoli da Laura e Giorgio Tomaselli 25 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Claudio Bilinich da Norma Minca 50 pro Astad.
– In memoria di Maria Bologna da Alessandro Bologna e famiglia 200 pro Hospice Pineta del Carso.
– In memoria di Mariuccia Bologna da Lidia Lubin 50; dalla famiglia Fabbri Vastarella 100 pro Hospice Pineta del Carso.
– In memoria di Lily Brill Donnini da Bruna e Duda 30 pro Uic; da Sylva Del Monte 50 pro Lega nazionale; da Miranda Suligoi 20 pro Liceo F. Petrarca (premio di studio ing. Franco Suligoi).
– In memoria di Guerrina Carpinetti ved. Kosoveu dalla figlia, genero e nipoti 30 pro Chiesa San Giovanni Bosco (Salesiani), 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 30 pro Ass. Amici del cuore; dalla sorella Ita 30 pro Chiesa San Giovanni Bosco (Salesiani).

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

TRAGG4

Linea marittima TRIESTE-MUGGIA-TRIESTE

Orari dal 25 aprile 2002

FERIALE

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
8.00	8.30	8.45	9.15
9.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.10
12.15	12.40	12.45	13.10
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15
19.40	20.00	20.00	20.30

FESTIVO

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
9.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.10
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15

ATTRACCHI: TRIESTE - radice molo Pescheria
MUGGIA - lato interno diga foranea

TARIFFE

Corsa singola	*€ 2,70*
Corsa andata e ritorno	*€ 5,00*
Biciclette	*€ 0,55*
Abbonamento nominativo 10 corse	*€ 8,55*
Abbonamento nominativo 50 corse	*€ 20,60*

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA- GRIGNANO

Orario estivo provvisorio
(in attesa della realizzazione dell'attracco anche al Cedas)

Orari dal 25 aprile

TABELLA ORARIA

p. TRIESTE						
molo Pescheria	8.00	10.10	13.00	15.10	17.20	19.30*
a. BARCOLA						
lato interno diga foranea	8.20	10.30	13.20	15.30	17.40	/
p. BARCOLA	8.30	10.40	13.30	15.40	17.50	/
a. GRIGNANO						
molo centrale	8.55	11.05	13.55	16.05	18.15	19.55*
p. GRIGNANO	9.05	11.15	14.05	16.15	18.25	20.05*
a. BARCOLA	9.30	11.40	14.30	16.40	18.50	20.30*
p. BARCOLA	9.40	11.50	14.40	16.50	19.00	20.40*
a. TRIESTE	10.00	12.10	15.00	17.10	19.20	21.00*

** corsa supplementare dal 16/6 al 14/9/2002*

TARIFFE

	TRIESTE BARCOLA	TRIESTE GRIGNANO	BARCOLA GRIGNANO
Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abb. nominativo 10 corse	€ 8,05	€ 9,65	€ 8,05
Abb. nominativo 50 corse	€ 20,65	€ 23,60	€ 20,65

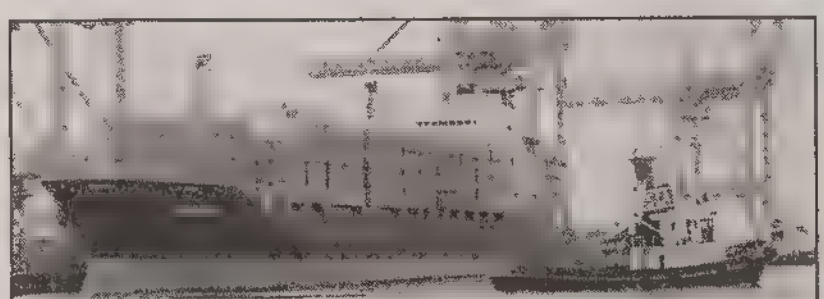
Linea marittima TRIESTE - SISTIANA - DUINO - MONFALCONE

Orario estivo - dal 15 giugno al 15 settembre

p. TRIESTE			
Molo Pescheria	8.00	12.40	16.45
a. SISTIANA			
Molo centrale	8.45	13.25	17.30
p. SISTIANA	8.55	13.35	17.40
a. DUINO			
Porticciolo	9.10	13.50	17.55
p. DUINO	9.20	14.00	18.05
a. MONFALCONE			
Porticciolo Nazario Sauro	9.50	14.30	18.35
p. MONFALCONE	10.00	14.40	18.45
a. DUINO	10.30	15.10	19.15
p. DUINO	10.40	15.20	19.25
a. SISTIANA	10.55	15.35	19.40
p. SISTIANA	11.05	15.45	19.50
a. TRIESTE	11.50	16.30	20.35

TARIFFE

	Trieste Sistiana e/o Duino	Sistiana Duino	Trieste Monfalcone	Monfalcone Sistiana e/o Duino
Corsa singola	€ 4,30	€ 0,55	€ 5,40	€ 1,65
Abb. nom. 10 corse	€ 18,75	–	€ 21,45	€ 8,05
Abb. nom. 50 corse	€ 29,50	–	€ 48,25	€ 18,75
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
17/6	6.00	Pa MSC ANASTASIA	Venezia	Molo VII
17/6	6.30	Ma MINERVA LIBRA	Novorossiysk	Siot 1
17/6	7.30	Gr THE EMERALD	Argostolion	30
17/6	8.00	Tu UND AKDENIZ	Istanbul	31
17/6	8.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Ambarli	39
17/6	10.00	Tu ULUSOY 1	Istanbul	47
17/6	18.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
17/6	19 00	Gr ATENI	Sept Iles	Rada/Afs
17/6	21.00	Li MSC VENICE	Koper	VII

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
17/6	8.00	ALBERTA MORETTI	Silone	SS.1

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
17/6	6.00	Li ZRINSKI	Ordini	Siot 1
17/6	9.00	Bd REVERIE	Nizza	Rada
17/6	16.00	Pa MSC ANASTASIA	Ancona	Molo VII
17/6	17.00	It ALBERTA MORETTI	Ordini	S.S. 1
17/6	20 00	Tu UND AKDENIZ	Istanbul	31
17/6	20.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Ambarli	39
17/6	24.00	Gr THE EMERALD	Venezia	30

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

GALLERY Monfalcone - Centralissimo appartamento panoramico composto da ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, garage. Ottime condizioni. Cod. 77/P.
(A00)

GALLERY S. Pier d'Isonzo - casetta accostata con soggiorno, tinello, bagno, camera, posto auto. Da sistemare. Cod. 281/P 0481/790679.
(A00)

PRIVATO vende terreno agricolo mq 12.000 a Mossa € 42.000. Telefonare ore pasti 0481/80594.
(B00)

VENDESI posto auto in Foro Ulpiano primo piano sotto posizione ottima. Offerte C.i. AD4791747 posta centrale Trieste Fermo posta.
(A6592)

Continua in ultima pagina

CULTURA & SPETTACOLI

NARRATIVA *Parla la scrittrice gallese, che oggi terrà una relazione al Simposio internazionale joyciano*

Jan Morris: «Io, sedotta da Trieste»

«La città che conobbi da uomo è stata lo specchio di tutte le mie inquietudini»

TRIESTE Domenica 16 giugno: «Bloomsday». Si è aperto con un rinfresco all'Hotel Savoy di Trieste il XVIII Simposium Internazionale dedicato a James Joyce che oggi apre i suoi lavori e che vedrà la presenza di centinaia di studiosi joyciani, scrittori, poeti, giornalisti. Tra i primi interventi previsti questa mattina (alle 11.30) alla Stazione Marittima ci sarà quello della scrittrice gallese Jan Morris, autrice di un libro dedicato a questa città, già recensito da John McCourt su queste pagine: «Trieste and the meaning of nowhere» (Faber & Faber, Londra, pagg. 194, Uk 16,99) di prossima pubblicazione in Italia per i tipi del Saggiatore. Letteralmente il titolo dovrebbe essere tradotto: «Trieste o del significato del nessun luogo» per evitare, come fa notare anche l'autrice, la differenza tra il significato di «Nessun Luogo» (suggerito da Hermann Bahr) e quello di «Non Luogo» ormai legato alla definizione che ne ha dato l'antropologo Marc Augé riferendosi a luoghi come aeroporti, alberghi etc.

Viceversa in «Trieste and the meaning of nowhere» l'autrice ripercorre attraverso la storia della città, con i suoi conflitti e i suoi momenti di splendore, la sua propria vita, quasi volesse rispecchiare nella città tutte le contraddizioni, le ambiguità, le occasioni perdute, la più profonda verità della sua stessa esistenza. «Non è un libro di viaggio, - dichiara Jan Morris - non è un libro di storia, non è una autobiografia, penso che possa essere definito una ego-biografia».

Una biografia straordinaria: nato nel 1926 nel Galles James Morris, arriva nel 1943 a Trieste come giovane ufficiale delle truppe britanniche. L'impatto con la città è tale che non la dimenticherà più. Dopo aver seguito l'esercito in Palestina, si dedica al giornalismo di viaggio, è il reporter della conquista Britannica dell'Everest e autore di decine di libri, articoli e saggi. Tornato a Londra conosce e sposa la compagna della sua vita, Elizabeth, che gli darà cinque figli. Eppure la vita di James è irrisolta. E' tormentata da un enigma, o da un «Conumdrum», come lo definirà nella sua autobiografia (Faber & Faber 1974). James non accetta la sua mascolinità. Sa che nel suo profondo è una donna. Nel 1972, quando i figli sono ormai abbastanza grandi, decide di fare il grande passo e parte per Casablanca. In Inghilterra l'operazione avrebbe comportato il divorzio da Elizabeth.

Così con grande stupore della stampa britannica, da quello che era James «nasce» una nuova scrittrice: Jan Morris, una persona che a soli 19 anni aveva riconosciuto in Trieste lo specchio di tutte le sue inquietudini. Questa è l'intervista che ha concesso in esclusiva per «Il Piccolo».

La scrittrice Jan Morris fotografata a Trieste da Andrea Lasorte.

Nel suo libro, lei celebra il passato imperial-regio della città, inoltre ha anche scritto un libro sull'impero veneziano, per non parlare della trilogia «The Pax Britannica», una storia dell'Impero Britannico. Cosa l'attrae dell'idea di impero?

«Mi ha sempre interessato l'Impero Britannico in particolare, lo ammiravo esteticamente, non era una fascinazione dettata da motivi razionali, logico/politici. Me ne piaceva lo "stile". In particolare nei suoi momenti più alti. Ho quindi iniziato a scrivere la storia dell'Impero Britannico fino al suo climax nel 1907. Mi piaceva come si presentava, tutto ciò che vi era connesso, gli odori, gli squadroni, le loro divise, mi piaceva pensare ai treni che attraversavano le Indie, le navi che attraversavano gli oceani. Mi piaceva tutto questo. Ma dopo aver scritto un libro sul climax dell'Impero ho iniziato ad essere sedotta anche dal suo declino, che alla fine mi è apparso ancora più affascinante dello splendore precedente. Forse per quel suo lento, triste passaggio alla mediocrità, alla normalità. Qualcosa che - prima o poi - accade a tutti gli imperi. Tutti pensano che l'apogeo degli imperi sia imperituro, ricordo gente in Australia che ne era convinta, come lo sono tutt'ora gli americani del loro».

Il suo libro è ricchissimo di informazioni e molto aggiornato. Quante volte è venuta a Trieste?

«Più volte di quante ne possa ricordare. Per quanto riguarda le informazioni e il loro aggiornamento devo dire che la mia intera vita l'ho passata cercando di capire il senso di alcune città. Ho scritto cinque libri dedicati ad altrettante città e ho scritto centinaia di articoli e saggi su città di ogni parte del mondo. E per ognuna di quelle città ho cercato di viverle direttamente, abitandovi, girando qua e là, raccogliendo materiale, ma soprattutto camminando. Lo scrittore Edward Morgan Forster, l'autore di "Passaggio in India" dopo il suo soggiorno ad Alessandria d'Egitto scrisse: "Il modo migliore di conoscere una città è di girovagare senza posa per le sue strade". E questo è quello che ho fatto. Ma per Trieste è stata un'altra cosa. Spesso mi sono sentita come se la mia persona fosse parte di questa città portuale, metà reale, metà immaginaria, così alla fine mi sono descritta come se fossi "io" la città».

Dopo Trieste lei andò con l'esercito sotto il mandato britannico in Palestina, cosa ricorda di quei luoghi oggi così drammaticamente attuali?

«Sono ormai passati 50 anni da allora. Ero molto giovane. All'epoca ero molto interessato dalla cultura araba, come molti in Gran Bretagna. Le truppe britanniche di stanza in Palestina erano oggetto di continui attacchi terroristici degli ebrei sionisti. Era quasi naturale che ci sentissimo più vicini agli arabi. Io ero in una posizione privilegiata perché - come ufficiale dell'Intelligence - avevo una grande libertà di movimento e potevo soddisfare tutte le mie curiosità sulla gente, la loro cultura, il paesaggio, la loro storia. Così ebbi modo di conoscere diverse persone dai due fronti, arabi ed ebrei e - in fin fine - erano molto simili. Tornando cinquant'anni dopo ho dovuto tristemente registrare che le caserme di Gaza, dove era acquartierato il nostro reggimento, sono usate come campi per i rifugiati palestinesi. Penso che Gerusalemme (come pure Trieste) dovrebbe essere una Città-Stato».

Posso chiederle cosa ha significato per lei cambiare sesso e quanto aiuto ha trovato in sua moglie Elizabeth nella soluzione del suo "enigma"?

«Sono annoiata a morte da questa storia. Tutto quello che avevo da dire l'ho già scritto. Ma per dire tutta la verità, il libro su Trieste, che è egualmente molto autobiografico, contiene "tra le righe" molto dell'esperienza raccontata in "Conumdrum". L'unica cosa che posso dirLe è che con Elizabeth, oltre ad aver avuto cinque figli, abbiamo vissuto insieme per cinquantatre anni, e viviamo ancora insieme. Quindi non deve essere andata troppo male... Ora ci sono anche diversi nipoti».

L'autrice del best seller «Possession», A.S. Byatt, in un recente romanzo che uscirà in questi giorni per l'Einaudi «La vergine nel giardino», parla della trasformazione di James Morris da uomo in donna come di una figura uscita delle Metamorfosi di Ovidio, come il «misterium coniunctionis» che aveva circondato Elisabetta I d'Inghilterra. Si riconosce in quelle pagine?

«Certamente. D'altra parte anche nella mia autobiografia "Conumdrum" ho scritto ampiamente sulla dimensione fiabesca della mia esperienza. Le leggende della classicità sono piene di persone come me. Sono come la Regina di Sheba».

In Italia a molte bambine nate durante la Prima Guerra Mondiale venne dato il nome: Trieste. Così oggi è facile incontrare in ogni parte del paese anziane signore che si chiamano così. Le piacerebbe avere questo nome?

«Sì, non mi dispiacerebbe essere chiamata: Signora Trieste».

Elisabetta d'Erme

COSTUME *Chiude a Milano il negozio fondato negli anni '20 da una famiglia triestina*

Addio alla boutique delle stilografiche

Lucia Ercolessi ha salutato i clienti su due pagine di giornale

MILANO «Gentilissimi clienti. Vi scrivo per chiedervi scusa. Scusa perché spengo la magica vetrina di Corso Vittorio Emanuele 15». Lucia Ercolessi, ultima erede della famiglia triestina che per 82 anni ha gestito a Milano il più prestigioso punto di vendita e produzione artigianale di penne stilografiche di quella città, ha acquistato un'intera pagina del «Sole - 24 Ore» e del «Corriere della Sera» per salutare le «signore e i signori clienti». Un modo elegante, un gesto gentile d'altri tempi per annunciare la chiusura del suo negozio posto a due passi dalla Galleria del Corso, il cuore del capoluogo lombardo.

Nelle due pagine del tutto identiche la signora Ercolessi racconta la storia della sua famiglia e cita Trieste dove di recente ha partecipato al congresso dell'Associazione donne imprenditrici e dirigenti d'azienda. «Sono stata a Trieste che è la città natale di mio padre. Diceva di essere stato battezzato nella cattedrale di San Giusto. Ci sono andata e ho trovato in parrocchia il librone del 1892 in latino e il suo certificato di battesimo. Che emozione».

A Milano Edgardo Ercolessi e sua moglie Elvira erano approdati subito dopo la Grande guerra. Nel 1921 avevano aperto il primo negozio in via Torino interamente dedicato alla vendita di penne e matite. Poco dopo iniziò la produzione di stilografiche. Sul pennino, unica tra le case italiane, la «Ercolessi» faceva incidere l'anno di produzione. Ora costituiscono altrettanti piccoli tesori per i collezionisti. L'ebanite, la celluloide, il laminato d'oro, prendevano forma di «fountain pen» nell'officina della Omas, la società bolognese che nemmeno due anni fa è passata di mano: dagli eredi del fondatore Armando Simoni a quelle di una grande multinazionale del lusso. E la rinnovata Omas ha dedicato proprio alla Ercolessi una penna «commemorativa». Scatola di legno lucido, pennino d'oro, corpo in celluloide verde tornita a mano, caricamento a stantuffo. E ovviamente una bottiglietta del classico inchiostro verde che col passare degli anni è diventato il «marchio di fabbrica» della casa milanese.

La pubblicità della «Ercolessi».

Nel suo saluto pubblico Lucia Ercolessi parla di Milano e della Storia italiana guardando attraverso le vicissitudini dell'azienda di famiglia. I bombardamenti della seconda guerra mondiale che distrussero il negozio; la determinazione a ricostruirlo, come tanti commercianti milanesi, «con soldi propri». La democrazia, la morte del padre nel 1958, il fratello laureato alla Bocconi che ne prende il posto. Il boom economico, i cantanti lirici gli scrittori, i giornalisti, le grandi aziende, i primi sussulti del '68, visti affacciandosi alla Galleria del Corso.

«Ogni corteo passava allora di lì. Dopo la guerra ci fu entusiasmo per la ricostruzione e la democrazia, ma poi arrivarono gli anni della contestazione che se all'inizio sembrò dare un segnale di gioia, di vita, di cambiamento, si tramutò rapidamente in una amara realtà di odio. Quanti cortei sul Corso e quante sparatorie e bombe e grida: «borghesi appesi..» Ma nei cortei stranamente non si vedevano figli di operai, ma i figli di quella borghesia tanto vilipesa di cui facevo e faccio parte».

Nel suo addio la signora Lucia Ercolessi ricorda alcuni collaboratori del negozio e che chiude l'attività. Cita Scipione Corti, mitico riparatore di stilografiche, incisore, già paracadutista della Folgore a El Alamein, poi prigioniero degli inglesi. Racconta di Gregorio De Gol, alpino in Grecia e Jugoslavia, poi fattorino, «rimasto da noi fino alla pensione».

Ricorda la «Milano da bere» e la crisi degli anni di tangentopoli. Si dice dispiaciuta di dover chiudere il negozio di Corso Vittorio Emanuele ma assicura che non accadrà altrettanto per quello di Corso Magenta, diversamente impostato, più grande, rivolto alle vendite industriali e per gli uffici.

«Mi tocca il grande dispiace di spegnere la vetrina. Non posso fare diversamente. I miei neuroni se ne stanno andando a fiumi, a volte sono impaziente e nervosa e questo non va proprio. Ma chissà che un giorno una nuova generazione nelle cui vene oltre al sangue scorra un po' di inchiostro verde, non riaccenda la magica vetrina».

Claudio Ernè

La prima sede del negozio di Edgardo ed Elvira Ercolessi venne inaugurata nel 1921 in via Torino 48 a Milano.

Grande mostra al Louvre con Leonardo protagonista

PARIGI Leonardo da Vinci sarà il protagonista indiscusso della prossima stagione del Louvre. Dal 9 maggio al 14 luglio 2003 una grandiosa esposizione, con opere mai presentate al pubblico da oltre 50 anni, verrà dedicata al genio del Rinascimento italiano. La mostra proporrà ottantotto disegni originali del maestro italiano, più altri 42 dei suoi allievi. Le opere provengono dallo stesso museo del Louvre (uno fra i tre più ricchi del mondo di opere del genio) e da altre raccolte italiane, americane, inglesi e tedesche. Esposti, inoltre, anche dodici manoscritti originali, prestati dall'Institut de France. Pagine dedicate all'architettura e agli studi scientifici del maestro di Vinci saranno mostrate per la prima volta al pubblico, insieme a ritratti, scene di battaglia e studi preparatori per i capolavori più noti.

Una stagione sotto il segno del Rinascimento italiano quella del Louvre. Tra gli appuntamenti 2003 del museo parigino ci sarà infatti anche un'esposizione dedicata a Michelangelo, che raggrupperà una quarantina di disegni, conservati nel museo ma mai visti insieme dal 1975.

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

1) Camilleri **«La paura di Montalbano»** (Mondadori)
2) Serra **«Cerimonie»** (Feltrinelli)
3) Manfredi **«L'ultima legione»** (Mondadori)

NARRATIVA STRANIERA

1) Grisham **«La convocazione»** (Mondadori)
2) Dunne **«Una vita diversa»** (Mondadori) e, ex aequo, Serrano **«Quel che c'è nel mio cuore»** (Feltrinelli)
3) Harris **«La spiaggia rubata»** (Garzanti)

SAGGISTICA

1) De Crescenzo **«Storia della filosofia medioevale»** (Mondadori)
2) Romano **«Memorie di un conservatore»** (Longanesi)
3) Terzani **«Lettere contro la guerra»** (Longanesi) e, ex aequo, Fallaci **«La rabbia e l'orgoglio»** (Rizzoli)

(La classifica è fornita dell'agenzia Ansa)

«Il pontile di Clausen» di Ann Packer
(pagg.486 - euro 17 - Mondadori)

Il pontile di Clausen è un grande e appassionante romanzo d'amore che ha al suo centro un dilemma morale: quanto dobbiamo alle persone che amiamo? Cosa fare di fronte a una scelta di vita così importante, quando i condizionamenti e la lealtà verso gli altri sembrano in contrasto con l'amore e la fedeltà verso se stessi? Intorno al viaggio iniziatico di Carrie Bell verso la maturità, Ann Packer costruisce un'opera di grande sensibilità e forza morale che coinvolge tutti. Il critico Scott Turow ha affermato che l'opera della Packer è uno di quei piccoli miracoli che rafforzano la nostra fiducia nella narrativa. Come spesso succede nei romanzi migliori, mette in luce le cose più importanti nei piccoli fatti della vita. E' brillante, tragico e seduce fin dalla prima pagina.

«La strada non percorsa» di Federico Rosei
(pagg. 281- euro 15,49 - Campanotto)

La storia si svolge nel biennio 1988-90 quando il protagonista, Leonardo, frequenta il Collegio del mondo unito di Duino. La narrazione inizia con il suo ingresso nella struttura che accoglie giovani di tutto il mondo, che condividono studi e vita per due anni. Il romanzo è basato principalmente sui racconti orali di Leonardo che descrivono le relazioni, gli incontri, le tensioni che nascono nel rapporto quotidiano con la diversità rappresentata dall'«altro» e acuita dal fatto che oltre agli elementi di personalità pesano il contesto culturale di origine. L'autore ha frequentato il Collegio del mondo unito, e nel libro, che è sostanzialmente autobiografico, indica le tappe che l'hanno portato tra passioni, delusioni e incertezze, all'identità attuale.

«L'apparizione» di Rocco Carbone
(pagg. 176 - euro 7,40 - Mondadori)

Iano ha commesso un reato ed ora fugge dagli altri ma soprattutto da se stesso. Tutto è cominciato un giorno, nella casa di campagna di una coppia di amici. Iano lì si trova a tu per tu con un misterioso personaggio, che non ha mai conosciuto, e che pensa sia un conoscente dei proprietari di casa. Ma non è così. Sul suo cuscino egli trova uno stiletto, e uno del tutto uguale, viene rinvenuto sul cuscino di Sara la moglie del suo amico. Da quel momento nasce in Iano una strana ossessione per Sara, se ne innamora perdutamente. la conosceva da anni, ma la passione scoppia improvvisamente. E' accaduto per intervento di quell'uomo, che forse non è un uomo ma è Eros, dio cruento e distruttore.

«Porcellane, ninnoli e martingale»
di Lucilla Rami Ceci
(pagg. 347 - euro 25 - Armando)

Cos'è il superfluo? Per rispondere a questo interrogativo Lucilla Rami Ceci ricostruisce in questo libro dal titolo emblematico di «Porcellane, ninnoli e martingale, ovvero l'elogio dell'effimero», il percorso attraverso il quale campi scientifici diversi dall'archeologia, all'estetica, alla letteratura all'antropologia culturale, costruiscono la molteplicità di significati che alcune culture attribuiscono al «superfluo». Nel saggio l'autrice, docente di antropologia culturale, all'Università La Sapienza di Roma, indaga e scruta il senso dell'effimero, e i luoghi dove questo concetto sembra ritrovarsi. Attraverso un excursus lungo la storia delle civiltà, il lettore scopre la realtà simboli e il significato attribuito alle cose.

«Pubblico/Privato 0.1» di Giuseppe Caliceti
(pagg. 339- euro 12,80 - Sironi Editore)

Nel luglio di due anni fa Giuseppe Caliceti, indimenticato autore dei romanzi «Fonderia Italghisa» e «Battito animale», cominciò sul portale Emilianet una specie di diario interattivo in cui si affastellavano, accanto ai suoi fatti personali - anche intimi - messaggi e testimonianze di altri navigatori Internet che a lui si rivolgevano. Ora quel materiale è stato selezionato e raccolto in un libro pubblicato da Sironi nella neonata collana di narrativa «Indicativo presente» diretta da Giulio Mozzi. Il risultato è un vasto e affascinante racconto post-moderno, un affresco polifonico e stravagante in cui si intrecciano appunto accadimenti pubblici e privati, dalla vita culturale emiliana ai fatti di Genova, dall'11 settembre alla morte del padre dell'autore.

GALA *Alla Sala Tripcovich la terza edizione del Premio Festival della Televisione*

La radio è meglio della tivù

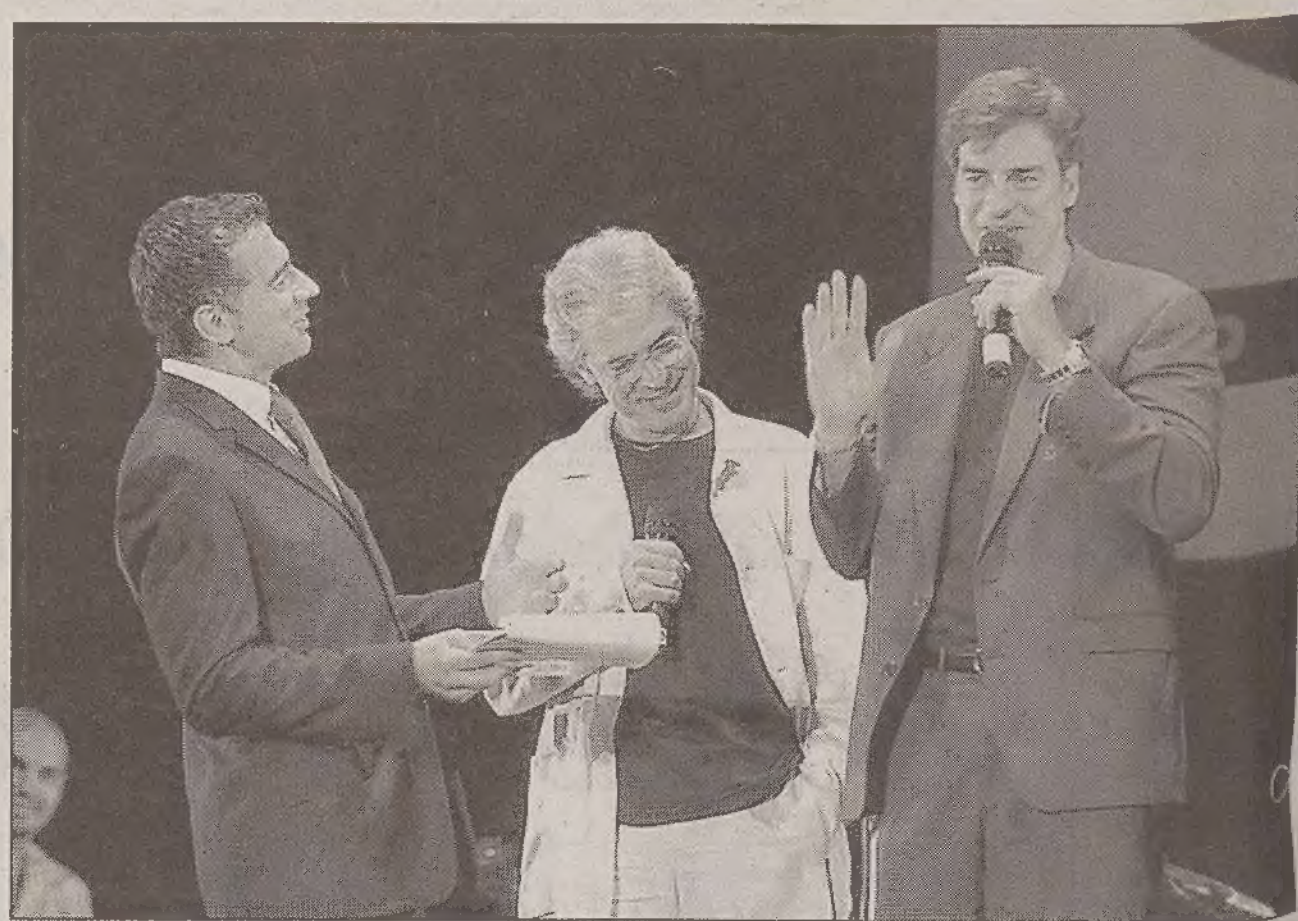
Due ore e mezzo di sfilata per i «volti noti» del piccolo schermo

Il calore della radio soppianta il colore della televisione. Il dato accompagna un primo bilancio legato al «Premio Festival della Televisione», terza edizione del gala ideato dalla «Costanzomeeting» in collaborazione con la sede Rai regionale, per la regia di Mario Mirasola, con il sostegno di Regione e Corecom.

Nuova la sede - la Sala Tripcovich rispetto al Politeama del 2001 - e per certi versi nuovi anche alcuni contenuti. «Non è una celebrazione fine a sè stessa della televisione - ha subito chiosato Michele Cucuzza, presentatore della serata - ma solamente una carrellata delle programmazioni più amate dal pubblico» Intento nobile quello di Cucuzza ma per certi versi rimasto nello scrigno delle buone intenzioni, in quanto di celebrazione si è trattato. E delle più lunghe. Oltre due ore e mezza di sfilata di primi attori, registi, ideatori, con una manciata di pionieri, tutti estrapolati dai maggiori palinsesti nazionali. Il termine «qualità» è stato chiamato in causa più volte. Un po' da tutti. Alla fine della serata il dubbio però è rimasto. La televisione «funziona» quando ha seguito (leggi share) o quando denota attenzione a valori e problemi?

Luciano Rispoli non ha avuto dubbi a proposito, nobilitando gli interventi della serata: «Non credo troppo alla televisione chiassosa, furba, clamorosa - ha sentenziato il conduttore del Tappeto Volante su Raisat - per cui si può fare televisione civile anche con ascolti in meno». «Il chiasso» invece, accompagna raramente la radio, i suoi contenuti e le varie formule per avvolgere il pubblico senza eccessivi condizionamenti. In questo risiede la grande intuizione degli ideatori del Festival di Trieste, ovvero coniugare alle stelle del piccolo schermo gli attori della radio. È stata la nota vincente, quella che ha suggerito il plauso di «qualità» richiesto soprattutto grazie ai premi conferiti a «Radio anch'io» (Radiouno) con il conduttore Andrea Vianello, a «Farenheit» (Radiotre) con la curatrice Susanna Tartaro e il giornalista Marino Sinibaldi, sino alla storica trasmissione sportiva «Tutto il calcio minuto per minuto», da 40 anni in auge e rappresentata da un videosaluto di Riccardo Cucchi.

In platea, Cochi Ponzoni.

La televisione non esce con le ossa rotte dal confronto sul ring della Tripcovich, ma sconta il pegno di dover necessariamente spettacolarizzare ogni suo interprete.

Da sinistra, Michele Cucuzza con Tullio Solenghi e Max Tortora. (Foto di Francesco Bruni)

In quasi tre ore la fatica si è sentita, nonostante «nomi» e spunti. Da una panoramica sulla televisione per l'infanzia (tema molto caro alla attività del Corecom) con i giusti tributi all'«Albero Azzurro» (Raiuno), alla «Melevisione» e al «Tg Ragazzi» con la curatrice Laura di Nitto, sino a «Storie maledette» con l'autrice-conduttrice Franca Leosini. Il programma in chiave «cult» è stato rappresentato da «La Corrida», con il debito omaggio alla memoria di Corrado e con il maestro Pregadio, tra i più applauditi della serata.

Il premio «Fiction Friuli Venezia Giulia» è andato a «Un posto al sole», piccolo miracolo della produzione soap made in Napoli, con ospiti l'intrigante Helene Nardini e Patrizio Rispo (Raffaele Giordano). «Convention a colori» ha monopolizzato la nicchia della comicità. E non poteva essere diversamente, considerata l'accoglienza riservata all'imitatore Max Tortora e Tullio Solenghi. Per il secondo anno di fila il programma «Stargate» - la produzione più seguita della 7 - è stata insignito di un premio speciale, per dare risalto ad un modo intelligente di fare cronaca, storica e culturale, in un panorama misterico scevro di enfasi e banalizzazione.

Il «Premio Festival della Televisione» verrà trasmesso il 28 e 29 giugno, su Raiuno. Un opportunità per rivedere la nicchia canora costituita non solo da Stefania Cento e Max da Palma ma anche dai «nostrani» Andrea Binetti e da Micaela Sossa. Tra le note di colore la valletta triestina Zita Fusco, reduce da «Saranno famosi». Il suo nuovo cammino, la fatidica «gavetta», inizia dal palco del Festival.

Francesco Cardella

APPUNTAMENTI

Il concerto di Ivan Cattaneo rinviato a sabato prossimo

TRIESTE Domani, alle 21, all'Euterpe & Clio (Arco di Riccardo), per «Estate in piazza Barbacan», serata con il complesso bandistico Arcobaleno.

Giovedì alle 18, al Circolo Generali (piazza Duca degli Abruzzi), concerto jazz dell'Intercity Hard Bop Quintet.

Venerdì, alle 20.30, al Teatro Verdi per la stagione sinfonica di primavera concerto diretto da Pavel Kogan con la partecipazione solistica della pianista Rossana Tomassi Golkar. Musiche di Mozart e Ciaikovski. Repliche sabato a Pordenone e domenica a Trieste.

Martedì 25 giugno alle 21, all'Euterpe & Clio (Arco di Riccardo), per «Estate in piazza Barbacan», serata con «I tre tenori».

MONFALCONE Oggi, alle 21, nella chiesa di San Domenico a Ronchi dei Legionari, «Tre cori per un concerto», con i complessi vocali Note Allegre, Vox Julia e Hrast.

Domani, alle 21.15, nella piazzetta della Biblioteca di Ronchi dei Legionari, serata con The Original Klezmer ensemble.

UDINE È stato rinviato a sabato prossimo, per motivi tecnici, il concerto di Ivan Cattaneo al «New star Festival», in programma il 15 sul piazzale del Castello. Nella stessa data è stata anticipata la finalissima tra i concorrenti che hanno conquistato l'accesso all'ultima fase del concorso.

Questa sera alle 21

Concerto al Miela dedicato alla memoria di Tullio Reggente

TRIESTE Oggi, alle 21, al Teatro Miela serata dedicata a Tullio Reggente, scomparso alcuni anni fa. Figura schiva e lontana dai riflettori della mondanità, è stato uno dei personaggi triestini che più ha influito sulla cultura cittadina intrecciando la propria attività con quella degli altri artisti e intellettuali.

Il suo nome è legato soprattutto alla fondazione e all'animazione della rivista «L'Asterisco» e dell'omonoma casa editrice, entrambe votate alla ricerca e alla sperimentalità.

Durante la serata verrà eseguito una parte del concerto «Blues Poems» su testo poetico di Patrizia Valli e musica di Silvio Donati, un lavoro del 1993, pubblicato dalle edizioni «l'Asterisco», che accomuna poesia, musica e recitazione, una rievocazione suggestiva e seducente sia per la forza espressiva dei testi sia per la dialettica della trasposizione sonora che lascia ampio spazio all'improvvisazione che è l'anima stessa di questo genere musicale. Silvio Donati al pianoforte, Bruno Chersicla al contrabbasso e Alessandro Mizzi come voce recitante.

MUSICA *Parole e note dei due artisti al Teatro Verde di Venezia*

Magica serata di «letture» in laguna con Lou Reed e Laurie Anderson

VENEZIA A Venezia è meglio arrivarci col treno. Poi indipendentemente dal tempo che avete a disposizione prendete un vaporetto. Lasciate perdere i turisti che fotografano il tramonto magari con Marghera sullo sfondo e concentratevi sulla magia della laguna. Ecco, un evento a Venezia incomincia appena superata Mestre. Basta guardare a sinistra dal finestrino: il mare e le prime costruzioni in lontananza. Messo il piede fuori della stazione (per fortuna ancora senza biglietto d'ingresso) siete già dentro a un avvenimento.

Poco importa i 40 minuti che vi separano da San Giorgio (l'isola) con la linea diretta (82), perché lo spettacolo è già cominciato. Sarà perché «Fondamenta» – nelle parole del curatore Daniele Del Giudice – è un laboratorio a cielo aperto ma anche perché uno si arrovella il cervello a pensare cosa ci fanno Lou Reed e Laurie Anderson al Teatro Verde in una rassegna in mezzo a Giorgio Agamben e Paul Ginsborg. Soprattutto Louis Allan Reed che in conferenza stampa non risponde alle domande sulla politica. Semplice: «Significati condivisi», ovvero la quarta edizione di «Fondamenta, Venezia città di lettori». Non un concerto, bensì una lettura per raccontare con parole e note i significati condivisi da due diverse ricerche artistiche: quella di Lou e quella di Laurie.

Lou Reed e Laurie Anderson nel concerto veneziano.

Il Teatro Verde è alle spalle della chiesa di San Giorgio Maggiore, superato il chiostro e camminato lungo i giardini. Una struttura a gradoni a semicerchio.

Il palcoscenico scarno con due postazioni gemelle e una quinta scenica naturale fatta di cime di cipresso. Sotto il palco un display luminoso per seguire la traduzione dei testi recitati da Lou e Laurie.

Non appena si fa buio Lou e Laurie entrano quasi di nascosto tra gli applausi e prendono posto. Dalle ultime gradinate si leva un grido: «rock'n'roll!...» «Questa è una serata di lettura oppure non sai leggere» – risponde a tono il vecchio Reed. A dire il vero un po' di rock'n'roll c'è stato, almeno nell'approccio di Mr Reed che non si è mai preoccupato di essere un chitarrista impeccabile. Da un lato quindi l'anima rozza del rock urbano e allucinato, dall'altro la tensione lirica e tecnologica di Mrs Anderson.

Sullo sfondo sonoro di chitarra distorta e violino sintetico, aiutati da basi preregistrate, si è svolta la lettura con alterna cadenza di storie tratte da «Poetry e Happiness»... la libera interpretazione fatta da Lou Reed del Corvo di Poe o il personale omaggio a Benjamin di Laurie Anderson in «The Dream Before» recitata in un inatteso italiano.

Una sola canzone «Halloween Parade» – tratta dall'album dell'89 «New York» – in apertura di concerto poi solo lettura che a tratti si trasforma in dialogo. Una serata speciale recitava l'invito ufficiale: «a special evening with Laurie Anderson & Lou Reed». Lo è stata, veramente.

Teresa Bobich

Anche assaggi del nuovo cd a Imola

Santana infiamma al Jammin' Festival

IMOLA Quanto li hanno pagati? 400, 500 milioni. Nessuno lo sa con precisione, certo è che i Red Hot Chili Peppers, anche con i loro cali di tensione e qualche stecca, hanno stravinto la scommessa dell'Heineken Jammin' Festival, giustificando ampiamente il faraonico compenso preteso per la «premiere» imolese.

Lo sa anche Carlos Santana, che sabato sera s'è trovato a suonare davanti a un pubblico quasi dimezzato rispetto ai 70 mila che 24 ore prima avevano osannato John Frusciante e compagni. Una marea montante gonfiata nel tardo pomeriggio dagli oltre 10 mila che, travolgendo palizzate e recinzioni, avevano sfondato il varco della Rivazza dilagando all'interno dell' autodromo.

Carlos Santana

Tutto sotto controllo sabato sera, quando il chitarrista chicano ha trascinato tutti in nel segno di «Da Le Ya Leo», «Smooth» e qualche applauditissmo assaggio del nuovo album «Shaman» (nei negozi a novembre) come «Foo Foo» o «Adouma». A surriscaldare gli animi, tuttavia, ci avevano già pensato i Garbage della platinata Shirley Manson col repertorio dell'ultimo album «Beautiful Garbage». «Speriamo di portare bene all'Italia. Dopo l'eliminazione della Scozia dalla fase dei mondiali, infatti, tifiamo per l'Inghilterra e degli Azzurri».

Grande energia sul palco che potrebbe essere catturata fra qualche tempo dalla discografia. «Ora stiamo pensando a un dvd e a un album di b-sides a cui dare una seconda chance». Tra Subsonica e Articolo 31, gran bella prova pure dei Custeau, in scena per dare una valenza 'live' al nuovo album «Sirena». «Sirena è molto più soul e nervoso del nostro primo disco - spiegano. - Nel realizzarlo non ci siamo fatti condizionare dal successo di 'The last good day of year', cercando invece di sviluppare nuove idee. La Sirena è legata al mare come il nostro nome legato a Jaques Custeau e alle sue esplorazioni degli abissi. Il mito della sirena è sensuale e questo rimanda alla sensualità della nostra musica».

p.s.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica di Primavera e d'Autunno 2002. Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Quarto concerto, direttore Pavel Kogan, pianista Rossana Tomassi Golkar, venerdì 21 giugno 2002, ore **20.30** (turno A), domenica 23 giugno 2002 ore **18** (turno B). Oggi biglietteria chiusa, domani vendita biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19; a Udine presso Acad via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Trieste Operetta Estate 2002 - Festival internazionale dell'Operetta. Domani vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi e della Sala Tripcovich, orario 9-12, 16-19; a Udine presso Acad via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

SOCIETÀ DEI CONCERTI. L'assemblea annuale dei soci avrà luogo questa sera alle 18 presso il Conservatorio Tartini (g.c.). L'ordine del giorno comprenderà tra l'altro la presentazione della stagione concertistica 2002/2003.

TEATRO MIELA. P.zza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/365119. Ore **21**: «Concerto per Tullio Reggente», con Silvio Donati, piano; Bruno Chersicla, contrabbasso; Alessandro Mizzi, voce recitante. Esposizione di alcune produzioni editoriali de «L'Asterisco». Ingresso libero.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16, 18, 20.10, 22.20: «Spider-man».

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **18.30** (in sala) e ore **21.30** (nell'arena estiva o, in caso di maltempo, in sala): «Il mandolino del capitano Corelli» di John Madden, con Nicolas Cage, Penelope Cruz, John Hurt. Amore e guerra nel dopo 8 settembre dei soldati italiani a Cefalonia. Ingresso unico **4,50 €**.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **19.30, 22:** «Samsara» di Pan Nalin. Una storia d'amore nei meravigliosi paesaggi dell'Himalaya.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **17.40, 20, 22.20:** «In the bedroom» di Todd Field, con Sissy Spacek, Tom Wilkinson e Marisa Tomei. Candidato ai premi Oscar. **Ingresso 5 euro.** Mercoledì: «No man's land».

F. FELLINI. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. Cinema d'essai. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Le notti di Cabiria» di F. Fellini con G. Masina. Vincitore dell'Oscar per il miglior film straniero. Versione restaurata e rimasterizzata con 9 minuti di scene inedite. **Interi 5 €, rid. 3,50.**

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16.15, 18.15, 20.20, 22.30: «The Mothman prophecies» con Richard Gere. Una storia misteriosa tratta da eventi realmente accaduti.

GIOTTO 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «Long time dead» ...nelle sedute spiritiche non giocare con la morte!

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16.45, 19.15, 21.45: «Spider-man».

NAZIONALE 2. 16.30, 19, 21.30: «Star Wars II».

NAZIONALE 3. 16.45, 18.30, 20.15, 22: «L'era glaciale».

NAZIONALE 4. 16.15, 19, 21.45: «Amadeus director's cut». Vincitore di 8 Oscar. Sonoro e immagini rimasterizzate in digitale, 20 minuti di scene inedite. Il capolavoro di Milos Forman da rivedere assolutamente!

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16.45, 19.15, 21.45: «Mulholland drive» di David Lynch. Palma d'oro a Cannes. Candidato agli Oscar. **Interi 5 €, rid. 3,50.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 20.15, 22: «L'ora di religione» di Marco Bellocchio, con Sergio Castellitto. Ultimo giorno.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 18.15, 20.15, 22.10: «Panic room» un thriller con J. Foster.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Il mandolino del capitano Corelli» di John Madden, con Nicolas Cage, Penelope Cruz, John Hurt. Amore e guerra nel dopo 8 settembre dei soldati italiani a Cefalonia. Ingresso **4,50 €**

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Vajont» finalmente la verità sull'immane tragedia e sulle colpe di chi l'ha provocata.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «No man's land».

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Spider-man»: **17.40, 20, 22.30.**

KINEMAX 2. «Spider-man»: **17.20, 19.50, 22.15.**

KINEMAX 3. «Star Wars episodio II - L'attacco dei Cloni»: **17.30, 19.50, 22.20.**

KINEMAX 4. «L'era glaciale - Ice Age»: **17.** «The shipping news»: **20, 22.20.**

KINEMAX 5. «I marciapiedi di New York»: **17.40, 20, 22.10.**

UDINE

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD). Strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione.** «Spider-man»: **17.20, 17.40, 18.40, 19.35, 19.50, 20.10, 21, 22, 22.20, 22.30,** l'evento dell'anno! «Long time dead»: **18.40, 20.35, 22.25,** con Joe Absolom, Lara Belmont. «Radio killer»: **18.45, 20.40, 22.35,** con Steve Zahn, Paul Walker. «The Mothman prophecies»: **17.40, 20, 22.30,** con Richard Gere, Laura Linney. «Sotto corte marziale»: **17.25, 20, 22.30,** con Bruce Willis. «40 giorni e 40 notti»: **18.50, 22.40,** con Josh Hartnett. «Irreversible»: **18.40, 20.35, 22.30,** con Vincent Cassel, Monica Bellucci. V.m. 18 anni. «Star Wars episodio II - L'attacco dei Cloni»: **17.20, 19.55, 22.30,** di George Lucas, con Ewan McGregor. «Amadeus - Director's cut»: **22.15,** di Milos Forman. «Casomai»: **20.15,** con Fabio Volo, Stefania Rocca. «Jay and Silent Bob... Fermate Hollywood»: **20.45.**

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 20, 22.15: «Casomai», con Fabio Volo e Stefania Rocca.

Sala Gialla. 20, 22.15: «Respiro», con Valeria Golino.

Sala Blu. 20, 22.15: «Repli-Kate», con Ali Landry e James Rodary.

VITTORIA. Sala 1. 17.30, 20, 22.30: «Spider-man».

Sala 2. 18, 20, 22: «Mademoiselle».

Sala 3. 18, 20.10, 22.15: «Tanguy».

RAI REGIONE *L'arteterapia da domani a giovedì a «Undicietrenta»*

Noi, dietro la maschera

Come liberarsi da identità inconsapevolmente false

Undicietrenta, a cura di Maddalena Lubini, oggi si occuperà ancora di salute con il prof. Luigi Cattin dell'Istituto di Clinica medica dell'Università di Trieste per parlare di diabete e dislipidemia. Seguirà l'angolo della salute a tavola con il nutrizionista Gilberto Pagoni che spiegherà come leggere le etichette degli alimenti. Infine i consigli «naturali» per la donna in gravidanza proposti dal dott. Bruno Rupini.

Condizionamenti esterni e disagi interiori possono talvolta influenzare l'umana necessità di relazione. Il conseguente squilibrio nel rapporto con se stessi e con gli altri fa spesso trovare rifugio in identità inconsapevolmente false. «**Per guardare dietro la maschera**», sempre più determinante è l'intervento dell'arteterapia. Il tema, proposto da Patrizia Corbellini, psicologa e psicoterapeuta, verrà affrontato da domani a giovedì nel corso di Undicietrenta, in prossimità della realizzazione del «Progetto Ipazia», in calendario a Cividale per la fine del mese, per la promozione regionale dell'arteterapia. La trasmissione è curata da Viviana Facchinetti.

Venerdì Undicietrenta, curata da Maddalena Lubini, ospiterà il sindaco di Udine Sergio Cecotti per un confronto diretto con gli ascoltatori. Numero Verde 800-009978.

Il «Supplemento del sabato», presentato da Massimiliano Rovati sarà dedicato a «Si Vif», nuovo lavoro discografico del cantautore carnico Gigi Maieron, ospite in studio assieme al critico musicale Nicola Cossar. Nel corso della trasmissione è previsto un collegamento telefonico con Massimo Bubola, uno dei massimi esponenti della canzone d'autore italiana. Segnaliamo gli approfondimenti enogastronomici che saranno proposti come di consueto da Antonio Boemo. Regia di Angela Rojac.

La prima parte di Pomeridiana di oggi proporrà l'ultimo degli incontri sulla ricerca all'Università di Trieste curati da Daniela Picoi. Ospiti della trasmissione Ezio Pellizer e Marco Ferandelli del dipartimento di Scienze dell'Antichità.

Mercoledì alle 13.35 **On the air**, presentato da Maria Cristina Vilardo per la regia di Angela Rojac ci farà conoscere il Museo Storico dell'Aviazione del Friuli-Venezia Giulia attraverso la voce del suo presidente, comandante Giovanni Follador.

Giovedì l'inserto libri di Lilla Cepak propone i «Racconti di Esordio» di Giovanni Barbo e un romanzo per bambini. Subito dopo Maddalena Lubini con Davide Casali, nel programma **Non sono solo canzonette**, ospiterà i Pooh e il gruppo regionale «Rhapsody».

Venerdì musica, a cura di Marisandra Calacione con la partecipazione di Isabella Gallo: si parlerà del **Mittelfest** con il consulente musicale Oreste Bossini e della Stagione sinfonica di Trieste e Pordenone con il direttore d'orchestra Pavel Kogan, mentre il m.o Adriano Martinolli presenterà i «Concerti del chiostro» di Spilimbergo e di Sacile.

Domenica alle 12.10 secondo episodio de «**La coscienza di Ulisse**» sceneggiato in quattro puntate di Silvio Fiore, che narra la storia di un incontro clandestino tra lo scrittore James Joyce e Italo Svevo in una frequentata bettola dell'angiporto triestino. Il testo è stato adattato per la radio negli studi Rai di via Asiago in Roma a cura di Mario Mirasola.

Domenica, alle 9.45, sulla Terza Rete a diffusione regionale, secondo episodio di «**In viaggio con Bobo**», una sorta di itinerario alla scoperta delle principali località turistiche della Regione. La trasmissione, dedicata ai bambini, ha per protagonisti Andrea Andolina e un corvo azzurro animato da Valentina Burolo. La regia è di Nereo Zeper. Seguirà l'ultima puntata di **@gorà**, programma di Lilla Cepak e Mario Mirasola, con la partecipazione degli studenti universitari dei corsi di comunicazione televisiva.

OGGI IN TV

Il film di Maurizio Zaccaro su Canale 5

«Un uomo perbene» ricordando Tortora

I film

«**Al di là dei sogni**» (1998) di Vincent Ward (Raiuno, ore 20.55). Film fantasy con Robin Williams, Cuba Gooding jr., e Max von Sydow, in... Paradiso alla ricerca dei propri familiari.

«**Un uomo perbene**» (1999) di Maurizio Zaccaro (Canale 5, ore 21). Nel diciannovesimo anniversario dell'arresto di Enzo Tortora in prima tv il film «Un uomo perbene», che ripercorre la drammatica vicenda di Tortora, interpretato da Michele Placido *(nella foto)*: dall'arresto fino al fatidico 15 settembre 1986, quando la Corte pronunciò il verdetto di assoluzione con formula piena. Rivedremo tutti protagonisti della storia: dalla sorella Anna, Mariangela Melato, alla figlia Silvia, Giovanna Mezzogiorno; dai suoi avvocati Della Valle, Stefano Accorsi, e Dell'Ora, Giuliano Gemma; fino al pentito Giovanni Pandico da cui tutto ebbe inizio, interpretato magistralmente da Leo Gullotta che, grazie a questo ruolo, si è aggiudicato il David di Donatello 2000 come miglior attore non protagonista. Le musiche sono state firmate da Pino Donaggio.

«**Tutti giù per terra**» (1997) di Davide Ferrario (Italia 1, ore 22.40). Commedia ambientata a Torino con Valerio Mastandrea, Benedetta Mazzini e Anita Caprioli.

Gli altri programmi

Raitre, ore 10.10

«Cominciamo bene» sullo stress

Stress: ne siamo tutti vittime? Interessante tema sociale, sempre più frequentemente trattato e analizzato nel nostro paese, proposto oggi a «Cominciamo bene estate» da Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico. Tra gli ospiti: Manuela Di Centa, campionessa olimpionica di sci, la sessuologa Leslie Leonelli e gli psichiatri Francesco Bruno e Andrea Dotti.

Raitre, ore 20.50

Chiude «Alle falde del Kilimangiaro»

Atmosfera di saluti nella puntata che chiude oggi la quarta edizione di «Alle falde del Kilimangiaro», che proporrà un viaggio con Samantha de Grenet a Mauritius, mentre la Grecia è la meta di Raffaele Paganini, étoile al Teatro dell'Opera di Roma e protagonista di alcuni musical importanti, che si esibirà in studio nel tradizionale ballo greco, il sirtaki. Colori delicati e atmosfere profumate per Anna Kanakis che ha scelto di parlare della Polinesia e che, per dare il benvenuto in questo fantastico paese, si esibisce nella tradizionale e sensualissima danza polinesiana, il tamur.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.45 UNO MATTINA ESTATE. Con Sarah Felberbaun e Paolo Giani.
7.00 TG1 (8.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
8.15 CALCIO: MESSICO - STATI UNITI
9.20 TG1 (ALL'INTERNO)
10.50 AMERICA SELVAGGIA. Documenti.
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 BOBBY, IL CUCCIOLO DI EDIMBURGO. Film (commedia '61). Di Don Chaffey. Con Donald Crisp, Laurence Naismitt, Alex Mackenzie.
13.10 CALCIO: BRASILE - BELGIO
14.20 TG1 (ALL'INTERNO)
15.30 MONDIALE DRIBBLING. Con Gianfranco De Laurentiis.
16.20 VARIETA' NEL PALLONE. Con Giulia Di Gresy.
16.55 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.20 CHE TEMPO FA
17.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
17.30 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "Bleichroder e' morto"
18.30 MONDIALE SERA. Con Fabrizio Maffei.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 SUPERVARIETA': PANARIELLO STORY
20.55 AL DI LA' DEI SOGNI. Film (drammatico '98). Di Vincent Ward. Con Robin Williams, Annabella Sciorra.
23.00 TG1
23.05 NOTTI MONDIALI. Con L. Corna, G. Galeazzi.
0.40 TG1 NOTTE
1.05 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
1.20 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
1.45 RAI EDUCATIONAL - AFORISMI
1.50 SOTTOVOCE: FIDEL MBANGA BAUNA. Con Gigi Marzullo.
2.30 MA CHE MODI!!!. Con Andrea Forte.
2.35 RAINOTTE
2.40 CALCIO: BRASILE - BELGIO (REPLICA)
4.15 AMAZZONIA - LA FORESTA DEI FELINI. Documenti.

RAIDUE

8.20 AMICHE NEMICHE. Telefilm. "Accecato dalla rabbia"
9.50 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.00 PROTESTANTESIMO
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 MEDICINA 33
10.45 NONSOLOSOLDI
10.50 TG2 MOTORI
11.00 TG2 MATTINA
11.15 LA BICICLETTA BLU - PRIMA PARTE. Film tv (drammatico). Di Thierry Binisti. Con Laetitia Casta, Geoges Corraface.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO. Con Alda D'Eusanio.
15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Monica Leofreddi.
16.30 FRIENDS. Telefilm. "Buoni propositi"
17.00 FINALMENTE DISNEY: ART ATTACK
17.30 DIGIMON 2
17.50 TG2 NET
18.00 TG2 - FLASH L.I.S.
18.05 METEO 2
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.20 SERENO VARIABILE
18.40 CUORI RUBATI. Telenovela.
19.10 WOLFF - UN POLIZIOTTO A BERLINO. Telefilm. "Il delitto della ferrovia"
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.55 UN CASO PER DUE. Telefilm. "La tela del ragno"
23.15 E.R. MEDICI IN PRIMA LINEA (REPLICHE). Telefilm.
0.05 TG2 NOTTE
0.35 TG PARLAMENTO
0.55 SORGENTE DI VITA
1.15 METEO 2
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.25 BABYLON 5. Telefilm. "Nel regno dell'oscurita'"
2.05 RAINOTTE
2.06 SCANZONATISSIMA
2.35 TG2 SALUTE (R)
2.55 ITALIA INTERROGA
3.05 BRAVAGENTE: OPPORTUNISTI
3.35 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI

RAITRE

8.35 GIULIETTA E ROMEO. Film (drammatico '64). Di Riccardo Freda. Con Geronimo Meynier, Rosemarie Dexter.
10.10 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico.
12.25 VELISTI PER CASO. Documenti.
12.30 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.55 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
14.00 TGR REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.40 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
15.05 ZONA FRANKA
15.35 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.15 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
16.20 CANOTTAGGIO: COPPA DEL MONDO
16.40 CICLISMO: GIRO D'ITALIA DILETTANTI
17.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.00 TG3 METEO
18.05 LA SQUADRA PRIMA.... Telefilm.
19.00 TG3
19.30 TGR REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.05 BLOB, L'ORO DEL CALCIO
20.15 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 ALLE FALDE DEL KILIMANGIARO. Con Licia Colo'.
23.10 TG3
23.15 TGR REGIONE
23.25 TG3 PRIMO PIANO
23.45 MAFIA!. Film (comico '98). Di Jim Abrahams. Con J. Mohr, L. Bridges.
0.15 TG3 (ALL'INTERNO)
1.20 TG3 METEO
1.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 VELISTI PER CASO. Documenti.

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "Orizzonti di gloria"
9.45 TG5 BORSA FLASH
9.50 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Cuori solitari"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 UNA VOCE SPECIALE. Film tv (drammàtico '99). Di Art Carnage. Con Susan Featherly, Zoe Paul.
17.00 TGCOM (ALL'INTERNO)
18.10 VITA DA STREGA. Telefilm. "Lunga vita alla regina"
18.40 IL MEGLIO DI "PASSAPAROLA". Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 VELINE. Con Teo Mammucari e Gabibbo.
21.00 UN UOMO PERBENE. Film (biografico '99). Di Maurizio Zaccaro. Con Michele Placido, Stefano Accorsi.
22.10 TGCOM (ALL'INTERNO)
23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 VELINE (R)
2.00 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
2.30 TG5 (R)
3.00 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm.
3.45 STEFANIE. Telefilm.
4.30 TG5 (R)
5.00 INNAMORATI PAZZI. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.00 MOWGLI, IL LIBRO DELLA GIUNGLA. Telefilm. "L'uccello lucente"
10.25 ROBIN HOOD. Telefilm. "Robin Hood e il complotto contro Fra' Tuck"
11.25 HOLLYWOOD SAFARI. Telefilm. "Citta' fantasma"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 HAPPY DAYS. Telefilm. "Musical americano"
13.40 DETECTIVE CONAN
14.10 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.35 UNA COTTA IMPORTANTE. Film (commedia '84). Di Jerry Schatzberg. Con Jon Cryer, Demi Moore.
16.25 UNA SPADA PER LADY OSCAR
16.55 MAGICA DOREMI'
17.10 PALLA AL CENTRO PER RUDY
17.35 XENA PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena ritrova se stessa"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA TATA. Telefilm. "Primo anniversario"
19.30 DHARMA E GREG. Telefilm. "Amore a prima vista"
20.00 I ROBINSON. Telefilm. "Addio al celibato"
20.30 TOM & JERRY
20.45 DISTRETTO DI POLIZIA. Telefilm. "L'ultimo duello"
22.40 TUTTI GIU' PER TERRA. Film (commedia '97). Di Davide Ferrario. Con Valerio Mastrandrea, Benedetta Mazzini.
0.25 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.35 STUDIO SPORT
1.05 COLLEGE. Telefilm.
2.00 APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
3.00 DUE MAGNIFICI FRESCONI. Film (commedia '69). Di Marino Girolami. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
4.30 NON E' LA RAI
5.40 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm.
6.10 MEGASALVISHOW
6.20 CRI CRI. Telefilm.

RETE4

6.00 LA DONNA DEL MISTERO 2. Telenovela.
6.40 MILAGROS. Telenovela.
7.20 T.J. HOOKER. Telefilm. "Proiettili a doppio effetto"
8.20 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.35 INNAMORATA. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 RUOTA STORY. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 LE DONNE HANNO SEMPRE RAGIONE. Film (commedia '57). Di Nunnally Johnson. Con David Niven, Ginger Rogers.
17.55 MIAMI VICE. Telefilm. "La trappola"
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
19.50 TERRA NOSTRA. Telenovela.
20.55 I CLASSICI DELLA MACCHINA DEL TEMPO. Con Alessandro Cecchi Paone.
24.00 TRE TIGRI CONTRO TRE TIGRI. Film (commedia '77). Di Corbucci Steno. Con Cochi, Enrico Montesano.
0.40 TGFIN (ALL'INTERNO)
0.45 TG4 RASSEGNA STAMPA (ALL'INTERNO)
2.15 DUE RAGAZZI DA MARCIAPIEDE. Film (commedia '71). Di Ramon Fernandez. Con Jean Sorel, Ira Furstenberg.
3.55 LA DURA VITA DEI RAGAZZI DI STRADA. Film (drammatico '96). Di Scott Silver. Con David Arquette, Lukas Haas.
5.05 VIVERE MEGLIO
5.35 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
5.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
6.00 100 STELLE. Con Paolo Piccioli.

LA 7

7.15 OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
7.45 LA7 DEL MATTINO
8.15 OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
9.20 ISOLE. Documenti.
9.50 LINEA MERCATI
9.55 OMNIBUS LA7
10.50 EFFETTO REALE
11.50 OMNIBUS LA7. Con Monica Setta.
12.00 TG LA7
12.25 LINEA MERCATI
12.35 MURPHY BROWN. Telefilm.
13.00 CAROLINE IN THE CITY. Telefilm.
13.30 OMNIBUS LA7. Con Federico Coccia.
13.50 LINEA MERCATI
13.55 OMNIBUS LA7. Con Enrico Fontana.
14.15 100%
14.50 TREND. Con Tamara Dona'.
15.15 OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
15.50 MISSION IMPOSSIBLE. Telefilm.
16.50 LINEA MERCATI
16.55 GOOD MORNING AMERICA
17.25 OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
18.50 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 IL PROCESSO DI BISCARDI - SPECIALE MONDIALI 2002. Con Aldo Biscardi.
21.30 OLTRE LE LINEE NEMICHE. Film tv (azione '96). Di Mark Griffiths. Con Thomas Ian Griffith, Chris Mulloey.
23.20 OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
23.25 VIAGGIATORI DELLE TENEBRE. Telefilm.
23.55 TG LA7
0.15 STAR TREK NEXT GENERATION. Telefilm.

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

7.10 IL NOTIZIARIO DELLE 7.10
7.35 BUONGIORNO
7.40 PRIMA MATTINA. ANIMALI AMICI MIEI
9.00 SENORITA ANDREA. Telenovela.
9.40 VETRINA - STAGIONE 2001-2002
10.10 AUTOMOBILISSIMA 2002
10.30 MEDICAL CENTER. Telefilm.
12.00 IL DISPREZZO. Telenovela.
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.30 TG STREAM 2002
13.45 EUROVILLAGE - IL MEGLIO D'EUROPA
14.10 DAKTARI. Telefilm.
15.00 IL CUCCIOLO
15.50 L'UOMO DI ATLANTIDE. Telefilm.
16.40 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
17.00 PRIMAVERA DI VOCI - CONCERTO DI GALA
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 ANDAR PER MARE
20.25 IL METEO
20.30 ICEBERG
23.00 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.30 FIFA E ARENA. Film (comico '48). Di Mario Mattoli. Con Toto', Isa Barzizza, Mario Castellani.
0.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
1.00 PRIMA MATTINA

TELEFRIULI

6.15 TG PRIMORKA
6.45 PORDENONE MAGAZINE
7.00 SETTIMANA FRIULI
7.15 MATCH PRIMA PAGINA
9.45 SPORT IN...
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.00 TG ORE 13
13.30 REMEMBER
13.45 LA PICCOLA NEL
14.15 REMEMBER
18.00 KARINE & ARI. Telefilm.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.22 TELEGIORNALE PORDENONE
19.33 SPORT IN... SERA
20.00 TG INN
20.20 GUERRINO CONSIGLIA...
20.30 ICEBERG
23.35 TELEGIORNALE F.V.G.
23.55 TELEGIORNALE PORDENONE
0.10 SPORT IN... SERA

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 ECO
15.00 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
15.30 LA REGINA DEI 1000 ANNI
16.00 BALADOOR PROJECT
16.40 L'UNIVERSO E'...
17.10 ISTRIA E DINTORNI - IL MEGLIO DI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.25 ANTEPRIMA
19.30 TOMMY E TRACK
20.00 MEDITERRANEO
20.30 ARTEVISIONE
21.00 MERIDIANI
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 ANTEPRIMA
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

11.00 SUNSHINE
12.00 TGA FLASH
12.05 ENERGIZA
13.00 VIVA HITS
14.25 TGA FLASH
14.30 AZZURRO
15.30 CALL CENTER
16.10 MUSIC MEETING
16.30 VIV.IT
17.30 EURO CHART
18.35 TGA FLASH
18.40 INBOX

ANTENNA 3 TS

12.20 NOTES OROSCOPO (R 13.45-20.15)
12.30 ORE 12
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA DALL'AUSTRIA ALL' ISTRIA
13.30 NOTIZIE FLASH
13.45 NOTES OROSCOPO (R 20.15)
18.00 FOX KIDS
19.00 ANTENNA 3 TRIESTE SPORT
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 A3 NOTIZIE TV
20.30 OTTAVI DI FINALE - AZZURRO ITALIA
22.45 ANTENNA 3 TRIESTE SPORT
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.45 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

12.05 CARTONI ANIMATI
12.50 MUSICA E SPETTACOLO
14.30 MONDO VERDE
15.00 CARTONI ANIMATI
16.45 ROTOCALCO
17.00 I MAGHI OSVALDO
19.00 GLI ARTIGIANI OGGI
19.15 TELEGIORNALE - 1A EDIZIONE
20.40 A NOVE COLONNE
22.00 5 DOMANDE A...
22.25 GLI ARTIGIANI OGGI
22.30 TELEGIORNALE - 2A EDIZIONE

MTV

9.55 PURE MORNING
12.00 MUSIC NON STOP
12.55 FLASH
13.00 VIDEOGRAPHY - KYLIE
14.00 TOTAL REQUEST LIVE!
15.00 BECOMING NELLY FURTADO
15.30 MUSIC NON STOP
17.20 FLASH
17.30 MUSIC NON STOP
18.00 STORY OF N'SYNC
18.30 SLAM DUNK
19.00 MTV LIVE - LENNY KRAVITZ
19.30 MTV DIARY - ALICIA KEYS
20.00 EUROPEAN TOP 20
21.00 EFFETTI SPECIALI SPECIAL SUNDAY
22.30 CA'VOLO. Con Fabio Volo.
23.30 POD - ROCK AM RING
23.55 FLASH
24.00 BRAND NEW

DIFFUSIONE EUR.

12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
13.15 LISCIO IN TV
14.00 TNE GIORNALE
14.15 ATLANTIDE. Documenti.
14.30 TELEVENDITA
18.35 COMING SOON
18.45 TNE GIORNALE
19.00 DIRETTA TG
19.30 PREVISIONI DEL TEMPO
19.45 ATLANTIDE. Documenti.
20.00 CARTOON CLASSICS

ITALIA 7

7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 STARZINGER
13.30 ROCKY JOE IL CAMPIONE
14.00 TOMMY LA STELLA DEI GIANTS
14.30 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
20.50 AL BAR CON L'ITALIA
22.50 UNA CALDA NOTTE AI TROPICI. Film tv (thriller '93). Di Jag Mundhra. Con Rick Rossovich, Maryam D'Abo, Lee Anne Beaman.
0.35 NEWS LINE
0.50 COMING SOON TELEVISION
1.05 TELEFILM. Telefilm.
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

11.00 GIORNATA SERENA
12.30 DANCING DAYS. Telen.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.10 SAMPEI
16.00 DANCING DAYS. Telenovela.
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 GIORNATA SERENA
19.00 NOTIZIARIO
19.30 CARTONI ANIMATI
20.50 LE NUOVE AVVENTURE DI TENNESSEE BUCK. Film (avventura '88). Di David Keith. Con David Keith, Kathy Shower.

TELECHIARA

9.00 UNA VITA DIFFICILE. Film (drammatico '61). Di Dino Risi. Con Alberto Sordi, Lea Massari, Franco Fabrizi.
13.30 CARTONI ANIMATI
15.00 UN DILUVIO DI DOMANDE
15.30 ROSARIO
16.00 INCONTRI CON UGO SUMAN
18.00 LE SPIE. Telefilm.
19.00 CARTONI ANIMATI
19.45 TG 2000
20.00 UN DILUVIO DI DOMANDE
20.30 BRONSE & FALIVE
20.35 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 TESORI DI ARTE SACRA
22.00 I RAGAZZI DEL CENTRO SPAZIALE. Telefilm.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.34: Onorevoli interessi; 7.50: Incredibile ma falso; 8.25: GR1 Sport; 8.30: Tutto il Mondiale, minuto per minuto; 8.30: Calcio: Campionati Mondiali 2002; 9.20: GR1 (10.30-11.00); 10.22: Questione di borsa; 10.37: Radio anch'io; 11.30: GR1 Titoli; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 13.00: GR1 (14.00); 13.24: GR1 Sport; 13.27: Tam Tam Lavoro; 13.30: Calcio: Campionati Mondiali 2002; 15.30: GR1 Titoli; 16.00: GR1 - In Europa; 16.08: Baobab Notizie in corso; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1 - Come vanno gli affari; 17.30: GR1 (21.00); 17.32: GR1 Affari; 18.00: GR1 - Radio Campus; 18.30: GR1 Titoli; 18.50: Incredibile ma falso; 19.00: GR1 (21.00); 19.30: GR Affari - Borsa & Afterhours; 19.36: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.03: GR Millevoci; 21.06: Radiouno - Music Club; 22.00: GR1 (23.00); 22.33: Uomini e camion; 23.05: GR1 Parlamento; 23.33: Uomini e camion; 23.35: Speciale Baobarnum; 23.45: Spazio Accesso - Arci Caccia Nazionale; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno; 5.55: Diario Minimo.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.54: GR Sport; 8.25: Rai dire Gol; 10.15: Il Cammello di Radiodue; 11.00: 3131 Costume e Societa'; 12.00: Il Cammello di Radiodue; 12.30: GR2 (14.19-15.30-17.30); 12.47: GR Sport; 13.00: Detto fatto; 13.25: Rai dire Gol; 15.35: Catersport Mundial; 17.00: Caterpillar: L'ultima spiaggia; 19.00: Fuori giri; 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser; 20.35: Dispenser Estate; 20.55: Un caso per due - in onda media; 21.00: Bravo Radiodue; 24.00: La mezzanotte di Radiodue; 2.00: Incipit (R); 2.01: Alle 8 di sera (R); 2.30: Solo musica; 5.00: Il Cammello di Radiodue.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre - Lucifero; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15: RadiotreMondo; 7.30: Prima Pagina; 9.00: Mattinotre; 9.45: RadiotreMondo; 10.15: Mattinotre - Le avventure di Luffenbach; 11.00: I concerti di Radiotre; 11.30: Prima Vista; 11.45: La strana coppia; 12.15: Cento lire; 12.50: Arrivi e partenze; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Salagiochi; 14.15: Buddha Bar; 14.45: Fahrenheit; 16.00: Le oche di Lorenz; 18.10: Storyville; 19.05: Hollywood party; 19.50: Radiotre Suite; 20.00: Variazioni di Cronaca; 20.30: I Concerti del Quartetto; 21.45: Teatri in diretta; 22.45: GR3; 22.50: Notte Tre; 23.10: Storie alla radio; 23.45: Invenzioni a due voci; 0.15: Ieri Oggi e domani; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg, Onda Verde regione; 11.34: Undicietrenta; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.28: Pomeridiana; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30 Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria.
15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Donne: voci e volti. A cura di Katja Kjuder, segue: Soft music; 9.30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 13: Segnale orario - Gr; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Qui Gorizia; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 17.45: Pot pourri; 18: Eureka - dal mondo della scienza; 18.45: Rubrica linguistica; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16,.17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10:Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini 99.9 o 100.4 MHz

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy 106.100 MHz

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora..- 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.*

Continuaz. dalla 14.a pagina

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A.A.A. CERCHIAMO soggiorno, 1 stanza, cucina/ino, bagno. Pagamento contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CERCASI appartamento zona S. Giacomo, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO urgentemente in Gretta o Commerciale alta soggiorno, cucina, due camere, bagno o doppi servizi. Vista mare indispensabile. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

A. CERCHIAMO salone, 3 stanze, cucina, bagno, terrazzo. Massimo € 1.300. Persona referenziata. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. FAMOSA Spa seleziona 2 agenti per le zone Gorizia, Trieste. Offresi consolidato portafoglio clienti, visite su appuntamenti già fissati, corsi marketing retribuiti, guadagno medio 4.000/5.000 Euro mensili. Infoline 800.203202. (Fil17)

AGENZIA ricerca comparse, attori, modelle/i indossatrici/ori professionisti, non professionisti. Tel. 02/48517998. (Fil1)

AZIENDA informatica operante in regione ricerca responsabile punto vendita per Gorizia. Requisiti preferenziali: orientamento al risultato, determinazione, esperienza nel settore. Riferimento Elena, tel. 0481/476204. (B00)

AZIENDA vitivinicola cormonese ricerca magazziniere gradita conoscenza uso computer tel. 0481/60923. (B00)

CERCASI autista magazziniere solo patente C. Presentarsi c/o Distillerie triestine via Cosulich 2 Trieste. (A6496)

CERCASI personale per pulizie automunito con disponibilità oraria totale. Telefonare lunedì dalle 9 alle 12 allo 040/301808. (A6578)

CERCASI urgentemente apprendista banconiere max 23 anni. Presentarsi al buffet in via Carducci 34. (A6565)

DITTA riscaldamento e climatizzazione ricerca operai termoidraulici. Tel. dopo le 18 allo 040/633006. (A6322)

MANPOWER Monfalcone ricerca impiegato/a commerciale conoscenza francese e inglese, carrellista, verniciatore, periti meccanici. Tel. 0481/791686. (C00)

SE dopo averci contattato non hai ancora un lavoro allora è un tuo problema. 0230330793, 3474916331. (A00)

SEGRETARIA/O albergo esperata/o tedesco, impiego immediato a Grado. Fax 0431/84122 oppure tel. 329/218116. (C00)

SOCIETÀ di servizi cerca impiegato/a disponibilità orario per mansioni ufficio e gestione personale zona Trieste inviare curriculum al n. fax 040/829532. (A6571)

STUDIO commercialista cerca apprendista contabile. Richiedesi buona preparazione teorica, conoscenza Word-Excel, bella presenza e predisposizione ai contatti con il pubblico. Scrivere a Casella Postale 187, 34074 Monfalcone. (C00)

DIRIGENTE industriale lunga esperienza responsabile stabilimento produzione servizi tecnici offresi anche consulenza 328/3674744. (B00)

RESIDENTE estero vende Alfa 75, 1.8 30.000 km come nuova vissuta garage usata vacanze. 0481/485838. (A00)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

RIPARAZIONE sostituzione rolè, veneziane, riparazioni idrauliche, elettriche, pronto intervento, pitturazioni, ristrutturazioni. Telefonare 328/8298602-040/813532. (A00)

RIMINI Rivabella Hotel Carol *** T. 0541/27165. Piscina, ambiente signorile, climatizzato, vicinissimo mare. Camere ogni confort: tv, box doccia, prima colazione, buffet in giardino, cucina ricercata. Parcheggio. Animazione. Bimbi gratis!! www.riminiholidays.com, e-mail: info@riminiholidays.com. (Fil 44)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,30 - Festivo 3,45

A.A.A. IMPROVVISA emergenza? Prestito immediato! Nessuna spesa anticipata! Finanziaria triestina eroga direttamente 040/3478111.

FINANZIAMENTI rapidi Svizzera 10.000/2.000.000 euro, tassi agevolati, liquidità, fiduciari, mutui, leasing. 0041/91/6404490. (Fil1)

SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi. Tel. 0481/413664. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A.A. NUOVISSIMA ti aspetta tutte le ore. Mary 340/8964351. (A6474)

A. GORIZIA nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno 340-7195357. (A00)

A. TRIESTE Daniela formosa ti aspetta dalle 13 alle 19.30 333.2311423. (A6631)

BELLISSIMA caraibica esegue massaggi ti aspetta 10-20. 347-9444068. (A00)

BELLISSIMA peccatrice cerca uomini con cui divertirsi senza freni. Tel. 348/5144471. (Fil 52)

BELLISSIMA signora riceve a Trieste: uomini speciali. tel. 338/1703779. (Fil6)

CENTRO massaggi aperto tutti giorni 00-386-57670102. (A4925)

CORINA incontrerai giovane mulatta, principessa del piacere e della trasgressione 338.1659511 dopo le 12. (A6638)

DESIDERI un po' di relax dolcissima italiana ti aspetta tel. 349.4422650. (A6646)

VICINO confine Lazzaretto centro estetico Lana trattamenti viso e corpo, solarium. 0038656527047. (A5047)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil 1)